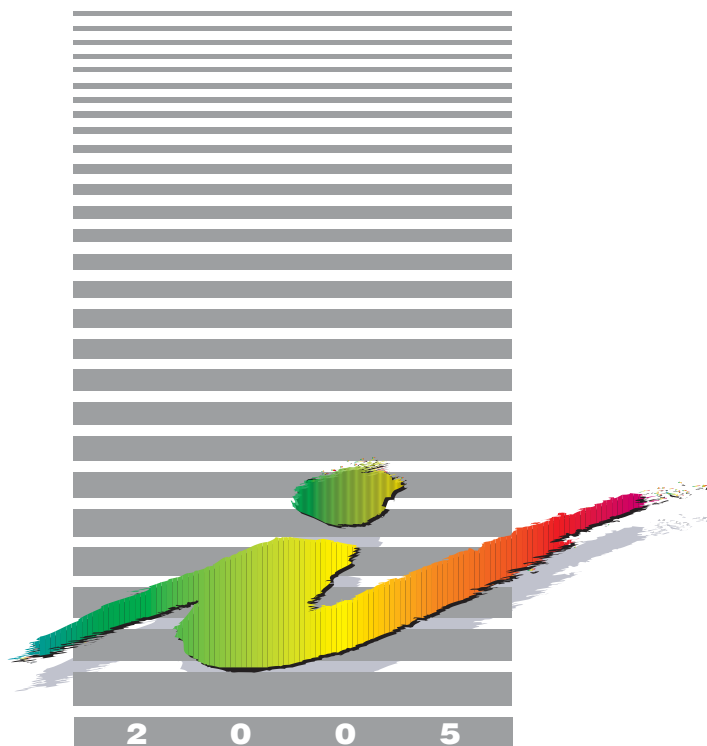




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settori

Famiglia e società - Cultura

Cultura, socialità e tempo libero

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2003*

Contiene CD-Rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI NAZIONALI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
SERVIZI		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settori

Famiglia e società - Cultura

Cultura, socialità e tempo libero

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2003*

A cura di: Sante Orsini

Capitoli redatti da: Domenico Adamo (capp. 1, 8)
Silvia Montecolle (capp. 5, 9)
Sante Orsini (capp. 6, 7)
Alessandro Orteni (cap. 2)
Miria Savioli (capp. 3, 4)
Claudia De Vitiis (Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati)

La versione on-line del volume è disponibile alla pagina [www.istat.it/Società/Comportamenti sociali](http://www.istat.it/Società/Comportamenti_sociali)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio struttura e dinamica sociale
Tel.: 06 59524604
e-mail: orsini@istat.it

Cultura, socialità e tempo libero

*Indagine multiscopo annuale sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2003*

Informazioni • n. 12 - 2005

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa digitale:
Istat - Editoria elettronica

Aprile 2005 - copie 450

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa	Pag.	7
Avvertenze	“	9
1. Mass media e letture	“	11
2. L'uso del personal computer ed Internet	“	17
3. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti	“	21
4. Attività fisica e sportiva	“	27
5. Le vacanze	“	33
5.1 Chi va in vacanza.....	“	33
5.2 Chi non va in vacanza: i motivi	“	35
6. La partecipazione sociale e la pratica religiosa	“	41
6.1 La partecipazione ad associazioni.....	“	41
6.2 La pratica religiosa.....	“	41
7. La partecipazione politica	“	47
7.1 La partecipazione ad attività politica	“	47
7.2 La frequenza dell'informazione politica	“	49
7.3 I canali di informazione politica	“	51
7.4 I motivi della non informazione politica.....	“	53
8. La soddisfazione per l'anno trascorso	“	65
9. Gli amici	“	71
Popolazione di riferimento	“	77
Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati	“	79
Indicatori di qualità.....	“	93
Glossario.....	“	99
Indice dei dati statistici	“	101
Indice dei dati statistici su CD-Rom.....	“	107
Appendice. Il Modello di rilevazione	“	113

Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie. Alla fine di ogni anno vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana della popolazione e il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto al funzionamento dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: famiglia, abitazione, zona in cui si vive, istruzione e formazione, lavoro domestico ed extra-domestico, spostamenti quotidiani, tempo libero e partecipazione sociale, stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari, criminalità, funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta ad ottobre 2003. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state intervistate 20.574 famiglie, per un totale di 53.708 individui.

Per una parte dei quesiti le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo non era disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'Annuario Statistico Italiano, edizione 2004.

Le modalità di diffusione dei dati dell'Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" prevedono la pubblicazione ogni anno di quattro volumi brevi, ciascuno dedicato ad alcuni particolari aspetti della vita quotidiana:¹

- "Stili di vita e condizioni di salute";
- "Famiglia, abitazione e zona in cui si vive";
- "Cultura, socialità e tempo libero";
- "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione".

Il sistema di Indagine multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", si affianchino, a cadenza quinquennale, altre indagini che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e vacanze" (Prospetto).

Prospetto – Sistema di indagini sociali multiscopo

TITOLI DELLE INDAGINI	Cadenza	Anni di rilevazione
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2003, 2003
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994, 2000 (a)
I cittadini e il tempo libero (b)	Quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1998 (c), 2002
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	Quinquennale	1988, 1989 (d), 2003 (e)

(a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.

(b) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura".

(c) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.

(d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.

(e) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2002 e il 2003.

¹ Hanno collaborato: Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)
Silvia Montecolle, Alessandro Orteni e Antonella Tonelli (parte informatica)
Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (elaborazioni delle tavole statistiche)
Claudio Coloprisca e Alessandro Orteni (editing del volume e delle tavole per il CD-Rom)
Claudio Coloprisca (predisposizione della versione on-line del volume)

Avvertenze

Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione.

Nei prospetti e nelle tavole, l'assenza di valori numerici in una riga o in una colonna di dati è segnalata attraverso i seguenti segni convenzionali:

- Linea (-): indica che il fenomeno non esiste, oppure che il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati.
- Quattro puntini (...): indicano che il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
- Due puntini (..): sono utilizzati per i dati in percentuale ed indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Nell'appendice modello di rilevazione, sono pubblicati solo i quesiti relativi al presente volume.

Si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione.

Capitolo 1 - Mass media e letture

Nel 2003 il 94,7 per cento della popolazione di 3 anni e più ha dichiarato di guardare la televisione almeno qualche giorno alla settimana. La quota di telespettatori è sostanzialmente stabile nel tempo, anche se tra il 1993 e il 2003 si riscontra una leggera flessione (dal 96 per cento al 94,7 per cento) (Prospetto 1.1). Non emergono differenze di genere nei livelli di fruizione del mezzo televisivo, mentre, considerando le diverse fasce d'età, una leggera contrazione della quota di fruitori si riscontra tra le bambine di 3-5 anni (dall'88,3 per cento nel 2002 all'86,7 per cento nel 2003), mentre cresce la quota di bambini fruitori tra gli 11 e i 14 anni, soprattutto per le bambine (dal 93,7 per cento al 97,8 per cento) (Tavola 1.1).

L'ascolto della radio è in crescita: nel 2003 il 64,6 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di ascoltarla rispetto al 62,8 per cento del 2002. Inoltre, gli ascoltatori della radio risultano in gran parte fruitori giornalieri (60,8 per cento). Come per la televisione i livelli di ascolto sono sostanzialmente uguali fra maschi e femmine. L'ascolto è maggiormente diffuso fra i più giovani e in particolare fra le ragazze tra i 15 e i 24 anni (oltre l'85 per cento) (Tavola 1.1).

A livello territoriale non emergono forti differenze nei livelli di fruizione televisiva, mentre una maggiore variabilità si riscontra per l'ascolto della radio. Le quote più alte di radioascoltatori si registrano nel Nord (66,6 per cento nel Nord-ovest e 68,8 per cento nel Nord-est), mentre nell'Italia centrale, meridionale ed insulare si riscontrano valori relativamente più bassi (circa il 62 per cento) (Prospetto 1.2).

Nel 2003 il 60,1 per cento della popolazione di 11 anni e più ha letto quotidiani almeno una volta alla settimana. Il dato nell'ultimo decennio evidenzia un andamento sostanzialmente stabile del fenomeno nonostante variazioni tra un anno e l'altro di segno opposto comunque non superiori ad uno o due punti percentuali (Prospetto 1.1). I maschi non solo mostrano un interesse maggiore per la lettura di quotidiani rispetto alle donne (64,5 per cento dei maschi di 6 anni e più contro il 51 per cento delle donne della stessa età), ma si distinguono anche per una maggiore assiduità. Tra i lettori di 6 anni e più, infatti, il 45 per cento ha dichiarato di leggere quotidiani 5 o più volte a settimana, soprattutto tra i 45 e i 64 anni (oltre il 51 per cento), mentre fra le lettrici si scende al 34,6 per cento (Tavola 1.1).

Prospetto 1.1 – Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 11 anni e più che leggono quotidiani e libri – Anni 1993-2003

ANNI	Guardano la Tv (a)	Ascoltano la radio (a)	Leggono quotidiani (b) (c)	Leggono libri (b) (d)
1993	96,0	61,0	62,6	38,1
1994	96,7	61,1	64,6	38,5
1995	96,5	62,1	63,0	38,9
1996	96,6	65,5	62,8	40,7
1997	95,7	63,1	64,1	41,4
1998	95,1	62,6	60,6	41,7
1999	94,4	62,1	59,6	38,0
2000	93,6	62,5	59,8	38,3
2001	94,5	63,2	61,7	40,4
2002	94,3	62,8	62,4	41,2
2003	94,7	64,6	60,1	41,4

(a) Per 100 persone di 3 anni e più.

(b) Per 100 persone di 11 anni e più (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 1993 e il 1994).

(c) Almeno una volta la settimana.

(d) Almeno un libro negli ultimi 12 mesi.

Prospetto 1.2 – Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 11 anni e più che leggono quotidiani e libri, per ripartizione geografica – Anni 1993-2003

ANNI	Guardano la Tv (a)	Ascoltano la radio (a)	Leggono quotidiani (b) (c)	Leggono libri (b) (d)
ITALIA NORD-OCCIDENTALE				
1993	96,2	64,2	73,8	46,4
1994	96,4	63,9	75,9	46,1
1995	96,4	66,1	72,9	46,7
1996	96,4	68,7	73,0	48,5
1997	95,2	66,5	73,8	48,7
1998	95,2	65,2	69,5	49,5
1999	93,5	64,5	67,1	45,1
2000	93,9	66,3	69,1	46,3
2001	95,2	67,0	71,1	49,6
2002	95,0	65,8	69,7	48,8
2003	94,3	66,6	68,1	48,9
ITALIA NORD-ORIENTALE				
1993	96,9	64,9	71,8	45,4
1994	96,7	63,6	72,1	44,2
1995	96,6	65,2	73,1	45,2
1996	96,8	67,6	72,3	46,7
1997	96,3	66,9	72,3	47,6
1998	95,5	65,8	70,6	47,3
1999	94,6	64,2	68,9	44,4
2000	93,5	65,8	67,8	44,3
2001	94,6	66,2	69,4	46,9
2002	94,7	65,8	70,7	48,3
2003	95,4	68,8	69,7	48,5
ITALIA CENTRALE				
1993	96,2	60,5	65,4	39,5
1994	97,1	61,3	68,0	40,8
1995	96,5	61,5	65,3	40,9
1996	97,1	64,5	65,8	42,3
1997	96,5	61,8	65,6	43,8
1998	95,0	61,8	62,1	43,8
1999	94,7	62,4	62,5	40,1
2000	93,1	59,8	61,9	40,6
2001	94,1	60,8	64,2	41,6
2002	93,1	60,6	66,0	42,8
2003	93,9	61,7	62,1	43,5
ITALIA MERIDIONALE				
1993	95,3	57,6	46,9	27,1
1994	96,8	56,5	48,7	27,3
1995	96,5	58,7	46,9	27,6
1996	96,8	63,0	46,6	31,2
1997	95,7	59,0	50,1	30,7
1998	95,1	59,8	45,6	31,8
1999	94,8	58,0	45,8	27,2
2000	94,0	58,9	44,8	27,0
2001	94,5	59,3	47,2	28,2
2002	95,1	60,9	48,4	29,6
2003	95,3	62,6	46,5	29,8
ITALIA INSULARE				
1993	95,4	56,2	49,4	27,5
1994	96,4	60,3	53,9	30,7
1995	96,4	56,8	53,1	31,0
1996	95,1	61,5	52,0	30,1
1997	94,5	60,0	54,6	32,9
1998	94,2	58,8	50,8	32,0
1999	94,8	61,3	51,2	30,8
2000	93,4	60,9	53,3	30,2
2001	93,2	61,9	53,5	31,9
2002	92,5	59,0	55,0	33,6
2003	94,9	62,1	51,1	32,5

(a) Per 100 persone di 3 anni e più.

(b) Per 100 persone di 11 anni e più (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 1993 e il 1994).

(c) Almeno una volta la settimana.

(d) Almeno un libro negli ultimi 12 mesi.

A livello territoriale l'interesse per la lettura di quotidiani è maggiore nel Nord Italia, dove oltre il 65 per cento della popolazione vi si dedica almeno una volta a settimana, mentre minore risulta nell'Italia centrale e meridionale dove tale quota scende rispettivamente al 59,8 per cento e al 44,1 per cento (Tavola 1.2).

Le regioni con le più alte quote di lettori di quotidiani sono il Trentino-Alto Adige (75,6 per cento), il Friuli-Venezia Giulia (73,2 per cento) e la Valle d'Aosta (70 per cento), mentre in Basilicata (39,3 per cento) e in Calabria (42,2 per cento) si riscontrano le quote più basse. Sono le persone che vivono nei comuni centro dell'area metropolitana e nei comuni con più di 50 mila abitanti a mostrarsi maggiormente interessate alla lettura di quotidiani (rispettivamente 62,5 per cento e 60,1 per cento), rispetto ai residenti nei centri minori (Tavola 1.2).

Nel 2003 il 41,4 per cento della popolazione di 11 anni e più ha letto almeno un libro nell'anno (Prospetto 1.1). Tra i lettori di libri il 48,9 per cento ha dichiarato di aver letto fino a 3 libri nell'ultimo anno, mentre il 12,3 per cento ha letto 12 o più libri (Tavola 1.1).

Le donne mostrano un interesse maggiore verso questo tipo di lettura rispetto agli uomini: si dichiarano lettrici di libri, infatti, nel 47,3 per cento dei casi rispetto al 35,2 per cento degli uomini. Le differenze di genere risultano molto forti nelle fasce di età tra i 15 e i 34 anni, nelle quali legge libri una quota di ragazze e donne maggiore di oltre venti punti rispetto ai loro coetanei maschi. Questa maggiore dedizione femminile caratterizza tutte le età fino ai 74 anni, mentre nella fascia d'età più anziana (75 anni e più) sono gli uomini a leggere di più (il 20,3 per cento contro il 18,1 delle donne).

Se si considera il numero di libri letti, sono le donne quelle più assidue: il 13,1 per cento delle lettrici, infatti, ha letto 12 e più libri nell'anno, mentre tra gli uomini tale quota scende all'11,1 per cento (Tavola 1.1).

Se invece si considerano coloro che hanno letto da 1 a 3 libri, la quota è pari al 47 per cento tra le lettrici, mentre sale al 51,7 per cento tra i lettori.

Le quote più alte di lettori di libri si riscontrano nel Nord, dove il 49 per cento della popolazione di 6 anni e più ha letto almeno un libro nell'anno, mentre nell'Italia meridionale si scende al 29,6 per cento. Le differenze di comportamento nella lettura tra le diverse ripartizioni geografiche si riflettono anche nel numero di libri letti. Nel Nord, infatti, non solo si legge di più (in termini di quota percentuale di lettori), ma si legge anche un numero maggiore di libri. Il 15 per cento dei lettori residenti nel Nord-ovest e il 13,4 per cento di quelli residenti Nord-est, infatti, dichiarano di aver letto 12 o più libri, mentre nel Meridione si scende al 6,1 per cento (Tavola 1.2).

Tavola 1.1 – Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, sesso e classe di età – Anno 2003

CLASSI DI ETÀ	Guardano laTv (a)	di cui qualche giorno (b)	Ascoltano la radio (a)	di cui tutti i giorni (b)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c)	di cui 5 volte e più (d)	Leggono libri (c) (e)	da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
MASCHI									
3-5	86,2	6,6	28,5	39,0	-	-	-	-	-
6-10	94,6	2,5	40,2	34,2	8,8	16,8	39,9	55,6	9,3
11-14	97,2	2,5	67,5	49,9	26,8	16,2	54,2	57,0	7,0
15-17	95,3	6,4	79,0	62,3	46,9	19,5	45,8	60,8	5,8
18-19	95,8	11,3	79,5	69,2	54,9	27,7	44,0	60,1	3,3
20-24	94,2	15,1	80,8	67,2	63,7	34,0	38,2	52,0	7,9
25-34	93,7	12,8	79,3	69,0	72,0	41,5	38,9	53,6	10,5
35-44	93,7	11,1	74,2	63,6	75,4	45,1	36,4	49,7	12,6
45-54	95,2	8,6	68,7	60,0	76,8	51,7	34,2	48,8	13,3
55-59	96,4	7,7	59,4	54,6	73,4	52,8	31,2	54,3	10,9
60-64	96,6	5,0	53,8	53,1	74,4	54,4	28,8	43,4	15,3
65-74	96,6	3,7	47,1	54,3	66,8	49,9	25,6	47,1	16,4
75 e più	94,7	5,2	36,9	53,9	54,0	49,2	20,3	43,9	13,0
Totale	94,7	8,4	64,3	60,5	64,5	45,0	35,2	51,7	11,1
FEMMINE									
3-5	86,7	5,6	32,9	40,9	-	-	-	-	-
6-10	93,1	6,4	52,6	40,2	10,6	16,1	45,9	57,9	9,8
11-14	97,8	4,3	77,8	64,8	30,0	17,4	68,9	52,1	10,8
15-17	95,3	7,5	86,7	73,1	46,9	14,0	66,9	52,3	8,3
18-19	95,4	10,2	88,8	72,3	49,7	24,1	66,4	46,7	7,7
20-24	95,4	12,9	85,8	72,3	59,5	24,0	63,1	47,8	10,6
25-34	93,8	11,0	84,0	67,7	60,0	30,8	59,2	48,0	12,5
35-44	95,0	9,4	75,6	59,5	59,7	32,9	54,9	44,5	12,3
45-54	95,7	7,6	65,3	55,2	62,0	39,6	50,6	42,7	15,5
55-59	96,3	5,0	56,8	52,5	56,5	45,1	41,1	44,8	17,4
60-64	97,4	4,6	54,0	55,4	56,4	44,2	37,4	45,8	16,8
65-74	95,1	3,0	46,7	57,8	44,7	41,2	27,1	46,1	15,2
75 e più	93,0	6,4	36,2	63,8	33,2	37,4	18,1	48,2	19,5
Totale	94,8	7,5	64,8	61,1	51,0	34,6	47,3	47,0	13,1
MASCHI E FEMMINE									
3-5	86,4	6,1	30,6	40,0	-	-	-	-	-
6-10	93,9	4,4	46,3	37,5	9,7	16,4	42,8	56,8	9,6
11-14	97,5	3,4	72,6	57,8	28,4	16,8	61,5	54,3	9,1
15-17	95,3	6,9	82,5	67,4	46,9	17,0	55,3	56,1	7,2
18-19	95,6	10,7	84,1	70,8	52,3	26,0	55,1	52,1	5,9
20-24	94,8	14,0	83,3	69,8	61,6	29,1	50,8	49,3	9,6
25-34	93,8	11,9	81,6	68,3	66,1	36,7	48,9	50,2	11,7
35-44	94,3	10,2	74,9	61,5	67,6	39,7	45,6	46,6	12,5
45-54	95,4	8,1	67,0	57,6	69,3	46,2	42,5	45,1	14,6
55-59	96,4	6,3	58,0	53,5	64,8	49,4	36,2	48,8	14,7
60-64	97,0	4,8	53,9	54,3	65,3	49,9	33,2	44,8	16,2
65-74	95,8	3,3	46,9	56,2	54,7	46,0	26,5	46,6	15,7
75 e più	93,6	5,9	36,5	60,1	40,9	43,2	18,9	46,5	16,9
Totale	94,7	8,0	64,6	60,8	57,6	40,2	41,4	48,9	12,3

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 persone spettatori e/o ascoltatori dello stesso sesso e classe di età.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età.

(d) Per 100 lettori dello stesso sesso e classe di età.

(e) Almeno un libro negli ultimi 12 mesi.

Tavola 1.2 – Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003

	Guardano la Tv (a)	di cui qualche giorno (b)	Ascoltano la radio (a)	di cui tutti i giorni (b)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c)	di cui 5 volte e più (d)	Leggono libri (c) (e)	da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
REGIONI									
Piemonte	93,7	8,1	66,0	61,6	65,9	33,3	48,6	46,8	13,1
Valle d'Aosta	92,9	10,4	71,1	65,9	70,0	36,7	49,6	43,6	17,0
Lombardia	94,5	8,7	68,2	63,5	64,9	42,7	49,3	43,3	15,2
Trentino-Alto Adige	92,8	14,0	74,1	67,6	75,6	51,7	50,3	39,4	16,6
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>94,0</i>	<i>15,7</i>	<i>84,2</i>	<i>73,6</i>	<i>80,5</i>	<i>58,2</i>	<i>50,8</i>	<i>38,0</i>	<i>17,9</i>
<i>Trento</i>	<i>91,6</i>	<i>12,3</i>	<i>64,2</i>	<i>60,0</i>	<i>70,9</i>	<i>44,7</i>	<i>49,9</i>	<i>40,7</i>	<i>15,2</i>
Veneto	95,1	10,4	70,5	59,3	63,5	35,5	50,3	44,2	12,4
Friuli-Venezia Giulia	93,5	10,6	69,2	66,5	73,2	52,2	51,8	39,8	16,9
Liguria	94,6	7,6	58,6	59,1	67,1	48,9	49,5	38,1	18,4
Emilia-Romagna	96,8	7,6	65,7	61,6	67,8	48,4	46,5	43,6	12,7
Toscana	95,8	7,3	59,1	58,6	62,5	45,2	47,5	43,1	15,2
Umbria	92,7	6,6	58,1	61,6	53,5	41,2	37,6	49,0	13,2
Marche	95,2	9,1	61,5	58,2	55,3	38,9	39,9	51,7	9,2
Lazio	92,5	7,5	64,1	61,8	60,2	44,1	43,7	45,5	13,0
Abruzzo	95,5	6,1	63,5	58,0	53,7	34,9	38,6	59,1	8,2
Molise	96,3	6,0	61,4	55,1	44,0	28,2	31,3	61,7	6,3
Campania	94,8	7,7	59,9	60,2	43,1	31,2	28,7	66,0	6,0
Puglia	95,8	6,5	66,2	57,2	44,2	34,6	27,6	62,9	5,9
Basilicata	97,0	5,2	65,2	59,9	39,3	29,9	34,0	60,1	6,8
Calabria	95,2	6,0	61,7	61,5	42,2	28,1	28,5	64,8	4,8
Sicilia	94,9	7,6	60,8	58,7	43,5	36,0	28,8	65,4	9,3
Sardegna	94,6	5,7	66,0	61,0	63,6	45,7	43,4	50,0	11,1
Italia	94,7	8,0	64,6	60,8	57,6	40,2	41,4	48,9	12,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	94,3	8,5	66,6	62,6	65,5	40,7	49,1	43,7	15,0
Italia nord-orientale	95,4	9,6	68,8	61,7	67,2	44,0	49,0	43,0	13,4
Italia centrale	93,9	7,6	61,7	60,3	59,8	43,6	43,9	45,6	13,3
Italia meridionale	95,3	6,8	62,6	59,1	44,1	32,1	29,6	63,8	6,1
Italia insulare	94,9	7,1	62,1	59,3	48,5	39,1	32,4	60,3	9,9
Italia	94,7	8,0	64,6	60,8	57,6	40,2	41,4	48,9	12,3
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	92,5	8,3	62,5	61,7	62,5	46,1	47,3	42,1	15,5
Periferia dell'area metropolitana	94,8	7,1	66,9	61,8	55,1	38,2	41,0	50,3	12,4
Fino a 2.000 abitanti	95,1	8,1	62,2	58,0	53,6	33,2	34,6	49,9	10,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	95,5	7,7	66,4	60,6	57,3	37,6	39,6	51,4	11,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	94,7	8,7	63,6	59,8	55,3	37,9	39,4	51,7	10,3
50.001 abitanti e più	95,6	7,5	64,2	61,9	60,1	45,5	44,5	47,4	13,9
Italia	94,7	8,0	64,6	60,8	57,6	40,2	41,4	48,9	12,3

(a) Per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona.

(b) Per 100 persone spettatori e/o ascoltatori della stessa zona.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.

(d) Per 100 lettori della stessa zona.

(e) Almeno un libro negli ultimi 12 mesi.

Capitolo 2 - L'uso del personal computer ed Internet

Nel 2003 il 39,2 per cento della popolazione di 3 anni e più dichiara di utilizzare il personal computer e il 31,1 per cento della popolazione di 11 anni e più dichiara di utilizzare Internet. Si registra in tal senso, rispetto al 2002, un incremento della quota degli utenti pari a 1,8 punti percentuali per il personal computer e a 3,1 per Internet, a conferma della sostanziale tendenza all'incremento manifestata negli ultimi 4 anni. Non si riscontrano invece grosse variazioni nella frequenza di utilizzo del personal computer e di Internet. In particolare, si evidenzia un leggero incremento delle persone che dichiarano di utilizzare il personal computer tutti i giorni (dal 19,1 per cento al 19,9 per cento), i quali rappresentano la quota maggiore tra gli utilizzatori. Questo incremento è più forte tra le donne, fra le quali chi dichiara una frequenza giornaliera passa dal 14,6 per cento al 15,5 per cento (Prospetto 2.1).

Prospetto 2.1 – Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 11 anni e più per frequenza con cui usano Internet e sesso – Anni 2000-2003

ANNI	Uso del personal computer (b)					Non usano il pc	Non indicato	Uso di Internet (c)					Non usano Internet	Non indicato
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno			Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		
MASCHI														
2000 (a)	34,4	20,0	10,8	2,6	1,0	62,0	3,6	23,2	8,4	10,2	3,2	1,4	72,5	4,3
2001	42,2	21,0	16,1	3,2	1,9	55,1	2,7	33,0	10,1	16,4	4,1	2,4	64,7	2,3
2002	42,8	23,9	14,6	2,8	1,5	54,7	2,5	33,8	12,3	15,1	4,1	2,2	63,9	2,3
2003	44,6	24,4	15,1	3,3	1,8	53,0	2,4	36,8	12,5	16,5	5,2	2,6	60,8	2,4
FEMMINE														
2000 (a)	25,1	11,9	9,0	3,0	1,2	71,4	2,3	14,2	3,3	6,4	2,9	1,6	81,5	4,3
2001	32,1	13,1	13,1	3,7	2,2	65,1	2,3	22,9	5,2	11,2	4,1	2,4	74,4	2,7
2002	32,2	14,6	12,6	3,3	1,7	65,7	2,3	22,6	5,8	10,8	3,9	2,1	75,3	2,1
2003	34,1	15,5	12,9	3,7	1,9	63,6	2,3	25,8	6,9	11,6	4,6	2,6	71,6	2,6
MASCHI E FEMMINE														
2000 (a)	29,6	15,8	9,9	2,8	1,1	66,8	3,6	18,4	5,7	8,2	3,0	1,5	77,1	4,5
2001	37,0	16,9	14,6	3,5	2,0	60,2	2,8	27,8	7,5	13,7	4,1	2,4	69,7	2,5
2002	37,4	19,1	13,6	3,0	1,6	60,4	2,2	28,0	8,9	12,9	4,0	2,1	69,8	2,2
2003	39,2	19,9	14,0	3,5	1,9	58,4	2,4	31,1	9,6	14,0	4,9	2,6	66,4	2,5

(a) Per il 2000 i dati si riferiscono all'indagine "I cittadini e il tempo libero".

(b) Per 100 persone di 3 anni e più.

(c) Per 100 persone di 11 anni e più (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 2000).

L'uso del personal computer vede coinvolti soprattutto i giovani e tocca il livello massimo nella fascia d'età tra i 15 e i 17 anni (il 76,8 per cento dichiara di utilizzare il personal computer). Dai 18 anni in poi la quota degli utilizzatori, pur mantenendosi su valori elevati, inizia a diminuire gradualmente fino a raggiungere valori più bassi nelle fasce d'età più anziane (4,4 per cento per la fascia d'età 65-74 anni e 1,6 per cento per i 75anni e più). Lo stesso trend si riscontra per l'uso di Internet.

In linea con gli anni precedenti, si riscontrano forti differenze di genere sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet. Dichiarano infatti di utilizzare il personal computer il 44,6 per cento degli uomini a fronte del 34,1 per cento delle donne. Lo scarto è più accentuato a partire dai 35 anni in poi, dove si riscontra una netta prevalenza maschile. Rispetto all'uso di Internet le differenze di genere diminuiscono leggermente: le quote sono pari al 35,7 per cento per gli uomini e al 25,2 per cento per le donne. Inoltre, per l'uso di Internet si osserva una netta prevalenza maschile dai 25 anni in poi (Tavola 2.1).

Gli studenti mostrano il più alto tasso di utilizzo del personal computer (84,6 per cento), mentre tra gli occupati (la cui percentuale di utilizzatori è del 54,3 per cento) sono i direttivi, quadri e impiegati a mostrare i valori più alti (77 per cento sul totale degli occupati) (Tavola 2.3 del CD-Rom). Analoga situazione si rileva per l'uso di Internet: la quota di utilizzatori raggiunge il 74,9 per cento tra gli studenti; tra gli occupati i tassi di utilizzo più alti si riscontrano tra i dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (64,5 per cento) (Tavola 2.3 del CD-Rom).

Tra il 2002 e il 2003 si riduce lievemente lo squilibrio territoriale nell'uso del personal computer tra il Centro-nord e il Sud del paese. A fronte di un lieve incremento nelle zone del Centro-nord infatti, la quota degli utilizzatori raggiunge invece il 34,2 per cento nel Meridione (30,8 per cento nel 2002) e il 33,3 per cento nelle Isole (31,8 per cento nel 2002).

La Sicilia è la regione in cui si registra la minor quota di utilizzatori del personal computer (31,3 per cento) e di Internet (21,4 per cento). Al contrario il Trentino-Alto Adige si conferma la regione in cui sia l'uso del personal computer (45,4 per cento) sia quello di Internet (36,3 per cento) è maggiormente diffuso (Tavola 2.2).

Prospetto 2.2 – Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 11 anni e più per frequenza con cui usano Internet e ripartizione geografica – Anni 2000-2003

ANNI	Uso del personal computer (b)						Uso di Internet (c)						Non usano Internet	Non indicato
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Non usano il pc	Non indicato	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		
ITALIA NORD-OCCIDENTALE														
2000 (a)	34,9	19,2	11,3	3,1	1,2	61,2	3,9	21,8	6,7	9,8	3,4	1,8	73,6	4,6
2001	42,5	20,9	16,0	3,4	2,1	55,9	1,6	31,8	9,5	15,2	4,6	2,5	66,9	1,3
2002	41,0	23,1	13,0	3,2	1,7	57,5	1,5	31,6	11,9	13,2	4,4	2,1	66,9	1,5
2003	42,8	22,5	14,6	3,8	1,9	54,9	2,3	34,6	11,3	14,8	5,7	2,9	62,6	2,8
ITALIA NORD-ORIENTALE														
2000 (a)	35,0	19,7	10,8	3,3	1,3	61,6	3,4	22,7	7,7	9,9	3,4	1,8	73,3	4,0
2001	40,6	19,7	15,1	3,8	2,0	56,5	2,9	30,7	8,1	15,4	4,4	2,8	66,5	2,8
2002	42,4	23,1	14,1	3,4	1,8	55,9	1,7	32,8	10,6	15,1	4,7	2,4	65,5	1,7
2003	42,7	22,4	13,9	4,0	2,3	55,2	2,1	35,0	11,0	15,1	5,7	3,3	62,8	2,2
ITALIA CENTRALE														
2000 (a)	31,1	16,3	10,3	3,1	1,4	63,5	5,4	20,0	6,3	8,8	3,2	1,6	73,7	6,3
2001	39,1	17,9	15,6	3,5	2,1	57,4	3,5	30,8	8,6	15,3	4,3	2,7	65,9	3,3
2002	39,2	19,5	14,5	3,2	2,0	57,3	3,5	30,1	9,2	14,1	4,2	2,6	66,3	3,6
2003	40,9	21,6	14,2	3,4	1,7	55,8	3,3	32,6	11,4	14,3	4,5	2,5	63,8	3,6
ITALIA MERIDIONALE														
2000 (a)	24,3	11,5	8,6	2,1	0,7	74,8	0,9	13,2	3,8	5,8	2,5	1,0	83,6	3,2
2001	30,3	12,3	13,1	3,1	1,8	66,3	3,4	22,2	5,3	11,8	3,4	1,7	74,6	3,2
2002	30,8	13,8	13,0	2,7	1,3	66,9	2,3	21,5	5,8	10,7	3,2	1,8	76,4	2,1
2003	34,2	15,6	14,1	3,0	1,5	63,6	2,2	26,5	6,7	13,7	4,2	1,9	71,2	2,3
ITALIA INSULARE														
2000 (a)	20,6	10,2	7,4	2,1	0,9	76,4	3,0	12,5	3,3	5,8	2,2	1,1	83,8	3,7
2001	29,3	11,6	11,6	3,5	2,5	68,0	2,7	20,0	4,9	9,1	3,5	2,5	77,5	2,5
2002	31,8	14,6	13,4	2,5	1,3	65,2	3,0	21,8	5,5	11,1	3,5	1,8	75,4	2,8
2003	33,3	15,7	12,1	3,4	2,1	65,2	1,5	23,4	6,3	10,6	4,0	2,5	75,1	1,5

(a) Per il 2000 i dati si riferiscono all'indagine "I cittadini e il tempo libero".

(b) Per 100 persone di 3 anni e più.

(c) Per 100 persone di 11 anni e più (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 2000).

Tavola 2.1 – Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
MASCHI												
3-5	16,7	2,4	8,8	4,0	1,5	72,8	-	-	-	-	-	-
6-10	51,1	7,6	32,1	8,8	2,7	45,6	17,3	1,4	5,7	5,5	4,7	77,7
11-14	75,8	23,1	43,9	6,1	2,6	22,6	43,4	5,4	20,6	10,3	7,1	54,3
15-17	78,0	35,9	36,6	4,2	1,3	19,6	64,1	11,0	34,8	13,0	5,3	32,9
18-19	73,5	35,1	30,9	5,5	1,9	25,2	64,9	16,8	33,9	9,1	5,0	33,3
20-24	66,3	35,0	23,8	4,8	2,6	30,6	58,6	18,1	28,8	8,4	3,3	38,2
25-34	59,3	37,6	16,1	3,1	2,5	38,3	52,3	20,5	22,9	6,3	2,5	45,0
35-44	54,1	35,6	12,8	3,7	1,9	44,0	45,0	18,2	18,5	5,6	2,7	53,0
45-54	48,0	31,8	11,2	2,7	2,2	50,5	37,7	13,7	16,8	4,8	2,4	60,3
55-59	32,1	18,1	9,8	2,3	1,9	66,4	24,1	7,8	9,6	4,2	2,5	73,2
60-64	19,5	10,5	6,3	2,0	0,6	78,9	14,8	5,7	6,3	1,1	1,6	83,1
65-74	7,9	3,6	2,8	0,9	0,5	89,9	5,9	1,8	2,4	1,3	0,4	91,2
75 e più	3,0	0,8	1,7	0,2	0,3	94,4	1,9	0,7	0,9	0,3	(..)	95,0
Totale	44,6	24,4	15,1	3,3	1,8	53,0	35,7	11,9	15,9	5,2	2,7	61,7
FEMMINE												
3-5	14,3	0,7	7,9	3,7	2,1	75,7	-	-	-	-	-	-
6-10	50,5	4,9	30,0	13,4	2,2	45,9	14,1	0,8	5,1	5,0	3,2	79,9
11-14	74,7	15,6	45,4	10,2	3,6	24,2	39,5	3,6	19,1	12,1	4,7	58,6
15-17	75,4	22,7	45,5	5,2	1,9	22,7	59,8	6,8	37,1	11,6	4,3	38,3
18-19	71,7	21,7	37,4	9,5	3,0	26,2	62,3	9,4	33,6	13,3	6,1	35,6
20-24	68,0	30,5	27,6	6,8	3,2	30,5	59,9	16,0	29,5	9,7	4,7	38,1
25-34	54,1	32,1	15,2	3,9	2,9	43,7	45,1	14,9	19,7	6,6	3,9	52,8
35-44	43,4	24,3	12,1	4,2	2,8	55,0	32,8	9,8	13,1	5,8	4,0	64,6
45-54	30,9	18,3	7,0	3,2	2,3	66,9	21,0	6,9	7,8	3,8	2,5	76,3
55-59	14,6	6,9	5,0	1,3	1,4	83,2	9,4	2,4	4,2	1,8	0,9	87,7
60-64	6,4	2,8	2,7	0,6	0,3	91,8	4,1	0,9	1,8	0,9	0,5	92,9
65-74	1,6	0,6	0,5	0,2	0,2	95,3	1,1	0,2	0,4	0,1	0,4	95,4
75 e più	0,7	0,3	0,3	0,1	0,1	97,0	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	96,5
Totale	34,1	15,5	12,9	3,7	1,9	63,6	25,2	6,6	11,3	4,7	2,7	72,0
MASCHI E FEMMINE												
3-5	15,6	1,6	8,4	3,8	1,8	74,2	-	-	-	-	-	-
6-10	50,8	6,3	31,1	11,0	2,5	45,7	15,8	1,1	5,4	5,3	4,0	78,8
11-14	75,2	19,4	44,7	8,1	3,1	23,4	41,5	4,5	19,8	11,2	5,9	56,4
15-17	76,8	30,0	40,6	4,7	1,6	21,0	62,2	9,1	35,8	12,4	4,8	35,3
18-19	72,6	28,5	34,1	7,5	2,5	25,7	63,6	13,1	33,7	11,2	5,5	34,4
20-24	67,2	32,7	25,7	5,8	2,9	30,5	59,3	17,0	29,2	9,1	4,0	38,2
25-34	56,8	34,9	15,7	3,5	2,7	41,0	48,8	17,7	21,3	6,5	3,2	48,9
35-44	48,8	30,0	12,5	4,0	2,3	49,5	39,0	14,0	15,8	5,7	3,4	58,8
45-54	39,3	25,0	9,1	3,0	2,3	58,8	29,2	10,2	12,3	4,3	2,5	68,4
55-59	23,2	12,4	7,4	1,8	1,6	75,0	16,6	5,1	6,8	3,0	1,7	80,6
60-64	12,8	6,6	4,5	1,3	0,5	85,5	9,4	3,3	4,0	1,0	1,0	88,1
65-74	4,4	2,0	1,5	0,5	0,4	92,9	3,2	0,9	1,3	0,6	0,4	93,5
75 e più	1,6	0,5	0,8	0,1	0,1	96,0	1,0	0,3	0,4	0,2	0,1	95,9
Totale	39,2	19,9	14,0	3,5	1,9	58,4	30,3	9,2	13,6	4,9	2,7	67,0

(a) Per 100 persone di 3 anni e più dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe di età.

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 2.2 – Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003
(per 100 persone della stessa zona)

	Uso del personal computer					Non usano il pc	Uso di Internet					Non usano Internet
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
REGIONI												
Piemonte	39,8	21,8	12,8	3,1	2,0	58,0	31,2	9,3	13,6	5,5	2,8	66,3
Valle d'Aosta	41,8	18,5	16,0	4,4	2,9	55,2	32,8	9,4	13,9	6,7	2,8	63,2
Lombardia	44,6	23,5	15,2	4,0	1,9	52,8	35,5	11,9	14,7	5,8	3,0	61,5
Trentino-Alto Adige	45,4	21,6	16,6	5,1	2,1	50,9	36,3	9,0	16,2	7,1	3,9	59,9
<i>Bolzano - Bozen</i>	46,2	22,7	16,9	4,7	2,0	50,6	37,7	10,1	16,5	7,0	4,1	59,0
<i>Trento</i>	44,6	20,6	16,3	5,5	2,2	51,2	35,0	8,0	16,0	7,3	3,8	60,7
Veneto	42,7	21,9	14,2	4,3	2,3	55,4	33,5	10,1	14,5	5,3	3,7	64,3
Friuli-Venezia Giulia	40,5	20,3	13,6	4,3	2,3	54,7	31,4	8,1	14,7	6,1	2,6	63,8
Liguria	40,4	19,4	15,3	3,9	1,8	58,0	31,5	8,6	14,4	5,6	3,0	66,7
Emilia-Romagna	42,8	23,9	13,1	3,4	2,4	56,0	35,2	12,1	14,4	5,6	3,0	63,3
Toscana	41,5	22,4	13,2	4,0	1,9	56,6	31,8	11,0	13,7	4,0	3,1	66,0
Umbria	36,1	19,0	12,7	2,4	2,0	59,3	28,8	8,9	13,2	4,1	2,6	65,8
Marche	42,5	20,3	16,1	4,6	1,5	54,7	33,1	8,2	16,1	6,5	2,4	63,5
Lazio	40,8	21,8	14,5	2,9	1,7	54,9	32,4	12,1	13,6	4,5	2,2	62,9
Abruzzo	39,3	19,1	15,1	3,6	1,5	58,5	30,3	8,2	14,5	4,9	2,7	67,5
Molise	38,0	16,6	16,2	3,3	2,0	60,0	27,4	7,1	12,4	5,5	2,4	70,0
Campania	33,0	15,3	13,9	2,4	1,4	64,3	25,9	6,5	14,6	3,5	1,3	71,4
Puglia	33,7	15,3	13,9	3,0	1,5	64,7	24,8	5,9	11,6	4,7	2,6	72,7
Basilicata	37,2	16,7	15,0	3,7	1,8	60,7	28,9	8,1	13,5	5,1	2,2	68,5
Calabria	33,7	14,8	13,5	3,9	1,6	64,2	23,2	5,2	11,3	4,9	1,8	74,3
Sicilia	31,3	14,9	11,3	3,3	1,8	67,6	21,4	5,7	9,7	3,5	2,5	77,4
Sardegna	39,4	18,1	14,5	3,8	3,0	58,1	27,5	7,1	12,3	5,1	3,0	69,8
Italia	39,2	19,9	14,0	3,5	1,9	58,4	30,3	9,2	13,6	4,9	2,7	67,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	42,8	22,5	14,6	3,8	1,9	54,9	33,8	10,8	14,4	5,7	3,0	63,4
Italia nord-orientale	42,7	22,4	13,9	4,0	2,3	55,2	34,1	10,5	14,6	5,6	3,3	63,5
Italia centrale	40,9	21,6	14,2	3,4	1,7	55,8	32,0	11,0	13,9	4,6	2,5	64,2
Italia meridionale	34,2	15,6	14,1	3,0	1,5	63,6	25,8	6,4	13,1	4,3	2,0	71,7
Italia insulare	33,3	15,7	12,1	3,4	2,1	65,2	22,9	6,1	10,3	3,9	2,6	75,5
Italia	39,2	19,9	14,0	3,5	1,9	58,4	30,3	9,2	13,6	4,9	2,7	67,0
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	41,1	23,4	13,5	2,7	1,5	55,3	33,0	12,7	13,9	4,4	2,0	63,0
Periferia dell'area metropolitana	41,0	22,2	13,7	3,3	1,8	56,8	33,2	10,5	14,5	5,4	2,8	63,7
Fino a 2.000 abitanti	32,4	13,6	13,1	3,7	2,0	66,0	23,6	5,3	10,9	4,8	2,5	75,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	37,6	17,5	14,3	3,6	2,2	60,7	28,3	7,2	13,2	4,8	3,0	69,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	38,8	19,0	13,9	3,9	1,9	58,5	29,6	8,4	13,2	5,2	2,8	67,6
50.001 abitanti e più	41,7	22,1	14,4	3,6	1,7	56,2	32,3	10,5	14,5	4,8	2,5	65,0
Italia	39,2	19,9	14,0	3,5	1,9	58,4	30,3	9,2	13,6	4,9	2,7	67,0

Capitolo 3 - Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti

Tra i diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti fuori casa, il cinema continua a raccogliere il maggior numero di preferenze, interessando nel 2003 il 48,1 per cento della popolazione di 6 anni e più.

Nell'ultimo anno si registra una diminuzione degli spettatori rispetto al 2002, quando la quota si attestava sul 50 per cento, il valore più alto toccato dal 1999 ad oggi (Prospetto 3.1).

La quota di spettatori è più alta tra gli uomini: il 50,9 per cento dei quali dichiara di aver visto almeno uno spettacolo cinematografico nell'ultimo anno, mentre tra le donne la quota di attesta sul 45,4 per cento (Tavola 3.1).

Il maggior interesse degli uomini verso il cinema emerge chiaramente solo a partire dai 25 anni. Tra i 6 e i 14 anni, infatti, i livelli di fruizione sono sostanzialmente uguali, mentre tra i 15 e i 24 anni sono le ragazze a mostrare livelli di fruizione maggiori; poi, a partire dai 25 anni, la situazione si inverte a favore degli uomini. In particolare nella fascia tra i 25 e i 34 anni dichiarano di andare al cinema il 72,5 per cento degli uomini, mentre tra le donne la quota scende al 66,6 per cento.

L'interesse per il cinema è maggiore fra i più giovani: la quota più alta di fruitori si registra nella fascia d'età tra i 15 e i 24, con valori che superano l'80 per cento. A partire dai 25 anni l'interesse inizia a decrescere in modo continuo: superati i 45 anni meno della metà della popolazione si dedica a questa attività del tempo libero (Tavola 3.1).

A livello territoriale, le quote maggiori di fruitori si riscontrano nell'Italia centrale (50,9 per cento), nel Nord-ovest (48,1 per cento) e nei comuni periferia e centro dell'area metropolitana con valori che superano il 53 per cento (Tavola 3.2).

Prospetto 3.1 – Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti - Anni 1993-2003 (per 100 persone)

ANNI	Teatro	Cinema	Musei mostre	Concerti di musica classica, opera	Altri concerti di musica (a)	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
1993	14,5	40,7	22,7	7,1	14,4	25,6	23,7	(...)
1994	14,3	42,1	23,4	7,5	14,7	27,0	25,3	(...)
1995	15,2	41,3	24,8	7,8	15,4	26,9	25,1	(...)
1996	15,8	41,9	25,6	7,7	17,1	26,4	25,5	(...)
1997	17,0	44,4	26,8	8,8	17,7	27,9	25,1	21,5
1998	16,0	47,3	26,7	7,9	17,0	26,5	25,0	22,1
1999	16,7	45,0	26,8	8,9	17,4	26,9	25,0	21,5
2000	17,2	44,7	28,6	8,5	18,3	27,8	25,9	23,3
2001	18,7	49,5	28,0	9,1	19,0	28,2	26,4	21,5
2002	18,7	50,0	28,1	9,0	19,4	27,3	25,2	21,4
2003	17,9	48,1	28,5	8,8	20,5	29,0	26,3	22,7

(a) Concerti di musica leggera, eccetera.

(...) Informazioni non rilevate.

Dopo il cinema, nella graduatoria delle preferenze seguono gli spettacoli sportivi (il 29 per cento della popolazione di 6 anni e più è andato a vederli almeno una volta nel corso dell'anno), le visite a musei e mostre (28,5 per cento), la frequentazione di discoteche e le balere (26,3 per cento) (Prospetto 3.1).

Tra gli altri intrattenimenti considerati, hanno destato minor interesse i concerti di musica leggera (20,5 per cento) e il teatro (17,9 per cento), mentre all'ultimo posto si posizionano i concerti di musica classica che continuano ad essere seguiti da una quota ristretta della popolazione (8,8 per cento nel 2003 e 7,1 per cento nel 1993).

Rispetto al 2002, le visite a musei e mostre, i concerti di musica classica e il teatro mostrano una sostanziale stabilità nei livelli di fruizione, cresce invece l'interesse per gli altri tipi di intrattenimento, in particolare nel Mezzogiorno e nel Nord Italia (Prospetto 3.2).

Aspetti interessanti nell'analisi dei livelli di fruizione emergono considerando distintamente gli uomini e le donne che esprimono preferenze molto diverse. Come per il cinema, anche gli altri tipi di intrattenimento emergono, infatti, differenze di genere: gli uomini sono maggiormente interessati agli spettacoli sportivi (41,4 per cento contro il 17,3 per cento delle donne), frequentano in misura maggiore i luoghi in cui si balla (29,1 per cento rispetto al 23,6 per cento) e i concerti di musica leggera (22,1 per cento contro il 18,9 per cento).

Il teatro è l'unica attività del tempo libero, fra quelle considerate, in cui l'interesse femminile è maggiore rispetto a quello maschile (19,3 per cento delle donne contro il 16,4 per cento degli uomini). Per tutti gli altri tipi di intrattenimento si riscontrano livelli di fruizione sostanzialmente uguali tra uomini e donne. (Tavola 3.1).

L'analisi territoriale mostra come i livelli di fruizione siano sempre più elevati nel Nord e nel Centro del Paese, ad eccezione dei concerti di musica leggera che risultano più seguiti nell'Italia insulare (24 per cento rispetto al 20,5 per cento della media nazionale). Infine differenze più contenute nei livelli di fruizione si riscontrano per i concerti di musica classica e per gli spettacoli sportivi.

Prospetto 3.2 – Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti, per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Teatro	Cinema	Musei mostre	Concerti di musica classica, opera	Altri concerti di musica (a)	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
1993	17,3	44,5	28,7	8,3	15,0	27,0	26,1	(...)
1994	16,0	45,8	29,6	8,9	14,5	28,0	27,7	(...)
1995	17,7	44,7	30,6	9,1	15,3	27,3	27,2	(...)
1996	17,9	44,6	31,9	9,6	17,5	26,4	26,4	(...)
1997	18,9	45,0	31,6	9,9	16,7	27,2	25,9	23,5
1998	18,4	49,3	32,2	9,3	16,2	26,4	26,3	26,5
1999	19,7	46,6	32,0	10,0	16,9	28,0	27,2	24,5
2000	18,8	46,4	33,2	8,6	17,3	28,6	26,4	25,9
2001	21,1	52,8	33,3	9,6	18,4	28,6	27,7	25,3
2002	20,5	50,4	33,0	9,7	17,7	26,6	26,3	23,3
2003	19,5	48,1	34,0	9,0	18,9	29,1	26,8	27,1
ITALIA NORD-ORIENTALE								
1993	16,8	40,0	31,2	8,8	15,1	25,4	26,3	(...)
1994	16,7	41,3	30,7	8,8	14,9	28,0	29,1	(...)
1995	18,3	42,1	34,3	9,4	16,3	28,7	29,4	(...)
1996	18,7	43,9	34,2	9,3	17,9	29,2	30,0	(...)
1997	19,4	44,2	35,8	10,3	18,5	30,9	27,9	28,7
1998	18,5	48,0	33,8	9,8	18,2	28,8	28,4	26,9
1999	18,4	45,1	34,5	10,9	19,0	30,0	28,1	26,3
2000	18,9	43,5	35,8	10,2	18,7	29,2	28,1	28,1
2001	20,9	48,4	35,8	10,5	20,3	29,2	28,7	25,4
2002	21,2	48,0	35,9	10,6	19,6	28,6	28,4	26,8
2003	20,2	46,8	37,5	9,9	21,5	30,9	28,7	28,5
ITALIA CENTRALE								
1993	16,4	45,0	23,5	7,6	14,7	26,7	24,4	(...)
1994	17,4	47,2	28,1	8,0	15,5	28,1	25,1	(...)
1995	18,3	47,4	26,2	8,6	16,0	27,8	25,3	(...)
1996	18,6	46,3	25,8	7,2	15,8	26,7	25,4	(...)
1997	20,5	51,1	29,1	9,0	16,8	28,4	25,4	23,8
1998	17,2	51,3	27,9	7,5	15,5	27,1	25,5	24,4
1999	18,6	50,0	27,8	8,5	16,8	26,1	25,5	23,7
2000	20,9	49,7	32,0	9,6	17,2	27,9	26,9	27,5
2001	21,3	53,0	29,7	9,1	18,6	29,8	27,1	23,8
2002	21,6	54,6	30,6	10,0	19,6	29,7	26,1	23,9
2003	21,0	50,9	29,7	10,0	19,0	29,5	26,7	24,2

(a) Concerti di musica leggera, eccetera.

(...) Informazioni non rilevate.

Prospetto 3.2 segue – Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti, per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Teatro	Cinema	Musei mostre	Concerti di musica classica, opera	Altri concerti di musica (a)	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
ITALIA MERIDIONALE								
1993	9,5	34,9	14,0	4,6	13,5	24,5	19,2	(...)
1994	9,4	36,5	15,0	5,0	13,8	25,2	20,8	(...)
1995	9,4	33,1	14,6	5,5	14,0	25,1	19,9	(...)
1996	10,4	36,4	16,2	5,5	16,2	24,7	21,9	(...)
1997	11,8	40,4	16,8	6,6	18,0	26,4	22,3	14,3
1998	12,0	42,9	18,4	6,0	18,2	25,6	21,8	15,2
1999	11,9	40,6	17,4	6,8	16,4	24,5	20,6	14,1
2000	12,7	40,7	18,8	6,6	19,3	26,4	23,2	15,6
2001	14,3	46,3	18,4	8,0	18,3	26,6	22,8	14,2
2002	13,7	49,1	18,3	6,8	19,8	26,8	22,2	14,5
2003	14,3	47,4	18,8	7,4	20,8	27,6	23,7	14,9
ITALIA INSULARE								
1993	11,4	38,7	12,4	5,9	13,4	23,3	22,0	(...)
1994	12,1	38,4	15,7	7,0	15,5	25,1	23,7	(...)
1995	11,6	39,5	15,4	6,1	16,2	25,7	24,4	(...)
1996	13,0	37,3	17,3	6,1	18,6	24,9	24,1	(...)
1997	13,8	41,0	18,4	8,0	19,2	26,8	24,1	16,9
1998	13,1	44,4	18,1	6,3	17,3	23,9	22,4	15,4
1999	14,1	41,8	21,0	8,0	18,7	25,7	23,4	18,7
2000	14,3	42,5	21,2	8,1	19,9	26,3	25,0	19,1
2001	14,7	44,5	21,1	7,7	20,2	26,3	26,0	17,5
2002	16,2	46,6	21,1	7,8	21,4	23,7	22,3	18,4
2003	13,0	46,6	20,0	7,0	24,0	27,8	25,9	17,4

(a) Concerti di musica leggera, eccetera.

(...) Informazioni non rilevate.

Tavola 3.1 – Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti per sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica, opera	Altri concerti di musica (a)	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
MASCHI								
6-10	22,2	63,1	35,9	3,6	9,9	40,3	4,0	28,9
11-14	23,6	77,4	44,9	5,4	18,1	57,4	11,8	29,1
15-17	20,1	79,6	37,0	8,8	35,4	63,6	50,1	25,0
18-19	17,7	83,1	34,3	12,1	48,1	66,7	75,4	23,4
20-24	13,8	80,8	26,2	11,3	49,4	59,9	74,5	19,8
25-34	17,0	72,5	30,1	10,9	38,5	51,8	57,9	25,2
35-44	17,9	56,4	29,1	9,3	22,7	45,6	28,7	25,3
45-54	17,8	44,4	32,0	10,1	18,4	41,6	18,0	27,4
55-59	18,6	34,2	29,4	8,8	14,3	34,3	16,7	27,2
60-64	14,3	25,4	25,5	9,0	8,6	27,7	13,5	22,4
65-74	11,0	15,0	17,2	6,8	6,2	18,2	7,7	14,2
75 e più	5,2	6,5	8,9	3,4	2,7	8,2	3,0	5,6
Totale	16,4	50,9	28,3	8,7	22,1	41,4	29,1	23,2
FEMMINE								
6-10	21,8	62,9	37,2	5,1	10,6	25,7	5,3	26,6
11-14	29,3	76,2	52,2	9,6	23,4	35,9	17,4	34,9
15-17	24,3	80,7	45,4	7,8	38,2	40,0	54,8	30,4
18-19	27,7	84,1	41,0	9,6	45,0	33,4	74,1	25,5
20-24	23,8	83,8	36,7	13,0	46,6	33,7	72,2	27,7
25-34	22,1	66,6	33,3	10,3	32,9	23,9	46,0	26,7
35-44	22,8	55,1	32,6	9,1	21,0	20,9	23,0	26,3
45-54	22,4	41,8	33,7	11,9	15,9	15,3	17,1	28,9
55-59	21,4	29,6	27,5	10,8	11,4	9,2	12,9	23,1
60-64	16,7	21,5	21,5	8,6	7,5	6,2	9,0	16,7
65-74	11,0	12,3	13,9	6,5	4,6	3,2	4,8	10,7
75 e più	4,0	3,5	4,8	2,7	1,5	1,1	1,0	3,0
Totale	19,3	45,4	28,7	8,8	18,9	17,3	23,6	22,3
MASCHI E FEMMINE								
6-10	22,0	63,0	36,5	4,3	10,2	33,2	4,6	27,8
11-14	26,4	76,8	48,5	7,5	20,7	46,8	14,6	32,0
15-17	22,0	80,1	40,8	8,3	36,7	53,0	52,2	27,4
18-19	22,7	83,6	37,6	10,9	46,6	50,2	74,8	24,4
20-24	18,9	82,3	31,5	12,1	48,0	46,6	73,3	23,8
25-34	19,5	69,6	31,7	10,6	35,8	38,0	52,0	26,0
35-44	20,4	55,7	30,8	9,2	21,9	33,3	25,9	25,8
45-54	20,1	43,1	32,8	11,0	17,1	28,2	17,5	28,2
55-59	20,0	31,9	28,4	9,8	12,8	21,5	14,8	25,1
60-64	15,6	23,4	23,5	8,8	8,0	16,7	11,2	19,5
65-74	11,0	13,5	15,4	6,6	5,3	10,0	6,1	12,3
75 e più	4,4	4,6	6,3	2,9	1,9	3,7	1,8	4,0
Totale	17,9	48,1	28,5	8,8	20,5	29,0	26,3	22,7

(a) Concerti di musica leggera, eccetera.

Tavola 3.2 – Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)

	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica, opera	Altri concerti di musica (a)	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
REGIONI								
Piemonte	18,4	48,1	33,2	8,5	19,6	27,2	27,1	25,2
Valle d'Aosta	11,7	40,0	31,3	9,5	22,7	33,0	31,1	24,7
Lombardia	20,2	48,5	35,3	9,3	19,0	30,4	27,3	28,9
Trentino-Alto Adige	27,4	38,7	44,3	13,5	29,8	38,4	31,0	29,2
<i>Bozano - Bozen</i>	<i>34,4</i>	<i>35,1</i>	<i>45,6</i>	<i>15,9</i>	<i>38,8</i>	<i>43,6</i>	<i>35,7</i>	<i>28,0</i>
<i>Trento</i>	<i>20,6</i>	<i>42,1</i>	<i>43,0</i>	<i>11,2</i>	<i>21,1</i>	<i>33,3</i>	<i>26,6</i>	<i>30,3</i>
Veneto	17,9	47,6	39,4	10,3	20,6	31,1	27,7	30,9
Friuli-Venezia Giulia	20,8	45,3	38,6	9,7	21,2	32,9	22,6	26,7
Liguria	18,8	46,5	29,2	8,6	16,0	26,8	22,8	22,4
Emilia-Romagna	21,1	48,3	33,4	8,7	20,7	28,4	31,1	26,3
Toscana	20,3	50,3	30,3	10,6	17,6	30,5	27,0	24,3
Umbria	17,4	45,3	27,3	7,4	20,5	31,2	29,4	21,1
Marche	17,5	48,9	30,0	10,1	21,8	30,2	30,4	26,2
Lazio	23,1	52,8	29,6	9,9	19,0	28,3	24,9	24,0
Abruzzo	18,0	48,9	25,7	9,0	26,4	29,0	24,6	20,0
Molise	10,8	41,5	22,5	6,3	20,9	30,1	23,6	19,6
Campania	17,0	52,2	18,6	7,5	17,1	27,1	24,3	14,5
Puglia	13,0	47,2	18,0	7,5	21,2	27,5	24,8	13,6
Basilicata	11,7	42,3	21,3	7,7	23,8	29,0	21,2	17,2
Calabria	8,3	35,8	15,6	5,9	25,9	27,1	19,8	13,9
Sicilia	14,4	47,9	16,8	7,1	22,2	26,3	26,5	13,8
Sardegna	8,8	42,8	30,0	6,9	29,5	32,5	24,1	28,3
Italia	17,9	48,1	28,5	8,8	20,5	29,0	26,3	22,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	19,5	48,1	34,0	9,0	18,9	29,1	26,8	27,1
Italia nord-orientale	20,2	46,8	37,5	9,9	21,5	30,9	28,7	28,5
Italia centrale	21,0	50,9	29,7	10,0	19,0	29,5	26,7	24,2
Italia meridionale	14,3	47,4	18,8	7,4	20,8	27,6	23,7	14,9
Italia insulare	13,0	46,6	20,0	7,0	24,0	27,8	25,9	17,4
Italia	17,9	48,1	28,5	8,8	20,5	29,0	26,3	22,7
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	25,5	55,0	31,0	10,1	17,9	25,7	24,0	24,5
Periferia dell'area metropolitana	20,0	53,7	28,5	7,2	18,8	29,9	27,6	23,0
Fino a 2.000 abitanti	10,4	35,4	24,8	7,0	21,4	26,8	25,1	21,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	13,8	43,1	28,2	8,4	22,0	30,2	26,6	23,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	16,8	48,3	27,6	9,2	21,0	30,1	27,1	21,0
50.001 abitanti e più	20,0	49,4	29,5	9,2	20,6	28,7	26,1	23,5
Totale	17,9	48,1	28,5	8,8	20,5	29,0	26,3	22,7

(a) Concerti di musica leggera, eccetera.

Capitolo 4 - Attività fisica e sportiva

La rilevazione della pratica sportiva si basa sulla valutazione soggettiva dei rispondenti e sulla loro personale definizione di attività sportiva (sia rispetto a cosa si intende per sport, sia rispetto alle modalità della pratica).

Nel 2003 il 20,8 per cento della popolazione di 3 anni e più ha dichiarato di praticare in modo continuativo uno o più sport e il 10,2 per cento ha praticato in modo saltuario. Nel complesso la pratica sportiva ha interessato il 30 per cento della popolazione di 3 anni e più.

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, hanno dichiarato di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno due km, nuotare, andare in bicicletta o altro) sono il 27,4 per cento della popolazione di 3 anni e più. Infine, la quota di sedentari, cioè di coloro che non praticano né uno sport né un'attività fisica, è risultata pari al 41 per cento (Prospetto 4.1 e Tavola 4.1).

Rispetto al 2002 la quota di coloro che praticano sport (sia con continuità che saltuariamente) è leggermente aumentata (dal 19,8 per cento al 20,8 per cento), mentre si continua a registrare il calo dell'attività fisica, iniziato a partire dal 2000 (Prospetto 4.1).

Prospetto 4.1 – Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso – Anni 1995-2003 (a) (per 100 persone dello stesso sesso)

ANNI	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica	Non indicato	Totale
	In modo continuativo	In modo saltuario				
MASCHI						
1995 (b)	23,2	11,8	33,7	30,9	0,4	100,0
1997	22,9	12,0	36,0	28,8	0,4	100,0
1998	24,0	11,4	35,8	28,2	0,6	100,0
1999	22,4	12,1	35,3	29,5	0,7	100,0
2000	22,3	13,4	31,7	31,8	0,8	100,0
2001	23,2	13,3	28,7	34,2	0,7	100,0
2002	24,0	12,5	27,8	35,0	0,6	100,0
2003	25,4	12,4	26,7	34,9	0,6	100,0
FEMMINE						
1995 (b)	12,6	6,0	36,7	44,2	0,4	100,0
1997	13,2	6,1	38,6	41,7	0,3	100,0
1998	14,1	5,8	39,5	40,1	0,6	100,0
1999	14,1	6,9	39,2	39,2	0,6	100,0
2000	13,9	7,6	34,7	42,9	0,9	100,0
2001	15,3	8,0	29,9	46,1	0,6	100,0
2002	15,8	7,6	29,3	46,7	0,6	100,0
2003	16,5	8,0	28,1	46,8	0,7	100,0
MASCHI E FEMMINE						
1995 (b)	17,8	8,8	35,3	37,8	0,4	100,0
1997	17,9	8,9	37,4	35,5	0,4	100,0
1998	18,9	8,5	37,7	34,3	0,6	100,0
1999	18,1	9,4	37,3	34,5	0,6	100,0
2000	18,0	10,4	33,2	37,5	0,9	100,0
2001	19,2	10,6	29,3	40,3	0,6	100,0
2002	19,8	10,0	28,6	41,0	0,6	100,0
2003	20,8	10,2	27,4	41,0	0,6	100,0

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.

(b) I dati del 1995 si riferiscono all'indagine "Tempo libero e cultura".

I livelli di pratica sportiva sono molto più alti fra gli uomini: il 25,4 per cento di essi, infatti, pratica sport con continuità e il 12,4 per cento pratica saltuariamente, mentre fra le donne le quote sono decisamente più contenute (rispettivamente il 16,5 per cento e l'8 per cento). Tra le donne però risulta leggermente maggiore la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica: il 28,1 per cento rispetto al 26,7 per cento degli uomini.

Nel complesso le donne risultano più sedentarie degli uomini: il 46,8 per cento di esse, infatti, ha dichiarato di non praticare né sport né attività fisica a fronte del 34,9 per cento degli uomini.

Le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nella classe d'età tra i 6 e i 17 anni (in particolare tra gli 11 ed i 14 anni, sono il 58,5 per cento dei maschi e il 51,8 per cento delle femmine). Praticare sport saltuariamente è invece maggiormente diffuso tra i 15 e i 34 anni (Tavola 4.1).

All'aumentare dell'età diminuisce la quota di persone che praticano sport, sia in modo continuativo che saltuario, e aumenta quella di coloro che svolgono qualche attività fisica.

Le quote maggiori di sedentari si riscontrano fra le persone anziane, in particolare tra le donne. Oltre il 50 per cento delle donne con 55 anni e più, infatti, si dichiara sedentaria. Il picco si raggiunge nelle anziane con oltre 65 anni: il 70,6 per cento di esse non pratica né sport né attività fisica, mentre fra gli uomini di questa stessa età tale quota si attesta al 53,4 per cento (Tavola 4.1).

L'analisi territoriale mostra come la pratica sportiva diminuisca man mano che si scende da Nord verso Sud. Circa il 24,5 per cento della popolazione residente al Nord dichiara di praticare sport con continuità, a fronte del 15,4 per cento della popolazione residente nell'Italia insulare. Nel Nord del paese la quota di sportivi saltuari supera l'11 per cento (il 12,6 per cento nel Nord-est e l'11,7 per cento nel Nord-ovest) mentre nell'Italia insulare si scende al 7,2 per cento (Tavola 4.2).

Anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori di praticanti si riscontrano al Nord con oltre il 30 per cento, mentre nell'Italia meridionale e insulare il valore scende sotto il 24 per cento.

Le regioni in cui si riscontrano le quote più alte di sportivi che praticano con continuità sono il Veneto (26,6 per cento), la Lombardia (26,1 per cento), il Trentino-Alto Adige (25,9 per cento), la Valle d'Aosta (25,1 per cento) e l'Emilia Romagna (23,6 per cento). Nel Trentino-Alto Adige e nel Friuli Venezia Giulia si riscontrano invece le quote più alte di sportivi saltuari (rispettivamente 21,1 per cento e 13 per cento).

Il Friuli-Venezia Giulia è la regione con la più alta percentuale di persone che si dedicano alle attività fisiche (37,2 per cento), seguita dal Veneto (34 per cento) e dal Trentino-Alto Adige (33,2 per cento).

Infine la regione con la percentuale più elevata di sedentari è la Sicilia (58,3 per cento), seguita dalla Campania (55,4) (Tavola 4.2).

Prospetto 4.2 – Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per ripartizione geografica – Anni 1995-2003 (a) (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica	Non indicato	Totale
	In modo continuativo	In modo saltuario				
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1995 (b)	21,7	10,5	38,8	28,6	0,3	100,0
1997	20,3	11,0	39,0	29,4	0,4	100,0
1998	22,0	10,3	37,4	29,5	0,8	100,0
1999	20,9	11,1	37,6	30,0	0,5	100,0
2000	20,3	12,7	37,7	29,0	0,3	100,0
2001	21,1	11,8	33,7	32,9	0,4	100,0
2002	22,6	11,0	30,5	35,5	0,4	100,0
2003	24,3	11,7	30,7	32,6	0,7	100,0
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1995 (b)	20,4	12,1	39,9	27,3	0,3	100,0
1997	22,2	12,0	41,0	24,9	0,1	100,0
1998	23,0	10,9	40,6	25,2	0,4	100,0
1999	22,1	11,7	41,1	24,5	0,6	100,0
2000	21,2	13,2	36,2	28,3	1,2	100,0
2001	23,0	13,3	33,6	29,7	0,4	100,0
2002	23,7	12,9	33,1	29,9	0,4	100,0
2003	24,9	12,6	33,1	29,0	0,5	100,0
ITALIA CENTRALE						
1995 (b)	19,8	7,5	34,5	37,8	0,4	100,0
1997	19,3	7,8	35,0	37,8	0,2	100,0
1998	20,4	7,8	37,8	33,5	0,5	100,0
1999	19,3	8,9	36,7	34,5	0,5	100,0
2000	19,5	9,4	32,9	37,7	0,6	100,0
2001	20,7	10,5	28,2	39,8	0,7	100,0
2002	21,3	9,8	28,4	39,7	0,8	100,0
2003	21,3	10,0	26,1	42,2	0,5	100,0
ITALIA MERIDIONALE						
1995 (b)	12,6	6,6	31,5	48,7	0,6	100,0
1997	13,4	6,6	37,0	42,5	0,5	100,0
1998	13,9	6,6	37,8	41,1	0,6	100,0
1999	13,0	7,3	35,7	43,1	0,8	100,0
2000	13,8	8,0	29,2	48,0	1,0	100,0
2001	14,8	8,5	24,8	51,0	0,9	100,0
2002	14,5	7,8	25,3	51,5	0,9	100,0
2003	16,2	8,2	23,1	51,8	0,7	100,0
ITALIA INSULARE						
1995 (b)	12,2	6,6	29,4	51,4	0,5	100,0
1997	12,8	6,6	33,0	46,8	0,8	100,0
1998	13,3	6,2	33,6	46,5	0,4	100,0
1999	14,5	7,4	34,9	42,3	0,9	100,0
2000	14,1	7,8	27,6	48,8	1,7	100,0
2001	15,3	7,8	24,1	52,0	0,7	100,0
2002	15,6	8,0	24,3	51,6	0,5	100,0
2003	15,4	7,2	22,4	54,3	0,7	100,0

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.

(b) I dati del 1995 si riferiscono all'indagine "Tempo libero e cultura".

Tavola 4.1 – Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica	Non indicato	Totale
	In modo continuativo	In modo saltuario				
MASCHI						
3-5	12,8	4,9	24,8	52,0	5,4	100,0
6-10	53,2	9,4	14,0	22,2	1,3	100,0
11-14	58,5	14,9	11,8	13,8	1,0	100,0
15-17	58,2	16,0	11,1	14,6	0,1	100,0
18-19	43,5	20,4	15,2	20,0	0,9	100,0
20-24	40,4	20,3	13,9	24,7	0,7	100,0
25-34	33,0	18,6	20,4	27,3	0,7	100,0
35-44	23,6	15,7	26,7	33,7	0,3	100,0
45-54	16,7	12,1	32,3	38,6	0,3	100,0
55-59	13,6	8,5	38,1	39,6	0,2	100,0
60-64	11,4	6,9	40,4	41,2	0,1	100,0
65-74	6,7	4,3	41,7	47,3	0,1	100,0
75 e più	4,0	2,4	30,4	63,2	0,1	100,0
Totale	25,4	12,4	26,7	34,9	0,6	100,0
FEMMINE						
3-5	19,0	4,9	20,2	47,6	8,3	100,0
6-10	46,3	9,9	15,9	26,6	1,3	100,0
11-14	51,8	11,0	17,6	19,3	0,3	100,0
15-17	34,4	14,3	21,9	28,8	0,7	100,0
18-19	26,8	16,1	27,2	29,5	0,4	100,0
20-24	26,8	14,9	24,6	33,1	0,5	100,0
25-34	19,6	14,0	29,8	36,1	0,5	100,0
35-44	15,9	9,0	32,7	42,1	0,4	100,0
45-54	10,0	7,9	33,4	48,1	0,5	100,0
55-59	8,8	4,1	33,8	53,2	0,1	100,0
60-64	7,9	4,4	34,7	52,7	0,3	100,0
65-74	5,2	2,1	31,5	60,9	0,3	100,0
75 e più	1,6	0,7	15,7	81,6	0,5	100,0
Totale	16,5	8,0	28,1	46,8	0,7	100,0
MASCHI E FEMMINE						
3-5	15,8	4,9	22,6	49,9	6,8	100,0
6-10	49,8	9,6	14,9	24,3	1,3	100,0
11-14	55,2	13,0	14,7	16,6	0,6	100,0
15-17	47,5	15,2	16,0	21,0	0,4	100,0
18-19	35,3	18,2	21,2	24,7	0,6	100,0
20-24	33,5	17,6	19,3	29,0	0,6	100,0
25-34	26,4	16,3	25,1	31,7	0,6	100,0
35-44	19,8	12,3	29,6	37,9	0,3	100,0
45-54	13,3	9,9	32,9	43,4	0,4	100,0
55-59	11,2	6,3	35,9	46,5	0,1	100,0
60-64	9,6	5,6	37,5	47,1	0,2	100,0
65-74	5,9	3,1	36,1	54,8	0,2	100,0
75 e più	2,5	1,3	21,1	74,8	0,3	100,0
Totale	20,8	10,2	27,4	41,0	0,6	100,0

Tavola 4.2 – Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)

	Praticano sport		Praticano solo qualche attività fisica	Non praticano sport né attività fisica	Non indicato	Totale
	In modo continuativo	In modo saltuario				
REGIONI						
Piemonte	22,5	12,2	30,4	34,1	0,7	100,0
Valle d'Aosta	25,1	11,8	28,0	34,5	0,6	100,0
Lombardia	26,1	11,8	30,7	30,7	0,7	100,0
Trentino-Alto Adige	25,9	21,1	33,2	19,4	0,4	100,0
<i>Bolzano - Bozen</i>	<i>31,8</i>	<i>23,8</i>	<i>23,2</i>	<i>20,5</i>	<i>0,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>20,2</i>	<i>18,4</i>	<i>43,0</i>	<i>18,3</i>	<i>0,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	26,6	11,0	34,0	27,7	0,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	21,7	13,0	37,2	27,4	0,8	100,0
Liguria	18,5	9,4	31,5	39,6	0,9	100,0
Emilia-Romagna	23,6	12,2	30,9	33,1	0,2	100,0
Toscana	22,6	9,8	30,4	37,0	0,2	100,0
Umbria	20,9	9,8	29,6	38,9	0,7	100,0
Marche	20,4	11,4	27,5	40,2	0,5	100,0
Lazio	20,6	9,8	22,1	46,8	0,7	100,0
Abruzzo	18,0	11,3	26,7	43,5	0,5	100,0
Molise	13,9	8,6	26,6	50,4	0,5	100,0
Campania	16,0	6,9	20,9	55,4	0,7	100,0
Puglia	16,9	8,2	24,8	49,2	0,8	100,0
Basilicata	17,3	6,8	28,3	47,0	0,6	100,0
Calabria	14,2	10,3	21,1	53,8	0,6	100,0
Sicilia	14,0	7,2	19,9	58,3	0,6	100,0
Sardegna	19,6	7,5	30,1	42,0	0,9	100,0
Italia	20,8	10,2	27,4	41,0	0,6	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	24,3	11,7	30,7	32,6	0,7	100,0
Italia nord-orientale	24,9	12,6	33,1	29,0	0,5	100,0
Italia centrale	21,3	10,0	26,1	42,2	0,5	100,0
Italia meridionale	16,2	8,2	23,1	51,8	0,7	100,0
Italia insulare	15,4	7,2	22,4	54,3	0,7	100,0
Italia	20,8	10,2	27,4	41,0	0,6	100,0
TIPDI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	21,1	9,7	25,5	43,2	0,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	21,2	9,6	28,6	39,9	0,6	100,0
Fino a 2.000 abitanti	16,9	9,5	27,6	45,5	0,6	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	20,1	11,3	27,0	41,1	0,6	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	21,5	10,0	27,8	39,9	0,8	100,0
50.001 abitanti e più	21,7	9,8	28,5	39,5	0,6	100,0
Italia	20,8	10,2	27,4	41,0	0,6	100,0

Capitolo 5 - Le vacanze

Nel 2003, il 51,1 per cento della popolazione ha effettuato una vacanza di almeno quattro notti consecutive. Il dato, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (50,3 per cento), conferma l'andamento crescente iniziato nel 2000.

Rispetto al 2002, è diminuita la quota di persone andate in vacanza (pernotando quattro o più notti) in un unico periodo (dal 69,8 per cento al 68 per cento), è rimasta pressoché stabile la percentuale di coloro che frazionano le vacanze in due periodi (dal 19,3 per cento al 19,8 per cento), mentre è aumentata la quota di chi suddivide le vacanze in tre e più periodi (dal 10,8 per cento al 12,2 per cento). Il dato riprende l'andamento riscontrato tra il 1993 e il 2001, caratterizzato da una tendenza di crescita graduale del frazionamento delle vacanze in più periodi.

Tra i non vacanzieri, è in aumento la quota di chi non è partito per motivi economici (38,3 per cento), dopo il minimo toccato nel 2001 (33,2 per cento), e si conferma pari al 2002 la quota di coloro che non effettuano vacanze per mancanza di abitudine (15 per cento) (Prospetto 5.1).

Prospetto 5.1 – Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza – Anni 1993-2003 (a)

ANNI	Andati in vacanza (b)	Per un periodo (c)	Per due periodi (c)	Tre e più periodi (c)	Non andati in vacanza per motivi economici (d)	Non andati in vacanza per mancanza di abitudine (d)
1993	45,3	75,3	17,3	7,4	42,8	17,7
1994	47,3	74,7	17,1	8,2	38,2	17,0
1995	47,1	74,0	17,7	8,3	40,0	17,5
1997	47,8	73,1	17,7	9,2	42,7	17,2
1998	46,2	71,7	18,6	9,7	44,5	17,6
1999	45,0	71,3	18,1	10,6	44,3	17,0
2000	47,8	70,5	19,9	9,6	39,3	17,3
2001	49,3	67,3	20,6	12,1	33,2	18,9
2002	50,3	69,8	19,3	10,8	37,1	15,2
2003	51,1	68,0	19,8	12,2	38,3	15,0

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.

(b) Per 100 persone.

(c) Per 100 persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi.

(d) Per 100 persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi.

5.1 - Chi va in vacanza

Non emergono grandi differenze di genere tra i vacanzieri: dichiarano di essere andati in vacanza il 52,2 per cento dei maschi e il 50 per cento delle femmine e sia gli uomini che le donne, effettuano mediamente nell'anno circa due periodi di vacanza. Le maggiori differenze di genere si hanno tra i più anziani: dichiarano di aver effettuato almeno una vacanza il 36,7 per cento degli uomini tra i 60 e i 64 anni e il 24,7 per cento di quelli con 75 anni e più, mentre tra le donne appartenenti alle stesse classi di età tale quota scende rispettivamente al 33,8 e al 19,6 per cento (Tavola 5.1).

Le percentuali maggiori di vacanzieri si riscontrano nelle classi di età inferiori ai 44 anni, in particolare tra i 25 e i 34 anni, il 62,6 per cento della popolazione dichiara di essere andata in vacanza per almeno 4 notti consecutive. Al crescere dell'età, la quota di vacanzieri diminuisce gradualmente fino a toccare i valori più bassi nelle fasce di età più anziane (35,1 per cento tra i 65 e i 74 anni e 21,5 per cento per 75 anni e più) (Tavola 5.1).

I residenti nel Nord e nel Centro presentano una maggiore propensione a viaggiare per vacanza rispetto a quelli del Sud e delle Isole. Nel Nord-ovest si registra la quota più alta di persone che sono andate in vacanza (67 per cento), mentre nell'Italia meridionale e nelle Isole si riscontrano i livelli più bassi (rispettivamente 35,6 per cento e 27,4 per cento) (Prospetto 5.2). Le regioni con la più alta percentuale di vacanzieri sono la

Lombardia (71,4 per cento), il Piemonte (63,3 per cento) e l'Emilia-Romagna (61,9 per cento), mentre quelle in cui si riscontrano le quote più basse sono la Calabria (25,4 per cento) e la Sicilia (26,3 per cento). Oltre il 75 per cento dei turisti del Meridione e delle Isole hanno scelto di effettuare in un unico periodo le proprie vacanze, mentre è più diffusa nel Centro-nord la scelta di distribuire le vacanze in due o più periodi, la quota di persone andate in vacanza per un periodo, infatti, è pari al 70,6 per cento per il Centro e non raggiunge il 64 per cento per il Nord (Tavola 5.2).

Rispetto alla tipologia comunale, la quota più alta di vacanzieri si osserva tra gli abitanti dei grandi centri metropolitani (62,8 per cento) o delle periferie delle aree metropolitane (59,4 per cento), mentre nei piccolissimi centri (meno di 2 mila abitanti) la percentuale è molto più contenuta (39 per cento) (Tavola 5.2).

Gli studenti e gli occupati sono le categorie con la più alta percentuale di vacanzieri (rispettivamente 62,9 per cento e 61,7 per cento). Tra gli occupati, oltre il 70 per cento dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (72,4 per cento) e i direttivi, quadri e impiegati (72,5 per cento) hanno effettuato almeno una vacanza.

Prospetto 5.2 – Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (a)

ANNI	Andati in vacanza (b)	Per un periodo (c)	Per due periodi (c)	Tre e più periodi (c)	Non andati in vacanza per motivi economici (d)	Non andati in vacanza per mancanza di abitudine (d)
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1993	62,4	71,2	19,2	9,6	36,4	17,9
1994	65,1	71,3	18,2	10,5	31,0	18,2
1995	63,7	70,6	19,0	10,4	31,8	18,2
1997	64,4	68,9	19,7	11,4	35,7	17,2
1998	64,0	66,6	20,7	12,7	36,0	16,9
1999	61,7	69,2	18,7	12,1	35,8	16,8
2000	64,2	65,5	22,0	12,5	30,6	17,5
2001	65,7	62,1	22,5	15,4	27,7	18,6
2002	65,7	66,0	20,8	13,2	30,4	14,3
2003	67,0	63,9	20,7	15,4	30,6	15,7
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1993	52,7	71,3	19,9	8,8	33,7	22,3
1994	53,5	71,0	19,3	9,7	28,1	21,4
1995	53,9	70,9	20,6	8,5	28,9	24,7
1997	55,8	68,3	20,9	10,8	32,4	22,8
1998	55,9	67,1	22,0	10,9	30,7	23,5
1999	54,6	67,9	20,9	11,2	34,4	22,4
2000	57,0	67,7	22,7	9,6	29,2	21,2
2001	58,4	64,0	23,0	13,0	22,0	24,6
2002	59,7	65,5	21,9	12,7	28,8	19,1
2003	59,6	63,2	24,0	12,8	30,1	17,4
ITALIA CENTRALE						
1993	48,8	76,1	17,6	6,3	41,1	17,3
1994	52,9	76,5	16,8	6,7	35,1	18,6
1995	52,1	75,1	18,1	6,8	36,4	17,2
1997	51,0	74,6	17,4	8,0	40,1	17,5
1998	48,2	72,9	18,4	8,7	42,5	16,1
1999	47,7	69,4	19,1	11,5	42,2	16,7
2000	51,5	69,1	20,7	10,2	38,1	18,5
2001	53,7	68,4	21,0	10,6	28,9	19,1
2002	55,3	71,5	19,0	9,5	33,6	15,6
2003	55,2	70,6	19,6	9,8	36,3	14,0

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.

(b) Per 100 persone della stessa zona.

(c) Per 100 persone della stessa zona andate in vacanza negli ultimi 12 mesi.

(d) Per 100 persone della stessa zona non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi.

Prospetto 5.2 segue – Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (a)

ANNI	Andati in vacanza (b)	Per un periodo (c)	Per due periodi (c)	Tre e più periodi (c)	Non andati in vacanza per motivi economici (d)	Non andati in vacanza per mancanza di abitudine (d)
ITALIA MERIDIONALE						
1993	29,7	84,8	11,6	3,6	46,8	17,8
1994	31,1	82,5	13,2	4,3	42,8	14,9
1995	31,7	80,8	12,3	6,9	46,5	17,0
1997	33,4	83,5	11,4	5,1	46,2	17,9
1998	30,7	84,9	11,0	4,1	49,3	18,3
1999	28,2	80,5	13,5	6,0	50,0	16,5
2000	31,0	83,0	12,7	4,3	44,6	17,0
2001	32,7	79,0	14,0	7,0	38,3	19,4
2002	33,4	78,6	14,8	6,6	42,6	15,5
2003	35,6	75,8	14,9	9,3	43,0	15,9
ITALIA INSULARE						
1993	22,6	85,2	11,0	3,8	52,6	13,5
1994	23,1	81,3	14,0	4,7	49,2	13,8
1995	23,8	83,0	13,7	3,3	50,2	11,2
1997	24,2	79,6	14,0	6,4	55,7	10,6
1998	20,5	79,3	14,7	6,0	58,1	13,5
1999	23,4	79,1	13,4	7,5	54,2	13,5
2000	25,4	80,6	14,7	4,7	49,9	13,0
2001	25,7	73,8	17,9	8,3	43,6	13,9
2002	27,9	77,0	15,8	7,1	44,6	11,7
2003	27,4	77,6	15,0	7,4	46,8	11,5

(a) Nel 1996 le informazioni non sono state rilevate.

(b) Per 100 persone della stessa zona.

(c) Per 100 persone della stessa zona andate in vacanza negli ultimi 12 mesi.

(d) Per 100 persone della stessa zona non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi.

Nelle altre categorie si osservano valori molto più bassi: le quote minori di persone andate in vacanza si registrano tra le persone in cerca di nuova occupazione (34,8 per cento), tra i ritirati dal lavoro (36,7 per cento) e tra le casalinghe (37,3 per cento) (Tavola 5.3 del CD-Rom).

5.2 - Chi non va in vacanza: i motivi

Nel 2003 circa la metà della popolazione non si è recata in vacanza (48,9 per cento). Tra i motivi che inducono a non effettuare vacanze, il più ricorrente è legato ai problemi economici, indicato dal 38,3 per cento delle persone che non sono andate in vacanza. Seguono i motivi familiari (22,9 per cento) e la mancanza di abitudine (15 per cento). Il 10,7 per cento ha indicato tra le cause i problemi di salute e il 10,7 per cento gli impegni lavorativi o di studio. La motivazione indicata con meno frequenza è il fatto di essere già residente in una località di villeggiatura (4,6 per cento) (Tavola 5.3).

I motivi economici hanno pesato di più fra i giovani e gli adulti: oltre il 44 per cento della popolazione tra i 18 e i 44 anni indica tale motivazione, raggiungendo i valori più alti nelle classi di età 35-44 anni (48,2 per cento) e 20-24 anni (47,2 per cento). La mancanza di abitudine e i motivi di salute acquistano più importanza al crescere dell'età: in particolare per la popolazione di 65-74 anni la mancanza di abitudine diventa la motivazione più indicata dopo i motivi economici (25,9 per cento), mentre per la popolazione di 75 anni e più, l'età ed i problemi legati alla salute sono i motivi che più degli altri inducono a non effettuare vacanze (rispettivamente 42,2 per cento e 38,6 per cento). I motivi familiari pesano di più per le donne (24,7 per cento contro il 20,8 per cento degli uomini), così come i motivi di salute e le problematiche legate all'età, che sembrano penalizzare maggiormente le donne e in particolare le più anziane. Di contro, gli impegni lavorativi o

di studio influenzano per lo più le scelte degli uomini (14 per cento contro 7,7 per cento delle donne), soprattutto nella fascia tra i 35 e i 54 anni. (Tavola 5.3).

L'analisi territoriale evidenzia il maggior peso attribuito ai motivi economici dagli abitanti del Sud (il 46,8 per cento nelle Isole e il 43 per cento nel Meridione), in particolare, da chi abita in Sardegna (48 per cento) e in Campania (47,4 per cento), rispetto a quelli del Nord, per i quali la quota di chi lo indica tra le principali cause della non vacanza è minore (circa il 30 per cento), raggiungendo la percentuale più bassa per i non vacanzieri del Trentino-Alto Adige (20,2 per cento) (Tavola 5.4).

Tavola 5.1 – Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, sesso e classe di età – Anno 2003

CLASSI DI ETÀ	Persone andate in vacanza (a)	Per un periodo (b)	Per due periodi (b)	Numero medio di periodi
MASCHI				
Fino a 5	54,1	71,1	15,9	1,7
6-10	59,9	65,2	21,5	1,6
11-14	58,5	68,7	18,7	1,7
15-17	58,1	69,8	19,0	1,6
18-19	56,2	64,8	19,6	1,8
20-24	56,3	71,3	18,4	1,6
25-34	62,6	67,9	19,4	1,9
35-44	58,5	67,5	21,4	1,6
45-54	51,2	67,3	22,1	1,7
55-59	47,5	65,6	19,9	2,0
60-64	44,5	70,0	16,4	1,8
65-74	36,7	67,5	20,7	1,9
75 e più	24,7	70,7	17,5	1,9
Totale	52,2	68,1	19,9	1,8
FEMMINE				
Fino a 5	54,9	69,7	18,2	1,7
6-10	59,6	69,8	19,1	1,6
11-14	59,9	63,2	22,1	1,8
15-17	54,9	68,0	19,3	2,1
18-19	60,8	69,7	19,9	1,8
20-24	61,3	68,3	17,8	1,7
25-34	62,5	67,8	21,4	1,8
35-44	59,3	66,8	21,2	1,7
45-54	50,3	65,9	21,4	1,8
55-59	46,0	69,4	16,5	2,0
60-64	43,8	66,4	19,5	1,9
65-74	33,8	70,8	18,0	1,8
75 e più	19,6	75,7	14,9	1,7
Totale	50,0	68,0	19,8	1,8
MASCHI E FEMMINE				
Fino a 5	54,5	70,4	17,0	1,7
6-10	59,8	67,4	20,3	1,6
11-14	59,2	65,9	20,4	1,8
15-17	56,7	69,0	19,1	1,8
18-19	58,5	67,3	19,7	1,8
20-24	58,8	69,7	18,1	1,6
25-34	62,6	67,8	20,4	1,8
35-44	58,9	67,2	21,3	1,7
45-54	50,7	66,6	21,7	1,8
55-59	46,7	67,5	18,2	2,0
60-64	44,2	68,2	18,0	1,9
65-74	35,1	69,2	19,3	1,9
75 e più	21,5	73,6	16,0	1,8
Totale	51,1	68,0	19,8	1,8

(a) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età andate in vacanza negli ultimi 12 mesi.

Tavola 5.2 – Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003

	Persone andate in vacanza (a)	Per un periodo (b)	Per due periodi (b)	Numero medio di periodi
REGIONI				
Piemonte	63,3	68,6	19,9	1,6
Valle d'Aosta	58,1	68,6	21,1	1,5
Lombardia	71,4	60,9	21,2	2,3
Trentino-Alto Adige	59,6	68,5	20,0	1,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>61,8</i>	<i>68,1</i>	<i>19,8</i>	<i>1,7</i>
<i>Trento</i>	<i>57,5</i>	<i>69,0</i>	<i>20,2</i>	<i>1,5</i>
Veneto	59,4	65,0	23,8	1,6
Friuli-Venezia Giulia	52,4	64,0	24,4	1,6
Liguria	52,6	71,1	19,6	1,5
Emilia-Romagna	61,9	59,8	24,9	1,8
Toscana	57,7	72,9	18,5	1,4
Umbria	53,7	66,7	19,5	1,9
Marche	44,2	68,7	23,6	1,5
Lazio	56,8	70,0	19,6	1,6
Abruzzo	33,2	71,2	20,5	1,7
Molise	36,2	79,0	14,0	1,4
Campania	42,0	78,6	12,9	1,6
Puglia	32,4	69,6	17,5	1,9
Basilicata	36,1	77,9	15,5	1,4
Calabria	25,4	81,0	12,7	1,4
Sicilia	26,3	79,8	13,3	1,5
Sardegna	30,6	71,7	19,7	1,5
Italia	51,1	68,0	19,8	1,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Italia nord-occidentale	67,0	63,9	20,7	2,1
Italia nord-orientale	59,6	63,2	24,0	1,7
Italia centrale	55,2	70,6	19,6	1,5
Italia meridionale	35,6	75,8	14,9	1,6
Italia insulare	27,4	77,6	15,0	1,5
Italia	51,1	68,0	19,8	1,8
TIPDI COMUNE				
Comune centro dell'area metropolitana	62,8	64,5	21,8	1,7
Periferia dell'area metropolitana	59,4	68,3	17,1	2,3
Fino a 2000 abitanti	39,0	71,9	20,3	1,5
Da 2001 a 10.000 abitanti	46,5	69,2	19,1	1,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	47,4	71,3	19,2	1,6
50.001 abitanti e più	50,9	64,5	21,8	1,7
Italia	51,1	68,0	19,8	1,8

(a) Per 100 persone della stessa zona.

(b) Per 100 persone della stessa zona andate in vacanza negli ultimi 12 mesi.

Tavola 5.3 – Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, sesso e classe di età – Anno 2003

CLASSI DI ETÀ	Persone non andate in vacanza (a)	Motivi economici (b)	Lavoro o studio (b)	Mancanza di abitudine (b)	Residente in località di vacanza (b)	Motivi di famiglia (b)	Motivi di salute (b)	Per l'età (b)
MASCHI								
Fino a 5	45,9	27,0	1,1	2,0	2,5	34,4	0,7	18,0
6-10	40,1	40,7	4,5	5,7	5,6	37,4	1,5	10,7
11-14	41,5	34,7	6,6	8,5	6,3	38,4	0,5	9,3
15-17	41,9	41,9	12,1	5,8	5,6	30,7	1,5	7,3
18-19	43,8	44,4	22,2	6,8	5,8	20,4	1,3	0,2
20-24	43,7	44,6	26,3	6,2	6,3	13,7	1,4	0,2
25-34	37,4	44,3	24,2	9,2	3,9	17,1	2,8	-
35-44	41,5	45,6	23,2	10,1	3,8	19,5	4,3	-
45-54	48,8	42,4	21,5	15,5	6,2	19,7	4,6	0,4
55-59	52,5	37,1	14,3	23,8	6,5	22,4	4,6	0,5
60-64	55,5	35,5	8,2	24,8	5,5	20,5	10,8	1,8
65-74	63,3	35,3	3,4	27,7	4,8	17,4	21,4	10,8
75 e più	75,3	21,5	0,6	23,6	2,1	10,6	35,2	38,1
Totale	47,8	38,3	14,0	15,0	4,7	20,8	8,9	7,2
FEMMINE								
Fino a 5	45,1	27,2	1,6	3,5	2,9	35,3	0,5	18,5
6-10	40,4	40,5	5,6	5,1	3,4	38,9	0,3	8,1
11-14	40,1	37,4	8,2	6,6	7,0	37,6	0,6	8,3
15-17	45,1	45,4	13,0	8,2	5,4	33,0	0,9	3,9
18-19	39,2	43,5	16,9	5,3	5,8	32,0	1,1	1,8
20-24	38,7	50,0	22,5	5,6	5,4	22,4	1,3	1,0
25-34	37,5	47,4	17,7	7,9	4,5	27,6	3,5	(..)
35-44	40,7	50,8	13,0	7,9	6,3	26,9	3,5	0,1
45-54	49,7	44,1	10,5	16,9	5,2	29,2	4,6	0,1
55-59	54,0	40,0	5,0	23,4	6,8	27,0	7,4	1,4
60-64	56,2	40,2	1,8	26,0	3,6	27,4	12,7	4,8
65-74	66,2	32,2	0,9	24,4	3,8	20,5	21,4	17,6
75 e più	80,4	19,0	0,4	19,3	1,8	8,4	40,4	44,4
Totale	50,0	38,3	7,7	14,9	4,4	24,7	12,3	11,5
MASCHI E FEMMINE								
Fino a 5	45,5	27,1	1,4	2,8	2,7	34,9	0,6	18,3
6-10	40,2	40,6	5,0	5,4	4,5	38,1	0,9	9,4
11-14	40,8	36,0	7,4	7,6	6,6	38,0	0,5	8,8
15-17	43,3	43,5	12,5	6,9	5,5	31,8	1,2	5,7
18-19	41,5	44,0	19,7	6,1	5,8	25,9	1,2	1,0
20-24	41,2	47,2	24,5	5,9	5,8	17,8	1,3	0,6
25-34	37,4	45,9	21,0	8,6	4,2	22,3	3,2	(..)
35-44	41,1	48,2	18,2	9,0	5,0	23,1	3,9	0,1
45-54	49,3	43,3	15,9	16,2	5,7	24,6	4,6	0,2
55-59	53,3	38,6	9,5	23,6	6,6	24,8	6,1	0,9
60-64	55,8	37,9	5,0	25,4	4,6	24,0	11,8	3,4
65-74	64,9	33,5	2,0	25,9	4,2	19,1	21,4	14,6
75 e più	78,5	19,9	0,5	20,8	1,9	9,2	38,6	42,2
Totale	48,9	38,3	10,7	15,0	4,6	22,9	10,7	9,5

(a) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età andate in vacanza negli ultimi 12 mesi.

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 5.4 – Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003

	Persone non andate in vacanza (a)	Motivi economici (b)	Lavoro o studio (b)	Mancanza di abitudine (b)	Residente in località di vacanza (b)	Motivi di famiglia (b)	Motivi di salute (b)	Per l'età (b)
REGIONI								
Piemonte	36,7	29,7	11,7	16,8	2,9	18,8	11,1	8,1
Valle d'Aosta	41,9	25,7	13,1	16,7	6,6	16,4	12,2	7,8
Lombardia	28,6	30,5	11,4	15,5	1,0	18,8	13,2	8,1
Trentino-Alto Adige	40,4	20,2	20,0	20,9	6,0	21,8	8,9	7,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,2	23,7	17,6	22,3	9,5	21,1	7,0	7,0
<i>Trento</i>	42,5	17,1	22,2	19,7	3,0	22,4	10,6	7,1
Veneto	40,6	31,4	11,3	18,0	5,2	20,9	9,9	7,0
Friuli-Venezia Giulia	47,6	31,9	11,5	18,5	1,3	19,8	11,4	7,2
Liguria	47,4	32,8	10,5	14,0	3,0	23,0	12,6	7,3
Emilia-Romagna	38,1	30,4	14,1	15,4	2,7	27,0	14,0	10,4
Toscana	42,3	33,6	10,4	15,7	5,2	20,6	12,9	12,0
Umbria	46,3	29,4	11,4	20,0	0,2	25,5	12,8	10,6
Marche	55,8	26,9	12,8	20,6	5,4	24,5	11,1	11,7
Lazio	43,2	42,5	8,3	9,5	3,5	23,8	11,7	8,4
Abruzzo	66,8	35,3	13,5	17,8	10,5	25,0	7,5	12,9
Molise	63,8	31,8	13,9	22,3	6,4	16,2	7,9	13,4
Campania	58,0	47,4	7,8	15,0	6,1	23,5	9,0	10,6
Puglia	67,6	43,2	9,6	12,3	6,1	24,9	8,3	9,5
Basilicata	63,9	38,6	12,0	22,2	1,4	23,9	7,7	9,5
Calabria	74,6	39,7	10,0	20,8	7,0	24,6	10,0	9,3
Sicilia	73,7	46,5	9,6	11,8	4,9	25,2	10,5	10,9
Sardegna	69,4	48,0	14,7	10,4	5,3	18,5	9,9	6,8
Italia	48,9	38,3	10,7	15,0	4,6	22,9	10,7	9,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	33,0	30,6	11,4	15,7	2,0	19,5	12,4	8,0
Italia nord-orientale	40,4	30,1	13,1	17,4	3,9	23,0	11,5	8,3
Italia centrale	44,8	36,3	9,9	14,0	4,1	23,1	12,0	10,2
Italia meridionale	64,4	43,0	9,6	15,9	6,4	24,1	8,8	10,3
Italia insulare	72,6	46,8	10,8	11,5	5,0	23,6	10,4	9,9
Italia	48,9	38,3	10,7	15,0	4,6	22,9	10,7	9,5
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	37,2	56,6	5,3	5,8	2,6	21,0	12,8	10,4
Periferia dell'area metropolitana	40,6	41,9	8,1	11,1	4,1	23,3	9,8	7,7
Fino a 2.000 abitanti	61,0	26,6	15,3	22,1	3,1	18,5	10,2	12,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	53,5	33,7	13,4	19,7	4,2	22,8	11,2	9,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	52,6	36,6	10,5	14,3	7,3	24,2	9,8	8,8
50.001 abitanti e piu'	49,1	38,9	9,7	13,9	3,1	23,9	10,6	9,3
Italia	48,9	38,3	10,7	15,0	4,6	22,9	10,7	9,5

(a) Per 100 persone della stessa zona.

(b) Per 100 persone della stessa zona non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi.

Capitolo 6 - La partecipazione sociale e la pratica religiosa

6.1 La partecipazione ad associazioni

Il coinvolgimento in associazioni da parte dei cittadini nel 2003 non presenta sostanziali variazioni rispetto agli anni precedenti, così come rimangono costanti anche le caratteristiche di coloro che sono coinvolti in tali attività.

Più in particolare, l'8,5 per cento della popolazione con 14 anni e più dichiara di svolgere attività gratuita per associazioni di volontariato (Prospetto 6.1), con un tasso di partecipazione non molto dissimile tra uomini e donne (9,1 per cento per i primi e 7,9 per cento per le seconde) (Tavola 6.1).

A livello territoriale continua ad essere il Nord-est la zona del Paese in cui il volontariato è più diffuso (12,5 per cento). In particolare, la regione in cui i cittadini sono coinvolti in misura maggiore è Trentino-Alto Adige, con un tasso di partecipazione pari al 21 per cento della popolazione. L'adesione al volontariato, al contrario, risulta più bassa nell'Italia meridionale (5,2 per cento) e nelle Isole (4,7 per cento) (Tavola 6.2). L'attività gratuita in associazioni non di volontariato risulta meno diffusa (3,3 per cento) e costante nel tempo (Tavola 6.1). Nell'ultimo triennio è oscillante la quota di coloro che versano soldi ad associazioni (dal 17,3 per cento del 2001, al 15,2 per cento del 2002 e al 16,5 per cento nel 2003), mentre è sostanzialmente stabile quella di coloro che partecipano a riunioni di associazioni culturali, ricreative e di altro tipo (tra l'8 per cento e il 9 per cento nei diversi anni). Le riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili ecc. hanno, nei vari anni, livelli di partecipazione praticamente stabili intorno al 2 per cento della popolazione di riferimento (Prospetto 6.1).

Prospetto 6.1 – Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale e pratica religiosa – Anni 1993-2003

ANNI	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	Attività gratuite in associazioni di volontariato (a) (c)	Versare soldi ad una associazione (a) (c)	Si recano una o più volte a settimana in un luogo di culto (b)	Si recano qualche volta l'anno in un luogo di culto (b)	Non si recano mai in un luogo di culto (b)
1993	2,1	8,8	6,9	14,1	39,2	27,9	15,0
1994	2,0	9,2	7,2	14,5	39,3	28,1	15,0
1995	2,1	9,5	7,6	15,8	38,1	29,2	14,3
1996	2,0	9,7	7,9	16,0	37,9	30,3	15,2
1997	1,5	8,5	7,3	16,7	37,1	29,7	15,5
1998	1,6	8,9	7,9	16,3	35,8	30,9	15,0
1999	1,6	8,0	7,5	13,5	36,0	28,9	14,4
2000	1,8	8,9	8,5	15,8	34,8	30,5	14,2
2001	1,8	8,4	8,4	17,3	34,7	29,9	16,5
2002	1,7	7,6	8,0	15,2	34,4	30,4	16,6
2003	2,3	8,9	8,5	16,5	33,9	31,8	15,7

(a) Per 100 persone di 14 anni e più.

(b) Per 100 persone di 11 anni e più (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 1993 ed il 1994).

(c) Almeno una volta l'anno.

6.2 La pratica religiosa

Considerando le persone di 11 anni e più decresce tendenzialmente il peso di coloro che si recano una o più volte la settimana nei luoghi di culto (si è passati dal 39,2 per cento del 1993 al 33,9 per cento del 2003), soprattutto perché aumenta la quota di persone che ci vanno solo qualche volta l'anno (dal 27,9 per cento del 1993 al 31,8 per cento del 2003), mentre quella di coloro che non vi si recano mai non aumenta in modo significativo (dal 15 per cento del 1993 al 15,7 per cento del 2003) (Prospetto 6.1).

È nelle Isole che si registra la più alta crescita della quota di coloro che si recano solo qualche volta all'anno nei luoghi di culto (dal 27,8 per cento del 1993 al 34,1 per cento del 2003), mentre risulta in calo la quota di coloro che si vi si reca una o più volte a settimana (dal 41,3 per cento al 35,5 per cento) (Prospetto 6.2).

Prendendo in esame le persone di 6 anni e più, la maggiore assiduità delle donne nella pratica religiosa, con il 42,9 per cento rispetto al 27,1 per cento degli uomini, risulta evidente in tutte le classi di età, anche se per la classe di età 6-13 anni i comportamenti sono più simili (63,8 per cento le femmine e 59,5 per cento i maschi). La più alta percentuale (oltre la metà) di assidui frequentatori dei luoghi di culto si riscontra tra le donne di 60 anni ed oltre (Tavola 6.1).

Prospetto 6.2 – Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale, pratica religiosa e ripartizione geografica – Anni 1993-2003

ANNI	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	Attività gratuite in associazioni di volontariato (a) (c)	Versare soldi ad una associazione (a) (c)	Si recano una o più volte a settimana in un luogo di culto (b)	Si recano qualche volta l'anno in un luogo di culto (b)	Non si recano mai in un luogo di culto (b)
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1993	2,3	9,5	8,5	17,8	38,7	28,1	17,5
1994	2,1	10,3	9,2	17,7	38,8	29,3	16,7
1995	2,2	10,4	9,4	19,1	36,7	29,7	17,5
1996	2,3	10,4	9,7	20,1	37,2	31,1	17,1
1997	1,8	9,0	8,8	19,4	36,1	29,5	18,4
1998	1,9	10,0	9,9	20,9	35,6	31,7	17,1
1999	1,7	8,7	9,3	16,2	34,1	30,8	16,2
2000	1,9	9,4	10,5	19,8	34,2	31,0	16,7
2001	2,2	8,8	9,9	21,5	33,3	30,3	19,3
2002	1,7	7,7	9,1	17,9	33,3	29,8	20,9
2003	2,6	9,7	11,0	20,8	33,6	31,5	17,7
ITALIA NORD-ORIENTALE							
1993	2,7	12,8	10,5	19,7	37,3	28,4	19,7
1994	2,3	12,3	10,1	18,6	37,9	28,0	18,1
1995	2,5	13,7	11,8	22,8	36,1	29,1	18,4
1996	2,6	14,1	12,0	21,9	35,3	30,4	19,3
1997	2,1	13,5	11,5	25,3	35,0	29,6	19,2
1998	1,9	12,8	11,6	22,5	34,9	32,6	17,5
1999	2,0	12,0	11,0	18,7	33,2	30,1	18,8
2000	2,3	13,1	12,8	21,9	32,9	31,4	17,6
2001	2,3	12,9	12,8	24,6	34,4	30,2	18,7
2002	2,2	11,3	12,7	22,9	32,0	31,9	20,4
2003	2,6	12,6	12,5	23,4	31,4	33,2	18,5
ITALIA CENTRALE							
1993	2,0	7,5	6,0	15,3	33,6	30,4	17,6
1994	1,8	7,8	6,4	15,9	31,8	31,3	18,6
1995	2,0	8,2	6,3	16,2	33,9	31,3	16,3
1996	1,7	7,8	6,3	15,8	31,5	33,4	18,4
1997	1,4	6,9	6,1	16,3	31,2	31,9	18,0
1998	1,4	7,6	6,4	16,7	31,3	34,6	17,0
1999	1,5	7,1	6,5	13,9	30,3	32,2	16,2
2000	1,8	8,8	7,4	16,5	28,1	35,0	15,6
2001	1,9	7,2	7,3	16,8	28,3	33,5	19,5
2002	1,9	7,7	7,0	15,6	27,8	34,2	17,6
2003	2,3	8,0	7,5	14,9	26,9	34,1	19,7

(a) Per 100 persone di 14 anni e più.

(b) Per 100 persone di 11 anni e più (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 1993 ed il 1994).

(c) Almeno una volta l'anno.

Prospetto 6.2 segue – Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale, pratica religiosa e ripartizione geografica – Anni 1993-2003

ANNI	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	Attività gratuite in associazioni di volontariato (a) (c)	Versare soldi ad una associazione (a) (c)	Si recano una o più volte a settimana in un luogo di culto (b)	Si recano qualche volta l'anno in un luogo di culto (b)	Non si recano mai in un luogo di culto (b)
ITALIA MERIDIONALE							
1993	1,5	6,6	4,6	8,2	44,7	25,1	8,8
1994	1,7	7,3	4,4	8,5	45,9	25,0	8,9
1995	1,7	7,0	4,4	8,7	44,0	27,2	8,4
1996	1,6	7,3	5,1	9,6	44,9	26,8	9,3
1997	1,2	6,4	4,7	10,6	43,0	27,5	9,5
1998	1,4	6,6	5,1	9,5	44,6	26,3	9,2
1999	1,3	5,6	4,5	8,3	42,7	23,9	8,9
2000	1,6	6,2	5,0	9,2	40,6	26,5	9,1
2001	1,4	6,2	5,3	10,1	40,4	26,7	10,9
2002	1,4	5,3	4,9	8,7	40,9	27,3	10,8
2003	2,1	6,9	5,2	10,5	40,9	27,8	10,1
ITALIA INSULARE							
1993	1,9	7,3	3,3	6,6	41,3	27,8	10,1
1994	1,7	7,5	4,9	9,8	41,8	26,8	12,6
1995	1,8	8,0	5,2	10,4	39,1	29,1	9,5
1996	1,4	8,8	5,4	9,9	39,8	29,9	11,4
1997	1,0	6,2	4,4	9,4	40,3	30,9	10,7
1998	1,2	6,7	5,5	9,0	39,9	29,6	10,8
1999	1,3	6,4	5,0	8,5	40,3	27,4	11,9
2000	1,1	6,4	5,8	8,8	38,0	28,2	11,5
2001	1,0	6,1	6,0	11,4	37,8	29,5	13,5
2002	1,4	6,2	6,1	8,6	38,9	29,3	11,5
2003	1,7	7,0	4,7	10,0	35,5	34,1	11,4

(a) Per 100 persone di 14 anni e più.

(b) Per 100 persone di 11 anni e più (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 1993 ed il 1994).

(c) Almeno una volta l'anno.

Tavola 6.1 – Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso e classe di età – Anno 2003

CLASSI DI ETÀ	Riunioni in	Riunioni in	Attività gratuita	Attività gratuita	Attività	Versare soldi	Si recano in un	Non si recano
	associazioni ecologiche, ecc. (a) (c)	associazioni culturali, ecc. (a) (c)	per assoc. volontariato (a) (c)	per assoc. non di volontariato (a) (c)	gratuita per un sindacato (a) (c)	ad una associazione (a) (c)	luogo di culto almeno una volta a settimana (b)	mai in un luogo di culto (b)
MASCHI								
6-13	-	-	-	-	-	-	59,5	7,7
14-17	3,2	9,2	5,9	3,8	0,3	5,0	30,9	15,3
18-19	5,0	12,5	9,1	3,5	0,2	7,9	19,3	23,5
20-24	2,5	9,9	9,2	3,9	0,6	8,2	13,7	27,3
25-34	3,1	10,3	10,3	3,9	1,2	15,2	16,3	23,3
35-44	2,3	10,4	8,5	4,4	2,5	20,2	18,9	21,0
45-54	3,0	12,8	11,8	5,1	4,6	23,5	21,9	19,2
55-59	2,8	13,2	11,9	4,3	3,8	22,8	25,1	17,9
60-64	1,5	11,2	11,1	4,3	1,5	19,8	32,0	15,6
65-74	1,2	8,4	7,1	3,1	1,7	16,0	38,3	15,6
75 e più	1,0	5,4	2,5	1,4	0,7	11,4	36,8	21,4
Totale	2,5	10,4	9,1	4,0	2,1	17,0	27,1	19,0
FEMMINE								
6-13	-	-	-	-	-	-	63,8	5,7
14-17	4,8	8,9	8,1	3,6	0,1	5,4	43,9	12,3
18-19	5,4	15,5	10,9	4,5	(..)	9,5	29,7	13,5
20-24	4,3	12,4	12,2	4,6	0,4	12,8	25,7	16,8
25-34	2,8	8,2	8,6	2,7	0,6	16,5	27,8	15,0
35-44	2,4	8,3	7,5	3,2	0,5	20,0	33,5	12,2
45-54	2,3	8,9	11,0	3,3	1,8	22,4	41,3	9,8
55-59	2,0	8,2	10,2	3,5	0,7	20,9	48,2	7,9
60-64	1,2	6,2	6,7	1,3	0,4	16,0	55,0	7,2
65-74	0,7	4,7	5,6	1,7	0,4	12,6	59,8	7,4
75 e più	(..)	2,3	2,3	0,6	0,1	8,5	48,7	19,0
Totale	2,2	7,6	7,9	2,7	0,6	16,0	42,9	11,6
MASCHI E FEMMINE								
6-13	-	-	-	-	-	-	61,6	6,7
14-17	3,9	9,1	6,9	3,7	0,2	5,2	37,0	13,9
18-19	5,2	14,0	10,0	4,0	0,1	8,7	24,5	18,6
20-24	3,5	11,2	10,7	4,2	0,5	10,5	19,8	22,0
25-34	3,0	9,2	9,5	3,3	0,9	15,8	22,0	19,2
35-44	2,3	9,4	8,0	3,8	1,6	20,1	26,2	16,6
45-54	2,6	10,9	11,4	4,2	3,1	22,9	31,7	14,4
55-59	2,4	10,6	11,0	3,9	2,3	21,8	36,9	12,8
60-64	1,4	8,6	8,9	2,8	0,9	17,9	43,7	11,4
65-74	0,9	6,3	6,2	2,3	1,0	14,1	50,1	11,1
75 e più	0,5	3,4	2,4	0,9	0,3	9,6	44,3	19,9
Totale	2,3	8,9	8,5	3,3	1,3	16,5	35,2	15,2

(a) Per 100 persone di 14 anni e più, dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più dello stesso sesso e classe di età.

(c) Almeno una volta l'anno.

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 6.2 – Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003

	Riunioni in associazioni ecologiche, ecc. (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ecc. (a) (c)	Attività gratuita per assoc. volontariato (a) (c)	Attività gratuita per assoc. non di volontariato (a) (c)	Attività gratuita per un sindacato (a) (c)	Versare soldi ad una associazione (a) (c)	Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana (b)	Non si recano mai in un luogo di culto (b)
REGIONI								
Piemonte	2,7	9,0	9,3	3,4	1,2	17,1	29,6	17,5
Valle d'Aosta	2,2	12,2	12,3	5,1	1,4	20,0	22,5	19,0
Lombardia	2,6	10,5	12,3	4,4	1,3	23,0	38,7	15,9
Trentino-Alto Adige	3,8	22,5	21,0	12,6	0,9	28,8	38,4	10,9
<i>Bozano - Bozen</i>	3,1	27,6	22,7	18,6	0,7	30,4	35,9	8,6
<i>Trento</i>	4,4	17,7	19,4	6,9	1,1	27,3	40,8	13,2
Veneto	2,3	13,0	13,0	4,9	1,3	21,8	40,2	12,8
Friuli-Venezia Giulia	2,0	12,8	10,6	4,7	1,7	18,6	24,4	19,2
Liguria	2,1	7,4	8,0	2,8	1,6	18,2	24,7	24,6
Emilia-Romagna	2,9	9,9	10,6	3,5	1,7	25,3	24,4	25,1
Toscana	3,2	9,3	10,6	3,8	2,2	22,6	20,3	26,2
Umbria	2,6	10,4	8,9	4,2	1,9	14,3	30,1	11,0
Marche	2,3	9,2	8,1	4,0	1,3	18,0	39,2	13,6
Lazio	1,5	6,3	5,0	2,0	1,3	8,9	29,7	17,4
Abruzzo	1,8	8,6	5,9	2,9	0,8	13,9	41,0	10,5
Molise	2,1	7,6	6,0	2,9	2,0	12,6	38,6	9,1
Campania	2,0	6,2	4,6	2,0	1,1	9,7	44,6	9,7
Puglia	2,3	7,9	6,2	2,3	1,2	11,3	45,3	9,3
Basilicata	2,8	6,7	6,5	3,4	2,0	13,3	38,2	9,2
Calabria	1,5	5,7	4,1	1,5	1,3	8,0	36,4	10,0
Sicilia	1,4	6,5	3,8	1,5	0,9	7,9	40,9	8,5
Sardegna	2,8	8,4	7,2	2,9	1,6	16,1	28,3	18,6
Italia	2,3	8,9	8,5	3,3	1,3	16,5	35,2	15,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	2,6	9,7	11,0	4,0	1,3	20,8	34,5	17,3
Italia nord-orientale	2,6	12,6	12,5	5,0	1,5	23,4	32,3	18,0
Italia centrale	2,3	8,0	7,5	3,0	1,6	14,9	28,0	19,2
Italia meridionale	2,1	6,9	5,2	2,2	1,2	10,5	42,8	9,7
Italia insulare	1,7	7,0	4,7	1,8	1,1	10,0	37,8	11,0
Italia	2,3	8,9	8,5	3,3	1,3	16,5	35,2	15,2
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	2,2	6,5	5,6	2,3	1,2	13,0	30,2	21,9
Periferia dell'area metropolitana	3,2	7,6	7,5	2,8	1,5	17,2	34,4	16,6
Fino a 2.000 abitanti	1,8	8,5	9,9	3,7	1,1	15,3	36,2	11,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	2,1	10,5	11,1	4,5	1,4	19,6	37,9	12,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	2,3	9,3	8,7	3,1	1,3	16,0	36,1	13,5
50.001 abitanti e più	2,2	9,5	7,2	3,0	1,4	15,5	34,9	16,3
Italia	2,3	8,9	8,5	3,3	1,3	16,5	35,2	15,2

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona.

(b) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.

(c) Almeno una volta l'anno.

Capitolo 7 - La partecipazione politica

7.1 La partecipazione ad attività politica

Nel 2003 le persone di 14 anni e più che dichiarano di parlare di politica una o più volte a settimana sono il 33,7 per cento, confermandosi sui livelli del biennio precedente. Anche la quota di coloro che non parlano mai di politica (35,4 per cento) è sostanzialmente stabile.

La stabilità dell'interesse per i temi politici emerge anche dal dato relativo all'ascolto dei dibattiti, che si assesta al 21,1 per cento, valore medio del periodo dopo il minimo rappresentato dal 17,9 per cento del 1999. Per quanto riguarda la partecipazione a manifestazioni di piazza come i comizi e i cortei, continua la leggera crescita di quella relativa ai cortei (6,9 per cento), mentre è stabile quella ai comizi (5,7 per cento). Un allineamento sui valori dell'anno precedente si registra nel caso della partecipazione ad attività di partito, sia in termini di impegno volontario (1,3 per cento) sia di contributi monetari (2,6 per cento) (Prospetto 7.1).

A livello territoriale si parla di politica (almeno una volta a settimana) più nel Centro-nord (con percentuali tra il 36 per cento e il 38 per cento circa) che nell'Italia meridionale (29,3 per cento) o insulare (27,4 per cento). L'ascolto di dibattiti politici presenta moderate differenze a livello territoriale, anche se si registrano dei valori leggermente più elevati nel Nord-est (23,3 per cento) e nel Nord-ovest (21,8 per cento). La partecipazione a comizi e a cortei è invece più rilevante tra i cittadini della ripartizione dell'Italia insulare (9,2 per cento rispetto a una media del 5,7 per cento per i comizi) e meridionale (7,9 per cento rispetto a una media del 6,9 per cento per i cortei) (Prospetto 7.2).

La partecipazione politica si differenzia sensibilmente in base all'età e al sesso. A parlare di politica più spesso sono soprattutto i maschi (non parla mai di politica il 24,6 per cento contro il 45,4 per cento delle donne), in particolare quelli delle fasce di età centrali anche se le differenze di genere si riducono tra le giovani generazioni. Anche per ciò che concerne l'ascolto di dibattiti è la popolazione tra i 35 ed i 64 anni a rivelare un maggior coinvolgimento. Modalità di partecipazione più dirette, quali ad esempio la presenza nei cortei, riguardano invece soprattutto i giovanissimi (14-19 anni), sia maschi che femmine (17-20 per cento) contro un tasso medio del 6,9 per cento (Tavola 7.1).

Prospetto 7.1 – Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate – Anni 1993-2003 (per 100 persone)

ANNI	Parlano di politica una o più volte a settimana	Non parlano mai di politica	Partecipazione a:		Ascolto dibattito politico (a)	Attività gratuite per partito (a)	Soldi ad un partito (a)
			Comizi (a)	Cortei (a)			
1993	37,1	36,7	7,0	6,0	34,7	1,7	3,5
1994	39,0	35,2	8,9	8,8	33,4	1,7	3,3
1995	35,6	36,5	7,7	5,9	32,0	1,8	3,3
1996	37,1	35,9	7,6	5,6	31,6	1,6	3,0
1997	33,6	34,6	7,2	5,4	31,9	1,5	3,0
1998	34,2	34,6	5,7	4,2	24,6	1,5	2,8
1999	30,6	36,7	5,9	3,6	17,9	1,5	2,7
2000	31,8	34,6	5,4	3,9	21,0	1,5	2,6
2001	33,8	34,9	6,2	4,9	23,1	1,5	2,7
2002	34,9	36,6	5,4	5,7	20,4	1,3	2,3
2003	33,7	35,4	5,7	6,9	21,1	1,3	2,6

(a) Negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista.

I dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (54,5 per cento), direttivi, quadri e impiegati (48,6 per cento) parlano di più di politica (almeno una volta a settimana) ed ascoltano maggiormente i dibattiti (35 per cento e 31,1 per cento). La partecipazione a cortei coinvolge invece soprattutto gli studenti (19,2 per cento) (Tavola 7.3 del CD-Rom).

Avere un titolo di studio elevato come la laurea coincide con una maggiore propensione nel parlare di politica (almeno una volta la settimana 59,3 per cento) o seguire i dibattiti (38,6 per cento); interessi molto meno diffusi, invece, tra chi ha al massimo la licenza elementare (rispettivamente 20,1 per cento e 12,4 per cento) (Tavola 7.4 del CD-Rom).

Prospetto 7.2 – Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Parlano di politica una o più volte a settimana	Non parlano mai di politica	Partecipazione a:		Ascolto dibattito politico (a)	Attività gratuite per partito (a)	Soldi ad un partito (a)
			Comizi (a)	Cortei (a)			
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1993	42,2	30,6	4,9	5,7	36,1	1,3	2,9
1994	44,4	29,1	5,9	7,4	34,6	1,5	3,1
1995	38,9	32,0	4,9	5,5	30,9	1,8	3,2
1996	41,2	30,3	5,7	5,2	31,4	1,2	2,8
1997	38,7	29,6	4,9	4,7	32,6	1,4	2,5
1998	37,5	29,9	3,5	3,6	23,4	1,3	2,5
1999	31,6	32,5	3,5	3,6	17,4	1,5	2,7
2000	34,4	30,8	2,7	3,6	20,1	1,2	2,7
2001	37,8	31,2	3,6	4,6	22,3	1,3	2,7
2002	36,4	34,6	3,2	4,7	19,3	1,1	1,9
2003	36,1	30,6	3,7	6,5	21,8	1,1	2,3
ITALIA NORD-ORIENTALE							
1993	44,6	30,0	6,4	5,6	41,4	2,4	5,5
1994	42,6	30,6	7,1	7,4	36,2	1,6	4,5
1995	41,9	28,8	6,9	6,1	36,7	1,9	4,7
1996	43,3	27,9	7,1	4,8	38,2	2,3	4,2
1997	39,7	28,1	6,6	4,6	38,4	1,7	4,6
1998	39,5	27,2	5,0	3,4	29,0	1,5	4,2
1999	35,5	29,5	4,1	3,1	19,3	1,4	3,5
2000	35,1	29,4	4,0	3,3	22,0	1,7	3,3
2001	37,5	28,1	4,7	4,5	24,1	1,4	3,3
2002	40,4	28,7	5,4	5,9	23,0	1,7	3,7
2003	37,8	28,3	5,2	6,0	23,3	1,3	3,5
ITALIA CENTRALE							
1993	39,4	35,0	5,4	6,0	37,4	1,7	3,5
1994	42,3	32,7	7,4	7,9	35,1	1,8	3,7
1995	37,1	35,2	7,0	5,2	34,1	1,9	3,6
1996	36,3	35,3	6,0	4,6	30,8	1,4	3,3
1997	33,5	33,1	4,6	4,1	30,7	1,3	3,3
1998	34,5	33,4	4,1	3,9	25,7	1,5	2,9
1999	30,9	35,4	3,7	2,7	18,1	1,3	2,5
2000	33,5	31,0	3,9	2,9	22,0	1,5	2,8
2001	35,3	32,7	5,0	4,3	24,4	1,4	3,2
2002	37,9	31,6	4,9	6,2	22,5	1,2	2,5
2003	35,7	32,8	5,4	7,4	20,9	1,6	3,4

(a) Negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista.

Prospetto 7.2 segue – Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Parlano di politica una o più volte a settimana	Non parlano mai di politica	Partecipazione a:		Ascolto dibattito politico (a)	Attività gratuite per partito (a)	Soldi ad un partito (a)
			Comizi (a)	Cortei (a)			
ITALIA MERIDIONALE							
1993	28,6	45,4	9,4	6,7	29,5	1,9	3,5
1994	31,0	44,2	12,4	8,7	30,8	1,9	2,8
1995	28,4	44,8	12,1	6,9	30,9	2,1	3,1
1996	30,9	44,6	9,7	7,2	29,6	1,7	2,5
1997	27,0	42,5	11,1	7,1	29,3	1,8	2,5
1998	28,9	42,1	7,8	5,3	22,9	1,5	2,3
1999	27,2	44,2	10,8	4,6	18,2	1,7	2,7
2000	27,1	42,3	10,2	5,8	21,8	1,9	2,3
2001	28,0	43,2	9,8	5,9	22,8	1,7	2,3
2002	29,4	45,4	7,8	6,3	18,9	1,5	2,0
2003	29,3	44,2	6,9	7,9	19,9	1,3	2,3
ITALIA INSULARE							
1993	26,6	47,4	10,3	5,8	26,6	1,2	1,5
1994	31,2	43,1	14,5	9,4	28,5	1,8	2,4
1995	29,9	44,5	7,3	5,8	25,7	1,0	1,5
1996	31,3	44,6	11,5	6,1	26,7	1,6	2,1
1997	26,0	43,6	9,7	6,6	26,7	1,5	1,5
1998	28,1	43,9	10,6	5,0	21,7	1,7	1,9
1999	26,2	45,2	7,5	4,1	15,5	1,6	1,8
2000	27,1	42,0	6,3	3,6	18,1	1,4	1,6
2001	27,9	44,4	9,5	5,5	21,3	1,8	2,0
2002	28,5	44,9	6,6	5,6	17,9	1,2	1,3
2003	27,4	44,2	9,2	6,7	18,6	1,2	1,5

(a) Negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista.

7.2 La frequenza dell'informazione politica

L'informazione sui fatti della politica avviene con frequenza quotidiana per il 33,3 per cento della popolazione di 14 anni e più. Complessivamente il 57,1 per cento dei cittadini si informa di politica almeno una volta a settimana, mentre non si informa mai di politica il 25,9 per cento. Come per il parlare di politica anche questa modalità di partecipazione è stabile rispetto al 2002 (Prospetto 7.3).

Sono maggiormente attenti all'informazione politica gli uomini e le persone tra i 45 e i 64 anni. In particolare, si informano quotidianamente oltre la metà degli uomini di queste classi di età, rispetto a poco più di un terzo delle donne nella stessa classe di età. Meno di un quarto dei giovani fino ai 24 anni, sia maschi sia femmine, invece, si informa tutti i giorni di politica. Sono del resto i giovanissimi a mostrare, in misura più marcata, una minore attenzione all'informazione politica. Non si informa mai il 45,7 per cento dei ragazzi di 14-17 anni e il 32,4 per cento nella fascia 18-19 anni. Da questa età l'interesse per l'informazione politica comincia ad aumentare e le differenze tra i sessi a farsi più marcate, con gli uomini che si dichiarano molto più informati delle donne (Tavola 7.3).

L'attenzione per l'informazione politica è maggiore tra gli occupati, in particolare tra i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti (il 53,2 per cento si informa tutti i giorni), mentre tocca i livelli minimi tra le casalinghe (il 42,8 per cento non si informa mai) (Tavola 7.7 del CD-Rom).

Dal punto di vista territoriale spicca la differenza tra le regioni del Centro-nord, in particolare l'Emilia Romagna (44,9 per cento), dove più di un terzo dei cittadini si informa quotidianamente di politica, e le regioni del Sud e delle Isole, in particolare Calabria e Sicilia, dove quasi il 40 per cento è totalmente dis informato (Tavola 7.4).

Prospetto 7.3 – Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e sesso – Anni 1999-2003 (per 100 persone dello stesso sesso)

ANNI	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
MASCHI						
1999	38,1	21,9	4,0	8,8	6,1	18,0
2000	37,7	22,8	3,8	8,6	7,2	16,2
2001	42,0	22,5	3,6	8,2	6,5	15,0
2002	42,9	21,8	2,5	7,8	5,2	17,3
2003	40,9	22,1	3,6	7,9	5,8	17,7
FEMMINE						
1999	23,9	17,1	3,8	9,1	9,0	34,4
2000	23,3	18,4	3,6	9,7	9,0	32,7
2001	26,7	19,1	3,7	8,7	8,8	30,6
2002	27,8	18,8	3,6	8,2	6,3	33,4
2003	26,2	18,6	3,4	8,8	7,3	33,6
MASCHI E FEMMINE						
1999	30,7	19,4	3,9	9,0	7,6	26,5
2000	30,3	20,5	3,7	9,2	8,1	24,7
2001	34,1	20,7	3,7	8,5	7,7	23,1
2002	35,0	20,2	3,5	7,6	5,7	25,7
2003	33,3	20,3	3,5	8,4	6,6	25,9

Prospetto 7.4 – Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e ripartizione geografica – Anni 1999-2003 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1999	33,6	19,8	4,2	9,4	7,2	22,4
2000	34,2	21,9	4,3	9,2	7,2	19,7
2001	39,3	22,7	4,3	8,5	6,4	17,7
2002	38,1	22,7	3,8	7,1	4,9	21,9
2003	36,8	22,0	4,2	8,4	6,0	20,7
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1999	39,4	21,1	4,3	8,0	6,2	18,2
2000	37,4	21,6	4,2	8,3	6,8	18,3
2001	42,4	20,7	3,9	8,0	7,1	15,5
2002	42,8	21,6	4,1	7,7	4,9	17,3
2003	40,7	22,1	4,0	7,9	5,4	18,3
ITALIA CENTRALE						
1999	34,0	19,7	3,8	8,7	7,1	23,7
2000	34,2	20,2	3,6	8,9	8,1	20,8
2001	37,0	21,4	3,4	7,3	6,8	20,8
2002	40,2	19,9	3,4	7,5	5,3	20,2
2003	37,8	19,4	3,4	8,1	5,5	22,1
ITALIA MERIDIONALE						
1999	20,9	18,7	3,8	9,5	8,9	35,7
2000	20,3	19,3	3,1	9,8	9,7	34,5
2001	22,6	19,5	3,3	10,2	9,2	32,4
2002	24,5	18,0	3,4	8,5	7,2	36,2
2003	23,2	19,4	3,0	8,9	8,0	35,9
ITALIA INSULARE						
1999	24,8	16,4	2,9	9,0	9,1	35,1
2000	23,5	18,6	2,8	9,6	9,1	33,1
2001	27,1	17,5	3,0	7,5	10,3	32,8
2002	27,7	17,3	2,6	7,1	6,9	35,5
2003	25,8	16,8	2,3	8,3	9,2	36,5

7.3 I canali di informazione politica

Complessivamente circa tre quarti della popolazione si informa di politica. Tra le modalità di informazione prevalgono i mass media (radio, tv, giornali) rispetto ai canali personali (amici, parenti e colleghi di lavoro). Il mezzo di informazione più diffuso è, infatti, la televisione (94 per cento), seguito dai quotidiani (50,4 per cento) e dalla radio (32 per cento). Tra i canali informali prevale lo scambio di informazione con gli amici (24,3 per cento), parenti (16,3 per cento) e colleghi di lavoro (13,6 per cento) (Prospetto 7.5).

Mentre l'informazione attraverso il mezzo televisivo è preminente tra tutte le categorie di cittadini, il ricorso ai quotidiani è più diffuso tra gli uomini (56,4 per cento contro il 43,3 per cento delle donne) e nelle fasce di età centrali (Tavola 7.5). Le regioni in cui si ricorre maggiormente ai quotidiani come canale di informazione politica sono il Trentino Alto-Adige (68,2 per cento), la Liguria (61,1 per cento) e in generale le regioni del Centro-nord. Quelle in cui si usano meno sono le regioni dell'Italia meridionale (39,2 per cento) (Tavola 7.6).

Per quanto riguarda invece i canali informali, tra gli uomini il ricorso agli amici (27,9 per cento contro 20,2 per cento delle donne) e ai colleghi di lavoro (16 per cento contro il 10,9 per cento) è più elevato che fra le donne, in cui è invece più alto quello ai parenti (20,9 per cento rispetto a 12,3 per cento) (Tavola 7.5). A livello territoriale va registrato un maggiore peso degli amici come fonte di informazione politica nelle regioni

meridionali e nelle Isole (Tavola 7.6).

Prospetto 7.5 – Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana e sesso – Anni 1999-2003 (per 100 persone che si informano di politica dello stesso sesso)

ANNI	Radio	Tv	Quotidiani	Settimanali	Amici	Parenti	Colleghi di lavoro
MASCHI							
1999	29,3	92,9	56,0	12,1	23,5	9,3	13,9
2000	29,9	93,7	56,0	12,4	23,9	10,1	14,6
2001	34,0	93,4	59,0	13,0	26,0	12,1	14,7
2002	33,6	93,7	59,9	12,9	26,0	11,2	15,5
2003	34,0	93,8	56,4	11,8	27,9	12,3	16,0
FEMMINE							
1999	24,2	92,7	41,2	13,6	16,3	16,2	8,6
2000	25,2	93,8	42,3	13,3	16,4	17,6	9,0
2001	29,3	94,0	44,3	14,4	19,1	20,2	9,9
2002	28,6	94,4	45,4	14,2	19,1	18,9	9,9
2003	29,6	94,3	43,3	13,3	20,2	20,9	10,9
MASCHI E FEMMINE							
1999	26,9	92,8	49,2	12,8	20,1	12,5	11,5
2000	27,7	93,7	49,7	12,9	20,4	13,6	12,0
2001	31,8	93,7	52,1	13,6	22,8	15,8	12,5
2002	31,3	94,0	53,2	13,5	23,8	14,8	12,9
2003	32,0	94,0	50,4	12,5	24,3	16,3	13,6

Prospetto 7.6 – Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana e ripartizione geografica – Anni 1999-2003 (per 100 persone che si informano di politica della stessa zona)

ANNI	Radio	Tv	Quotidiani	Settimanali	Amici	Parenti	Collegi di lavoro
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1999	29,2	92,8	54,6	14,9	17,7	12,3	12,2
2000	31,2	93,5	55,5	14,8	17,4	13,4	12,7
2001	34,0	93,7	55,7	15,1	19,1	15,1	13,1
2002	35,1	93,7	56,8	14,2	18,5	12,7	12,8
2003	36,2	94,0	54,4	13,9	20,9	15,6	13,5
ITALIA NORD-ORIENTALE							
1999	29,2	94,0	53,6	14,6	18,3	11,9	11,6
2000	30,8	93,9	53,3	14,3	17,5	13,0	11,9
2001	33,6	93,9	57,0	15,8	20,9	15,8	12,6
2002	32,1	93,9	58,7	15,8	21,3	14,7	13,1
2003	34,9	93,5	55,7	14,8	22,6	15,8	14,2
ITALIA CENTRALE							
1999	28,1	93,2	51,1	11,8	17,1	11,1	10,6
2000	29,1	94,2	52,2	12,3	19,5	14,1	12,0
2001	33,8	94,4	55,9	13,2	22,9	15,1	12,5
2002	32,0	94,7	56,5	13,5	20,2	14,9	13,3
2003	31,7	94,2	53,0	12,4	22,2	16,4	15,0
ITALIA MERIDIONALE							
1999	21,0	91,6	38,3	9,5	26,2	14,5	11,3
2000	21,5	93,8	37,8	9,6	27,8	14,4	11,6
2001	27,3	93,4	41,5	10,7	29,4	17,8	12,0
2002	26,9	94,5	42,1	10,3	30,5	17,4	12,8
2003	26,7	94,5	39,2	9,3	31,4	18,2	12,6
ITALIA INSULARE							
1999	25,5	92,2	43,4	12,4	24,5	13,1	11,5
2000	21,1	92,8	45,0	12,3	21,9	12,3	11,1
2001	26,9	92,0	46,5	11,8	23,7	15,4	11,8
2002	26,0	92,5	48,3	13,5	26,2	15,5	12,2
2003	24,9	93,8	45,4	10,7	27,5	14,4	11,8

7.4 I motivi della non informazione politica

Se si considerano le persone che non si informano mai di politica (25,9 per cento) il motivo indicato prevalentemente è la mancanza di interesse (64,6 per cento). L'altra argomentazione di un certo rilievo addotta dai cittadini è la sfiducia nella politica (22,1 per cento), motivazione che risulta in forte crescita rispetto al passato. Non emergono, nel complesso grosse, differenze tra i sessi per ciò che concerne l'importanza attribuita alle diverse motivazioni, tranne che per il ritenere la politica argomento troppo complicato indicato di più dalle donne (16,5 per cento rispetto al 10,1 per cento degli uomini) (Prospetto 7.7). Le regioni in cui i cittadini non si informano di politica per disinteresse sono quelle dell'Italia meridionale (69 per cento), mentre la sfiducia nella politica è più accentuata al Nord (25 per cento ed oltre) (Tavola 7.8).

**Prospetto 7.7 – Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana per motivi prevalenti e sesso
– Anni 1999-2003**

ANNI	Persone che non si informano (a)	Motivi per cui non si informano (b)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
MASCHI						
1999	18,0	57,7	4,4	8,3	19,5	2,2
2000	16,2	63,8	4,6	9,2	17,8	3,2
2001	15,0	65,2	4,4	8,2	15,9	4,0
2002	17,3	64,7	5,9	11,2	19,7	4,5
2003	17,7	63,7	6,1	10,1	24,6	4,2
FEMMINE						
1999	34,4	62,1	3,5	12,7	15,2	2,1
2000	32,7	65,9	3,8	10,9	14,8	2,6
2001	30,6	66,4	3,4	12,7	12,2	3,0
2002	33,4	66,1	4,8	16,2	17,0	3,4
2003	33,6	65,0	5,0	16,5	20,9	2,8
MASCHI E FEMMINE						
1999	26,5	60,7	3,8	11,3	16,6	2,2
2000	24,7	65,3	4,1	10,4	15,8	2,8
2001	23,1	66,0	3,7	11,2	13,3	3,3
2002	25,7	65,7	5,1	14,6	17,9	3,8
2003	25,9	64,6	5,3	14,4	22,1	3,2

(a) Per 100 persone dello stesso sesso.

(b) Per 100 persone dello stesso sesso che non si informano di politica.

Prospetto 7.8 – Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana per motivi prevalenti e ripartizione geografica – Anni 1999-2003

ANNI	Persone che non si informano (a)	Motivi per cui non si informano (b)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1999	22,4	54,1	3,3	13,0	20,8	2,9
2000	19,7	61,6	3,7	12,0	17,8	3,5
2001	17,7	63,3	5,2	11,2	13,7	3,7
2002	21,9	59,6	5,5	15,1	18,9	5,1
2003	20,7	58,2	6,7	14,6	25,0	3,5
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1999	18,2	60,3	3,3	10,3	20,7	3,6
2000	18,3	58,0	4,7	12,4	21,8	2,9
2001	15,5	60,0	3,5	13,3	16,2	4,6
2002	17,3	61,3	7,2	16,2	18,5	5,0
2003	18,3	58,9	5,5	14,6	26,4	4,6
ITALIA CENTRALE						
1999	23,7	59,0	4,0	11,7	13,7	2,6
2000	20,8	65,7	3,6	9,7	14,3	3,8
2001	20,8	66,5	3,1	10,0	13,9	4,5
2002	20,3	63,9	3,7	14,9	18,4	4,9
2003	22,1	65,5	3,7	14,3	17,9	4,1
ITALIA MERIDIONALE						
1999	35,7	66,6	4,3	10,2	13,7	1,1
2000	34,5	70,3	4,6	9,6	11,9	1,8
2001	32,4	69,5	3,3	11,4	11,2	2,3
2002	36,2	70,8	5,5	14,5	17,4	2,7
2003	35,9	69,0	6,2	15,0	20,2	2,6
ITALIA INSULARE						
1999	35,1	60,2	3,7	11,3	16,4	1,5
2000	33,1	65,3	3,3	8,9	17,5	2,7
2001	32,8	66,6	3,6	10,7	14,4	2,7
2002	35,5	68,9	3,5	12,5	16,7	2,3
2003	36,5	67,8	3,3	12,5	23,1	2,1

(a) Per 100 persone della stessa zona.

(b) Per 100 persone della stessa zona che non si informano di politica.

Tavola 7.1 – Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica						Partecipazione ad un comizio (a)	Partecipazione ad un corteo (a)	Ascolto di un dibattito politico (a)	Attività gratuita per un partito politico (a)	Ha dato soldi ad un partito (a)
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
MASCHI											
14-17	4,3	15,5	4,3	11,7	10,5	49,2	5,6	16,8	13,1	0,8	0,1
18-19	5,6	22,3	4,5	19,9	12,8	33,4	6,3	19,4	20,4	1,4	1,8
20-24	6,9	22,2	5,2	17,0	13,9	31,0	6,4	8,4	20,6	1,5	1,5
25-34	8,3	27,6	5,6	17,8	15,3	23,1	7,7	8,3	22,3	1,7	2,3
35-44	11,2	30,7	6,3	18,3	12,7	19,2	8,2	8,3	26,8	2,2	4,5
45-54	14,3	34,8	5,1	16,6	12,0	15,6	11,5	9,9	36,2	2,9	5,6
55-59	13,7	31,9	6,4	16,4	12,9	17,3	8,9	9,0	34,4	2,9	5,5
60-64	13,7	29,7	4,9	18,0	12,3	19,7	7,5	6,0	32,1	3,2	4,9
65-74	12,8	22,5	4,9	16,4	11,8	29,6	6,8	4,0	23,8	2,2	4,4
75 e più	9,4	20,4	4,4	12,9	11,5	39,4	3,5	2,0	17,8	0,7	3,1
Totale	10,8	27,6	5,4	16,8	12,8	24,6	7,8	8,3	26,1	2,1	3,8
FEMMINE											
14-17	3,5	14,0	4,8	11,5	10,4	50,4	4,5	18,0	13,6	0,4	0,7
18-19	3,5	15,5	5,4	17,4	10,7	44,9	7,1	20,9	17,9	0,2	0,5
20-24	3,9	15,4	5,2	18,9	16,4	38,3	6,2	12,4	18,3	0,7	1,4
25-34	4,4	18,5	4,5	16,5	15,5	38,7	4,8	6,6	15,6	0,6	1,4
35-44	4,7	18,1	4,7	17,7	15,7	37,5	4,5	5,2	18,7	0,6	1,9
45-54	8,2	19,3	4,1	16,6	14,1	35,9	5,1	6,0	23,5	1,0	2,5
55-59	7,6	17,5	3,5	15,5	12,4	41,9	3,2	4,7	20,3	0,5	1,7
60-64	5,9	14,1	4,1	13,5	13,6	47,2	2,1	2,3	16,5	0,5	2,0
65-74	4,4	11,1	2,7	10,0	11,3	57,9	1,3	1,3	11,7	0,5	1,2
75 e più	2,5	6,8	1,9	7,7	9,3	69,9	0,3	0,3	7,2	(..)	1,1
Totale	5,1	15,5	3,9	14,6	13,5	45,4	3,7	5,7	16,4	0,5	1,6
MASCHI E FEMMINE											
14-17	3,9	14,8	4,5	11,6	10,4	49,7	5,1	17,4	13,3	0,6	0,4
18-19	4,6	18,9	4,9	18,7	11,7	39,1	6,7	20,1	19,1	0,8	1,1
20-24	5,4	18,7	5,2	17,9	15,2	34,7	6,3	10,4	19,4	1,1	1,4
25-34	6,3	23,1	5,1	17,2	15,4	30,8	6,3	7,4	19,0	1,2	1,8
35-44	8,0	24,4	5,5	18,0	14,2	28,3	6,4	6,7	22,7	1,4	3,2
45-54	11,2	27,0	4,6	16,6	13,0	25,9	8,2	7,9	29,7	1,9	4,0
55-59	10,6	24,6	4,9	15,9	12,7	29,9	6,0	6,8	27,2	1,7	3,6
60-64	9,8	21,8	4,5	15,7	13,0	33,7	4,8	4,1	24,2	1,8	3,4
65-74	8,2	16,2	3,7	12,9	11,6	45,2	3,8	2,5	17,1	1,3	2,6
75 e più	5,0	11,8	2,8	9,6	10,1	58,7	1,5	0,9	11,1	0,3	1,8
Totale	7,8	21,3	4,6	15,7	13,2	35,4	5,7	6,9	21,1	1,3	2,6

(a) Negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista.

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 7.2 – Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)

	Parlano di politica						Partecipazione ad un comizio (a)	Partecipazione ad un corteo (a)	Ascolto di un dibattito politico (a)	Attività gratuita per un partito politico (a)	Ha dato soldi ad un partito (a)
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
REGIONI											
Piemonte	7,6	24,0	5,3	17,0	12,4	31,5	3,8	7,1	20,8	1,1	2,3
Valle d'Aosta	5,9	18,2	5,8	15,8	18,3	32,4	7,0	4,3	14,8	1,0	1,6
Lombardia	7,6	22,9	4,9	18,6	13,9	29,9	3,5	6,2	22,4	1,2	2,4
Trentino-Alto Adige	6,9	22,4	7,9	19,0	18,4	22,0	12,8	4,0	25,8	1,4	6,2
<i>Bolzano - Bozen</i>	6,5	22,8	10,5	21,8	18,9	17,4	21,7	3,7	28,3	2,0	10,9
<i>Trento</i>	7,4	22,0	5,5	16,3	17,9	26,3	4,4	4,2	23,5	0,9	1,8
Veneto	8,5	23,4	5,9	18,5	13,7	28,7	3,2	5,1	20,3	0,9	1,9
Friuli-Venezia Giulia	8,6	22,6	7,5	17,0	12,7	27,7	4,7	4,9	21,6	1,1	1,8
Liguria	8,1	23,0	6,4	16,3	13,1	32,1	4,3	7,1	21,3	0,8	2,4
Emilia-Romagna	8,4	23,0	6,3	18,6	13,4	29,6	5,9	7,8	26,6	1,8	5,1
Toscana	10,9	21,5	5,1	14,9	12,8	32,7	5,8	8,4	23,1	2,1	5,5
Umbria	6,7	19,8	4,2	14,4	12,0	38,2	5,3	7,0	22,2	1,6	2,8
Marche	6,5	21,8	4,7	17,6	12,1	34,6	4,5	6,2	22,3	1,4	2,8
Lazio	9,3	22,6	4,3	15,5	12,2	31,4	5,4	7,1	18,8	1,3	2,2
Abruzzo	7,1	23,0	3,1	16,4	11,6	36,0	6,8	6,0	27,5	1,2	2,9
Molise	6,8	16,2	2,5	13,0	15,7	43,5	6,0	8,0	19,4	1,3	2,1
Campania	6,2	20,8	3,4	12,6	11,1	43,9	5,8	8,2	18,7	1,3	2,1
Puglia	7,6	18,6	3,3	11,5	13,0	44,9	7,7	8,2	19,0	1,2	2,3
Basilicata	6,2	16,7	3,9	15,1	16,3	40,2	6,8	6,7	20,5	1,5	3,7
Calabria	6,3	15,4	2,9	11,1	12,4	49,9	8,4	8,0	20,3	1,4	2,0
Sicilia	6,1	16,4	3,0	11,6	14,5	47,6	10,7	6,5	17,2	1,1	1,1
Sardegna	9,5	19,3	4,3	15,8	15,2	34,1	4,8	7,3	22,7	1,3	2,4
Italia	7,8	21,3	4,6	15,7	13,2	35,4	5,7	6,9	21,1	1,3	2,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE											
Italia nord-occidentale	7,7	23,2	5,2	17,8	13,4	30,6	3,7	6,5	21,8	1,1	2,3
Italia nord-orientale	8,4	23,0	6,4	18,4	13,8	28,3	5,2	6,0	23,3	1,3	3,5
Italia centrale	9,2	21,9	4,6	15,5	12,4	32,8	5,4	7,4	20,9	1,6	3,4
Italia meridionale	6,7	19,3	3,3	12,5	12,2	44,2	6,9	7,9	19,9	1,3	2,3
Italia insulare	7,0	17,1	3,3	12,7	14,7	44,2	9,2	6,7	18,6	1,2	1,5
Italia	7,8	21,3	4,6	15,7	13,2	35,4	5,7	6,9	21,1	1,3	2,6
TIPI DI COMUNE											
Comune centro dell'area metropolitana	9,6	25,2	5,1	15,7	10,2	30,6	4,5	8,9	21,4	0,7	2,0
Periferia dell'area metropolitana	8,1	23,2	4,6	15,0	11,9	35,8	5,4	8,0	21,3	1,3	2,5
Fino a 2.000 abitanti	5,0	17,2	4,4	16,0	15,5	41,0	4,1	5,4	16,8	1,0	2,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	6,4	18,2	4,6	16,4	15,5	37,6	6,4	6,6	20,8	1,7	3,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	7,3	20,4	4,5	15,6	13,8	35,8	6,2	5,9	21,9	1,5	2,7
50.001 abitanti e più	9,8	23,8	4,7	14,9	11,4	33,4	5,9	7,1	21,7	1,1	2,3
Italia	7,8	21,3	4,6	15,7	13,2	35,4	5,7	6,9	21,1	1,3	2,6

(a) Negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 7.3 – Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai	Non indicato
MASCHI							
14-17	10,1	18,5	3,9	8,8	8,8	45,7	4,2
18-19	16,5	27,3	5,3	11,7	8,3	29,6	1,4
20-24	23,9	23,6	4,9	11,3	8,5	24,2	3,8
25-34	32,6	26,2	4,6	10,1	7,0	17,1	2,6
35-44	43,4	25,0	3,2	8,0	5,8	13,0	1,6
45-54	50,5	23,9	3,0	6,4	4,4	10,4	1,5
55-59	55,5	18,9	2,8	6,0	4,8	10,7	1,5
60-64	55,1	16,0	3,3	6,6	4,4	12,9	1,7
65-74	49,0	16,7	3,0	6,1	4,7	18,7	1,7
75 e più	41,8	16,2	3,1	5,8	4,9	26,5	1,7
Totale	40,9	22,1	3,6	7,9	5,8	17,7	2,0
FEMMINE							
14-17	7,3	16,2	4,7	11,9	8,7	45,7	5,5
18-19	10,9	22,1	4,5	13,9	10,9	35,4	2,4
20-24	15,9	22,2	5,2	13,4	9,6	31,9	1,9
25-34	22,3	23,7	5,1	10,2	9,0	27,8	2,1
35-44	28,0	22,1	3,8	9,7	7,7	27,2	1,6
45-54	35,6	19,8	3,2	8,3	6,1	25,3	1,7
55-59	34,6	17,0	2,5	8,3	7,0	29,2	1,5
60-64	33,0	16,5	1,9	7,9	6,4	32,9	1,4
65-74	28,0	13,1	2,5	5,8	6,7	41,4	2,5
75 e più	21,5	10,7	1,6	5,5	4,9	53,8	2,0
Totale	26,2	18,6	3,4	8,8	7,3	33,6	2,0
MASCHI E FEMMINE							
14-17	8,8	17,4	4,3	10,2	8,8	45,7	4,8
18-19	13,7	24,7	4,9	12,8	9,6	32,4	1,9
20-24	19,8	22,8	5,0	12,3	9,0	28,1	2,8
25-34	27,5	24,9	4,8	10,1	8,0	22,4	2,3
35-44	35,7	23,6	3,5	8,8	6,7	20,0	1,6
45-54	42,9	21,9	3,1	7,3	5,2	17,9	1,6
55-59	44,8	17,9	2,6	7,2	5,9	20,1	1,5
60-64	43,8	16,2	2,6	7,3	5,4	23,1	1,5
65-74	37,4	14,7	2,7	5,9	5,8	31,2	2,1
75 e più	29,0	12,7	2,2	5,6	4,9	43,7	1,9
Totale	33,3	20,3	3,5	8,4	6,6	25,9	2,0

Tavola 7.4 – Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)

	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai	Non indicato
REGIONI							
Piemonte	36,0	22,6	4,2	8,2	5,4	21,5	2,1
Valle d'Aosta	28,8	19,3	5,3	9,6	9,1	24,4	3,5
Lombardia	36,6	21,7	4,3	8,6	6,2	20,5	2,1
Trentino-Alto Adige	31,9	22,0	6,1	10,1	9,5	16,9	3,5
<i>Bozano - Bozen</i>	32,3	22,1	8,1	10,5	10,4	14,2	2,3
<i>Trento</i>	31,4	22,0	4,2	9,7	8,7	19,4	4,7
Veneto	39,3	22,4	3,9	7,6	5,8	19,6	1,4
Friuli-Venezia Giulia	38,6	23,0	4,7	8,1	4,7	16,7	4,1
Liguria	40,9	22,2	3,2	7,6	5,8	19,1	1,2
Emilia-Romagna	44,9	21,5	3,4	7,5	4,3	17,6	0,8
Toscana	41,8	18,4	2,9	8,0	5,6	21,3	2,0
Umbria	38,4	17,6	3,3	5,8	5,1	25,1	4,7
Marche	34,4	21,1	3,4	8,9	5,1	24,7	2,4
Lazio	36,0	19,9	3,8	8,4	5,6	21,5	4,8
Abruzzo	29,1	21,9	4,2	8,6	6,4	27,9	2,0
Molise	28,2	16,1	3,3	8,9	8,8	32,3	2,3
Campania	20,4	21,9	3,2	8,5	8,0	35,9	2,0
Puglia	23,9	17,0	2,4	10,1	8,5	37,1	1,0
Basilicata	24,3	17,1	3,1	9,1	9,9	35,0	1,6
Calabria	24,6	16,5	2,5	7,6	7,2	39,7	1,9
Sicilia	23,2	16,6	2,5	7,8	9,4	39,8	0,7
Sardegna	33,5	17,6	1,9	9,9	8,5	26,8	1,8
Italia	33,3	20,3	3,5	8,4	6,6	25,9	2,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	36,8	22,0	4,2	8,4	6,0	20,7	2,0
Italia nord-orientale	40,7	22,1	4,0	7,9	5,4	18,3	1,7
Italia centrale	37,8	19,4	3,4	8,1	5,5	22,1	3,5
Italia meridionale	23,2	19,4	3,0	8,9	8,0	35,9	1,7
Italia insulare	25,8	16,8	2,3	8,3	9,2	36,5	1,0
Italia	33,3	20,3	3,5	8,4	6,6	25,9	2,0
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	37,6	22,4	2,9	7,6	5,2	20,6	3,6
Periferia dell'area metropolitana	32,7	20,9	4,1	8,0	5,9	26,9	1,5
Fino a 2.000 abitanti	30,2	16,9	3,4	10,2	7,4	30,9	0,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	30,5	19,6	3,6	8,5	8,0	28,7	1,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	31,1	20,2	3,7	9,0	7,0	26,5	2,5
50.001 abitanti e più	38,3	20,2	3,3	7,4	5,5	23,3	2,0
Italia	33,3	20,3	3,5	8,4	6,6	25,9	2,0

Tavola 7.5 – Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone che si informano di politica dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Radio	Televisione	Quotidiani	Settimanali	Altre riviste non settimanali	Amici	Parenti	Conoscenti	Collegli di lavoro	Organizzazioni politiche	Organizzazioni sindacali	Altro
MASCHI												
14-17	19,9	91,5	33,8	7,7	3,1	42,0	28,6	9,1	1,6	1,1	0,3	7,2
18-19	28,5	94,0	40,7	6,5	2,9	43,9	28,9	10,3	6,9	2,1	-	2,7
20-24	32,2	92,7	48,4	11,8	4,3	37,3	20,4	11,4	15,5	1,6	1,0	2,1
25-34	38,1	93,0	55,1	9,7	3,1	29,6	14,0	9,4	21,7	1,8	2,0	2,5
35-44	39,9	91,7	59,7	12,7	4,0	27,1	10,0	8,6	24,9	2,6	3,0	1,4
45-54	38,1	94,0	64,4	14,5	5,8	25,9	8,0	9,1	23,4	4,1	5,1	1,8
55-59	32,3	95,4	61,6	12,9	4,6	24,4	9,5	7,9	13,2	3,4	4,2	0,8
60-64	29,7	95,3	61,2	13,2	3,8	27,3	10,5	9,1	5,7	3,1	1,2	0,6
65-74	27,0	96,3	52,3	11,4	3,5	24,0	10,0	8,7	2,0	2,9	1,8	0,7
75 e più	21,4	96,4	47,6	8,9	3,0	20,5	13,6	6,8	0,3	1,5	0,8	0,2
Totale	34,0	93,8	56,4	11,8	4,0	27,9	12,3	8,9	16,0	2,7	2,6	1,7
FEMMINE												
14-17	16,7	89,0	34,5	9,4	3,5	34,8	33,4	8,5	1,4	1,0	1,0	6,6
18-19	25,9	90,8	39,5	12,0	2,8	39,7	34,2	9,2	4,8	0,3	1,1	6,4
20-24	33,2	95,5	43,4	14,5	5,4	34,6	31,1	10,8	9,7	0,8	0,3	1,4
25-34	36,9	92,6	46,1	12,5	3,9	25,9	23,7	7,1	17,4	0,8	1,2	1,2
35-44	31,7	93,6	45,8	13,2	4,4	19,4	18,1	6,9	17,4	0,7	1,8	1,2
45-54	29,3	95,2	49,0	16,2	5,0	17,9	17,6	8,7	15,6	0,9	2,5	1,2
55-59	27,1	95,5	45,0	14,9	5,2	17,5	19,3	8,6	8,0	0,8	0,8	1,0
60-64	24,6	96,8	42,2	13,9	3,2	14,8	17,1	7,0	2,9	0,5	0,5	0,4
65-74	25,4	95,1	36,9	12,1	3,7	12,3	18,1	8,4	0,5	0,6	0,3	0,3
75 e più	25,2	95,7	31,5	10,0	2,9	8,3	19,6	5,7	0,1	0,4	0,2	0,2
Totale	29,6	94,3	43,3	13,3	4,2	20,2	20,9	7,8	10,9	0,7	1,2	1,3
MASCHI E FEMMINE												
14-17	18,4	90,3	34,1	8,5	3,3	38,7	30,8	8,8	1,5	1,0	0,6	6,9
18-19	27,3	92,5	40,2	9,1	2,9	41,9	31,4	9,8	5,9	1,2	0,5	4,4
20-24	32,7	94,0	46,0	13,1	4,8	36,0	25,6	11,1	12,7	1,2	0,6	1,7
25-34	37,5	92,8	51,0	11,0	3,5	27,9	18,5	8,3	19,7	1,4	1,6	1,9
35-44	36,2	92,6	53,4	12,9	4,2	23,6	13,6	7,8	21,5	1,7	2,4	1,3
45-54	34,0	94,5	57,3	15,3	5,5	22,2	12,4	9,0	19,8	2,6	3,9	1,5
55-59	30,0	95,5	54,1	13,8	4,9	21,3	13,9	8,2	10,8	2,2	2,7	0,9
60-64	27,5	96,0	52,8	13,5	3,5	21,7	13,4	8,2	4,5	2,0	0,9	0,5
65-74	26,3	95,8	45,1	11,7	3,6	18,6	13,8	8,5	1,3	1,8	1,1	0,5
75 e più	23,4	96,0	39,4	9,5	3,0	14,2	16,7	6,2	0,2	0,9	0,5	0,2
Totale	32,0	94,0	50,4	12,5	4,1	24,3	16,3	8,4	13,6	1,8	1,9	1,5

Tavola 7.6 – Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone che si informano di politica della stessa zona)

	Radio	Televisione	Quotidiani	Settimanali	Altre riviste non settimanali	Amici	Parenti	Conoscenti	Collegi di lavoro	Organizzazioni politiche	Organizzazioni sindacali	Altro
REGIONI												
Piemonte	34,0	94,8	51,3	13,0	3,4	19,4	14,1	7,2	12,8	1,1	1,3	1,1
Valle d'Aosta	38,2	92,8	56,2	19,8	4,3	24,2	17,3	9,3	13,6	1,2	2,7	1,1
Lombardia	37,7	93,6	54,5	14,5	4,0	21,6	16,6	8,1	14,3	1,5	1,6	1,5
Trentino-Alto Adige	49,0	90,8	68,2	15,9	5,7	21,9	15,2	10,9	13,2	1,9	1,2	2,4
<i>Bozano - Bozen</i>	61,2	90,5	73,6	16,4	5,5	20,7	12,3	12,7	14,2	1,5	0,5	2,5
<i>Trento</i>	36,3	91,2	62,5	15,4	6,0	23,1	18,3	9,1	12,1	2,3	1,9	2,3
Veneto	35,1	92,5	49,0	17,4	5,0	22,7	15,1	8,3	14,5	1,3	1,9	1,4
Friuli-Venezia Giulia	38,7	94,4	58,4	11,9	2,9	21,8	16,3	7,1	13,0	1,4	2,1	1,2
Liguria	34,1	94,4	61,1	12,4	3,8	20,5	14,2	6,1	11,3	0,8	2,6	1,5
Emilia-Romagna	30,6	94,8	59,3	12,5	4,6	22,8	16,6	8,2	14,5	1,7	2,7	1,7
Toscana	27,8	94,9	54,2	12,4	4,9	21,3	15,3	7,7	14,2	3,0	3,4	1,1
Umbria	30,0	95,9	43,6	12,5	4,6	21,0	16,0	8,6	11,8	1,5	1,7	1,2
Marche	29,6	94,9	48,3	15,1	3,4	25,4	15,9	9,3	13,9	2,5	2,3	1,7
Lazio	35,2	93,2	54,9	11,6	4,7	22,2	17,4	9,1	16,4	1,8	2,0	2,0
Abruzzo	25,5	95,4	44,7	10,1	4,2	29,3	15,4	7,8	11,2	2,0	0,6	1,4
Molise	30,5	96,4	40,7	10,8	3,6	24,2	13,6	9,2	10,9	2,0	1,6	1,9
Campania	27,7	93,9	39,7	8,8	3,4	31,1	18,8	8,4	12,9	2,2	1,8	1,6
Puglia	26,7	94,9	39,7	9,5	3,8	33,5	19,7	10,3	14,0	1,6	1,6	1,2
Basilicata	26,1	94,3	31,9	7,8	3,4	34,6	19,4	8,5	13,2	2,6	2,0	1,6
Calabria	24,0	94,7	34,2	9,6	3,6	29,4	16,3	10,1	10,0	2,6	1,6	1,9
Sicilia	23,2	93,5	41,7	8,8	3,2	28,4	13,4	8,9	10,5	1,7	1,9	1,0
Sardegna	29,2	94,6	54,7	15,5	5,4	25,3	17,1	8,5	15,2	2,3	2,3	1,6
Italia	32,0	94,0	50,4	12,5	4,1	24,3	16,3	8,4	13,6	1,8	1,9	1,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	36,2	94,0	54,4	13,9	3,8	20,9	15,6	7,7	13,5	1,3	1,6	1,4
Italia nord-orientale	34,9	93,5	55,7	14,8	4,7	22,6	15,8	8,3	14,2	1,5	2,2	1,6
Italia centrale	31,7	94,2	53,0	12,4	4,6	22,2	16,4	8,6	15,0	2,3	2,5	1,6
Italia meridionale	26,7	94,5	39,2	9,3	3,7	31,4	18,2	9,1	12,6	2,1	1,6	1,5
Italia insulare	24,9	93,8	45,4	10,7	3,8	27,5	14,4	8,8	11,8	1,9	2,0	1,2
Italia	32,0	94,0	50,4	12,5	4,1	24,3	16,3	8,4	13,6	1,8	1,9	1,5
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	36,6	92,7	59,3	11,8	4,3	23,2	16,8	8,9	14,8	1,3	1,9	1,6
Periferia dell'area metropolitana	35,3	94,9	50,1	13,2	4,9	29,6	19,2	10,2	15,1	1,6	2,3	1,5
Fino a 2.000 abitanti	28,1	94,5	43,6	11,4	3,1	18,1	13,0	7,3	9,8	1,1	1,4	0,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	30,6	94,2	46,8	12,6	3,9	23,2	15,0	8,1	13,0	2,2	1,8	1,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	30,0	94,1	46,6	12,7	4,0	25,1	16,1	7,9	13,7	2,0	1,9	1,7
50.001 abitanti e più	31,4	94,1	54,8	12,7	4,2	24,3	16,8	8,2	13,5	1,5	2,3	1,4
Italia	32,0	94,0	50,4	12,5	4,1	24,3	16,3	8,4	13,6	1,8	1,9	1,5

Tavola 7.7 – Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana per motivi prevalenti, sesso e classe di età – Anno 2003

CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano (a)	Motivi per cui non si informano (b)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
MASCHI						
14-17	45,7	75,2	3,5	17,3	9,0	2,8
18-19	29,6	73,9	3,2	10,4	21,8	1,7
20-24	24,2	68,8	7,0	7,3	22,0	3,1
25-34	17,1	65,2	7,5	7,2	25,4	4,7
35-44	13,0	57,6	10,9	7,9	29,1	3,1
45-54	10,4	58,2	9,1	9,6	32,5	3,0
55-59	10,7	53,8	8,4	6,8	37,0	2,2
60-64	12,9	54,5	4,7	11,9	32,8	1,6
65-74	18,7	59,0	2,9	9,3	31,5	4,5
75 e più	26,5	64,1	2,0	12,1	17,9	11,7
Totale	17,7	63,7	6,1	10,1	24,6	4,2
FEMMINE						
14-17	45,7	75,4	3,2	22,0	6,4	1,1
18-19	35,4	69,2	4,2	16,6	17,4	0,6
20-24	31,9	66,6	4,6	14,7	26,9	1,6
25-34	27,8	65,6	8,1	14,4	23,8	2,2
35-44	27,2	58,7	8,1	15,2	28,0	1,5
45-54	25,3	60,6	6,9	14,8	24,9	1,6
55-59	29,2	62,3	5,8	15,3	24,9	1,3
60-64	32,9	63,3	3,6	16,9	25,6	1,3
65-74	41,4	65,9	2,9	16,9	20,4	2,4
75 e più	53,8	68,8	1,6	18,6	11,2	7,6
Totale	33,6	65,0	5,0	16,5	20,9	2,8
MASCHI E FEMMINE						
14-17	45,7	75,3	3,4	19,5	7,8	2,0
18-19	32,4	71,4	3,7	13,7	19,4	1,1
20-24	28,1	67,6	5,6	11,5	24,8	2,3
25-34	22,4	65,4	7,9	11,6	24,4	3,2
35-44	20,0	58,3	9,0	12,8	28,4	2,0
45-54	17,9	59,9	7,5	13,3	27,0	2,0
55-59	20,1	60,1	6,5	13,1	28,1	1,6
60-64	23,1	60,9	3,9	15,5	27,6	1,4
65-74	31,2	64,1	2,9	14,9	23,4	2,9
75 e più	43,7	67,7	1,7	17,2	12,7	8,6
Totale	25,9	64,6	5,3	14,4	22,1	3,2

(a) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 persone che non si informano.

Tavola 7.8 – Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana per motivi prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003

	Persone che non si informano (a)	Motivi per cui non si informano (b)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
REGIONI						
Piemonte	21,5	56,9	10,0	16,9	26,5	3,0
Valle d'Aosta	24,4	77,1	1,5	10,5	15,4	2,1
Lombardia	20,5	59,4	5,1	13,5	24,6	3,7
Trentino-Alto Adige	16,9	61,1	4,1	19,1	18,1	4,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>14,2</i>	<i>61,9</i>	<i>4,0</i>	<i>14,4</i>	<i>18,4</i>	<i>7,8</i>
<i>Trento</i>	<i>19,4</i>	<i>60,6</i>	<i>4,2</i>	<i>22,4</i>	<i>18,0</i>	<i>2,8</i>
Veneto	19,6	58,6	4,7	13,5	26,7	3,7
Friuli-Venezia Giulia	16,7	59,1	7,7	9,3	27,3	6,0
Liguria	19,1	53,0	7,2	15,1	23,9	4,5
Emilia-Romagna	17,6	58,7	6,2	16,6	27,5	5,2
Toscana	21,3	60,9	4,1	15,2	18,3	5,9
Umbria	25,1	69,1	4,1	14,3	20,5	2,8
Marche	24,7	66,3	4,1	17,8	17,7	4,3
Lazio	21,5	67,7	3,2	12,6	17,2	3,1
Abruzzo	27,9	72,2	3,5	13,4	13,5	2,2
Molise	32,3	72,3	4,6	14,6	17,0	1,0
Campania	35,9	66,7	5,6	16,6	22,1	1,3
Puglia	37,1	70,2	8,7	16,5	20,3	4,0
Basilicata	35,0	71,2	3,0	13,1	18,7	5,1
Calabria	39,7	69,9	5,5	9,8	18,8	3,0
Sicilia	39,8	68,9	2,4	12,0	22,7	1,9
Sardegna	26,8	63,4	7,5	14,5	25,0	2,8
Italia	25,9	64,6	5,3	14,4	22,1	3,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	20,7	58,2	6,7	14,6	25,0	3,5
Italia nord-orientale	18,3	58,9	5,5	14,6	26,4	4,6
Italia centrale	22,1	65,5	3,7	14,3	17,9	4,1
Italia meridionale	35,9	69,0	6,2	15,0	20,2	2,6
Italia insulare	36,5	67,8	3,3	12,5	23,1	2,1
Italia	25,9	64,6	5,3	14,4	22,1	3,2
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	20,6	65,4	4,2	14,7	26,1	3,0
Periferia dell'area metropolitana	26,9	64,5	4,8	15,3	23,8	3,0
Fino a 2.000 abitanti	30,9	68,2	5,2	11,5	17,3	3,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	28,7	63,9	5,4	13,4	22,8	3,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	26,5	62,7	5,1	15,0	22,0	3,6
50.001 abitanti e più	23,3	66,8	7,1	15,5	18,6	3,4
Italia	25,9	64,6	5,3	14,4	22,1	3,2

(a) Per 100 persone dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 persone che non si informano.

Capitolo 8 - La soddisfazione per l'anno trascorso

Nel 2003, come negli anni precedenti, gli aspetti della vita quotidiana per cui le persone di 14 anni e più si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte sono principalmente la famiglia (90,6 per cento), gli amici (82 per cento) e la salute (80,3 per cento), e, anche se con una percentuale minore, risulta stabile anche la soddisfazione per il tempo libero (63 per cento).

La soddisfazione per la propria situazione economica dal 1993 (49,2 per cento) ha riguardato una percentuale crescente di persone di 14 anni e più fino al 2001 (64 per cento). Dal 2002 si osserva un'inversione di tendenza con una riduzione in soli due anni di dieci punti (53,6 per cento nel 2003) (Prospetto 8.1). Nel biennio 2002-2003 il calo della percentuale di persone soddisfatte per la propria situazione economica è dovuto soprattutto alla diminuzione di coloro che si dichiarano abbastanza soddisfatti (dal 59,2 per cento nel 2001 al 49,7 per cento nel 2003). Questo andamento risulta ancora più accentuato nell'Italia Nord-occidentale (71,7 per cento nel 2001 e 57,9 per cento nel 2003) e Nord-orientale (72,4 per cento nel 2001 e 59,7 per cento nel 2003), mentre nel resto d'Italia il calo della soddisfazione della situazione economica è stato minore soprattutto nel Sud dove si partiva già nel 2001 da percentuali più basse (Prospetto 8.2).

Per quanto riguarda la soddisfazione del proprio lavoro, si dichiara molto o abbastanza soddisfatto il 72,8 per cento delle persone occupate o casalinghe, con un leggero calo rispetto al 2002. Gli occupati si dichiarano, comunque, più soddisfatti (77,5 per cento) rispetto alle casalinghe (52,6 per cento) per le quali si verifica una forte riduzione (60,2 per cento nel 2002) (Prospetto 8.1).

Prospetto 8.1 – Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto e abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti della vita quotidiana – Anni 1993-2003 (per 100 persone)

ANNI	Situazione economica	Salute	Famiglia	Amici	Tempo libero	Lavoro		
						Occupati e casalinghe	Occupati	Casalinghe
1993	49,2	80,3	93,5	84,5	61,5	72,4	75,5	61,8
1994	53,6	80,9	93,7	84,7	63,5	73,4	77,8	63,3
1995	53,5	80,6	93,9	84,9	62,8	73,5	77,7	63,6
1996	51,2	80,3	93,3	84,8	64,4	75,3	79,1	66,5
1997	53,5	80,4	92,7	83,9	61,8	72,8	76,4	64,6
1998	53,4	79,0	91,4	82,7	63,7	71,3	76,2	58,5
1999	55,2	78,7	90,4	82,1	61,8	73,4	77,9	62,0
2000	58,5	78,5	89,8	82,2	62,6	71,5	75,9	59,2
2001	64,0	80,4	91,1	83,8	64,8	74,1	79,5	59,9
2002	57,3	80,6	91,7	84,3	65,2	74,1	79,0	60,2
2003	53,6	80,3	90,6	82,0	63,0	72,8	77,5	52,6

Le maggiori differenze tra uomini e donne relativamente alla soddisfazione sui vari aspetti della vita quotidiana si registrano per le relazioni con gli amici (84,6 per cento maschi, 79,6 per cento femmine), per il proprio stato di salute (83,4 per cento maschi, 77,4 per cento femmine) e per il tempo libero (65,6 per cento maschi, 60,6 per cento femmine), mentre uomini e donne esprimono opinioni analoghe per quanto riguarda la soddisfazione per le relazioni familiari e per la propria situazione economica. L'età non incide significativamente sulla soddisfazione, fatta eccezione per la dimensione del tempo libero. In questo caso la soddisfazione è più diffusa fino ai 34 anni e dai 60 anni e oltre, dato chiaramente legato alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro che nelle età centrali risulta più complessa (Tavola 8.1).

La soddisfazione per la dimensione lavorativa riguarda quote simili tra gli occupati di entrambi i sessi (rispettivamente 78 per cento degli uomini e 76,6 per cento delle donne), senza differenze di rilievo rispetto all'età. Sui livelli di soddisfazione, invece, più facilmente gli uomini si dichiarano "molto soddisfatti" rispetto, alle donne, soprattutto dai 60 anni in poi (Tavola 8.3).

Prospetto 8.2 – Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto e abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti della vita quotidiana per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Situazione economica	Salute	Famiglia	Amici	Tempo libero	Lavoro		
						Occupati e casalinghe	Occupati	Casalinghe
ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
1993	57,9	82,1	94,2	86,2	67,3	77,0	79,1	70,0
1994	62,9	82,2	93,8	86,1	68,2	78,5	80,3	72,9
1995	63,0	82,2	93,6	85,7	68,2	78,0	80,5	69,9
1996	59,1	82,5	93,6	86,5	69,8	79,7	81,4	74,5
1997	61,8	82,6	93,0	84,7	66,9	76,3	77,5	72,1
1998	60,8	81,1	92,0	83,7	67,7	74,3	76,9	65,1
1999	61,8	80,0	89,6	82,5	65,7	76,8	79,6	67,0
2000	65,7	80,3	90,3	83,3	67,7	76,4	78,5	68,1
2001	71,7	83,9	92,6	86,8	70,1	81,0	83,0	73,4
2002	65,0	82,8	92,7	86,5	70,2	79,3	81,3	71,4
2003	57,9	82,0	91,0	83,3	67,2	75,6	78,7	60,0
ITALIA NORD-ORIENTALE								
1993	61,3	83,1	94,6	87,0	67,4	80,5	81,6	77,9
1994	63,4	84,1	94,6	87,2	68,2	81,3	83,0	75,8
1995	63,6	82,7	94,4	87,1	66,1	81,0	82,7	75,4
1996	61,2	82,2	93,6	86,8	68,3	78,9	80,4	74,2
1997	63,1	82,5	93,9	87,0	65,4	78,5	79,5	74,9
1998	64,4	82,3	92,4	85,2	67,4	79,2	80,8	72,8
1999	64,5	81,1	90,9	84,7	67,2	79,3	81,5	71,1
2000	65,8	81,2	89,6	83,4	65,0	74,5	76,7	66,4
2001	72,4	81,6	91,8	85,7	66,2	80,0	82,0	72,2
2002	65,1	82,7	92,7	86,0	67,4	79,9	82,4	69,3
2003	59,7	82,3	91,9	84,3	65,1	78,2	81,1	61,5
ITALIA CENTRALE								
1993	49,9	80,9	93,7	84,5	61,8	74,2	76,1	61,9
1994	51,7	79,6	93,3	85,6	63,9	72,7	76,5	63,1
1995	55,7	80,7	93,8	86,1	64,8	74,9	78,8	65,2
1996	52,7	80,8	92,9	85,5	64,8	75,0	79,7	63,1
1997	53,3	81,0	92,8	85,8	63,0	74,0	77,9	63,4
1998	54,3	78,4	91,6	83,5	65,2	71,0	76,7	55,5
1999	56,9	78,1	90,2	83,0	62,4	73,9	77,7	63,2
2000	58,4	77,5	89,4	82,9	64,9	71,6	76,0	58,2
2001	65,2	79,4	89,9	83,8	67,6	71,0	77,2	52,9
2002	59,4	79,8	89,9	84,3	66,6	73,4	78,4	57,5
2003	55,2	78,2	88,9	81,2	65,3	72,2	76,8	50,2

A livello territoriale si possono notare alcune differenze significative rispetto alla soddisfazione per i vari aspetti della vita quotidiana: in genere nel Sud la percentuale di persone che esprime soddisfazione per i diversi aspetti rilevati è sensibilmente più bassa di quella delle persone residenti nel Nord o nel Centro. In particolare le regioni dove è più bassa la quota di persone soddisfatte sono la Sicilia (42,2 per cento) e la Sardegna (41,1 per cento) per la situazione economica, la Puglia (54,2 per cento) e la Sicilia (55,5 per cento) per il tempo libero. Nel Nord la quota di popolazione che si dichiara soddisfatta è più alta della media nazionale per tutti gli aspetti considerati. Le regioni con i valori più alti sono la Valle d'Aosta (69 per cento) e il Trentino-Alto Adige (71,6 per cento) per la situazione economica, di nuovo Trentino-Alto Adige (73,4 per cento) e Liguria (72 per cento) per il tempo libero.

Tra i residenti nei comuni centro dell'area metropolitana si riscontrano le quote più basse di soddisfatti per i vari aspetti della vita quotidiana, in particolare per la situazione economica (47 per cento) e le relazioni con gli amici (76,8 per cento). È invece nei piccoli comuni (fino a 2 mila abitanti) che si osservano le percentuali maggiori di soddisfatti soprattutto per la situazione economica (59,3 per cento), le relazioni con i familiari (94,1 per cento) e gli amici (85,6 per cento), e il tempo libero (64,3 per cento) (Tavola 8.2).

Prospetto 8.2 segue – Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto e abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti della vita quotidiana per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Situazione economica	Salute	Famiglia	Amici	Tempo libero	Lavoro		
						Occupati e casalinghe	Occupati	Casalinghe
ITALIA MERIDIONALE								
1993	36,4	77,4	92,0	81,0	52,0	65,1	67,3	52,7
1994	43,8	80,1	93,1	80,1	56,0	66,3	73,4	54,5
1995	41,9	78,7	93,6	81,9	56,6	66,8	72,8	57,3
1996	39,9	78,5	93,4	81,3	57,9	71,2	76,7	62,2
1997	45,3	78,8	92,2	80,7	54,1	68,1	73,3	58,9
1998	44,7	77,8	90,0	80,0	58,1	65,6	73,3	52,5
1999	45,9	78,0	90,6	80,3	55,6	68,4	74,9	57,0
2000	51,6	77,5	89,7	80,4	56,6	67,6	74,0	55,8
2001	54,8	78,1	89,9	79,6	57,9	67,6	76,5	52,2
2002	47,4	79,5	91,1	81,3	59,1	67,2	75,1	52,4
2003	48,1	80,9	90,4	80,0	57,8	68,7	75,1	49,5
ITALIA INSULARE								
1993	33,7	76,3	93,1	83,5	57,2	62,7	67,3	51,8
1994	38,7	76,2	93,5	84,9	59,7	63,6	70,7	54,7
1995	34,7	77,3	94,3	83,5	53,9	60,9	66,1	53,5
1996	37,1	75,3	92,9	83,7	57,8	67,1	72,3	59,9
1997	36,0	74,3	91,5	80,3	57,6	62,1	66,1	56,2
1998	35,0	72,4	91,1	80,3	57,7	61,6	68,1	51,8
1999	40,8	74,6	90,9	79,6	55,7	64,2	70,6	55,2
2000	44,2	73,6	89,9	80,2	54,9	61,5	69,7	49,0
2001	49,5	76,6	90,9	82,8	59,9	65,5	73,1	54,0
2002	42,9	76,0	91,5	82,8	59,8	66,0	73,5	54,3
2003	41,9	75,2	91,0	80,7	56,9	64,5	72,2	43,3

La dimensione lavorativa viene giudicata molto o abbastanza soddisfacente in misura maggiore dagli occupati e dalle casalinghe residenti nel Nord e nei piccoli comuni (fino a 2 mila abitanti) (Tavola 8.4).

La soddisfazione degli occupati è più elevata della media per tutti gli aspetti considerati, tranne il tempo libero, aspetto che soddisfa maggiormente gli studenti, i ritirati dal lavoro e coloro che sono in cerca di prima occupazione. Le casalinghe e i ritirati dal lavoro sono le categorie che meno delle altre si dichiarano soddisfatte per le relazioni con gli amici e per il proprio stato di salute (Tavola 8.5 del CD-Rom).

Tavola 8.1 – Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per sesso e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone della stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Situazione economica		Salute		Relazioni familiari		Relazioni con amici		Tempo libero	
	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
MASCHI										
14-17	7,3	60,7	45,2	91,1	40,3	89,4	46,1	90,3	33,0	80,6
18-19	5,2	53,5	45,2	94,3	36,7	93,5	41,2	93,4	28,0	76,6
20-24	6,0	49,8	38,2	92,6	35,5	90,2	34,1	90,1	21,8	70,8
25-34	4,8	54,1	35,1	91,7	38,7	91,3	32,3	88,7	15,6	67,3
35-44	3,9	54,3	24,8	89,4	35,4	91,3	21,1	83,9	9,1	55,5
45-54	3,4	54,6	16,8	85,8	33,7	91,6	19,9	83,6	9,7	56,8
55-59	3,3	53,9	13,9	82,5	34,6	92,0	21,0	83,1	14,8	65,0
60-64	3,1	57,0	11,7	76,6	33,3	91,5	20,3	84,8	16,6	73,5
65-74	2,5	51,6	8,6	66,9	33,6	90,7	21,4	81,9	16,8	74,4
75 e più	3,1	54,4	7,1	53,7	34,9	89,6	17,0	70,6	16,3	68,7
Totale	4,0	54,2	23,2	83,4	35,6	91,1	25,3	84,6	15,3	65,6
FEMMINE										
14-17	8,8	60,3	40,7	90,8	39,4	87,6	45,0	88,9	28,4	76,7
18-19	4,9	56,0	33,3	91,8	33,4	90,5	37,4	87,9	23,7	77,0
20-24	5,8	48,2	32,7	92,6	38,6	91,5	33,6	86,8	19,5	69,4
25-34	4,1	54,6	28,9	90,4	41,0	91,9	29,1	86,8	14,1	63,0
35-44	3,8	54,3	21,7	88,6	35,3	90,8	19,8	82,0	8,1	53,9
45-54	3,7	54,1	13,5	80,9	31,0	89,6	18,1	78,8	8,7	52,9
55-59	3,1	54,2	10,4	74,7	31,4	91,6	18,9	80,8	9,6	58,2
60-64	2,2	54,1	8,4	71,9	33,9	92,2	20,4	80,0	11,8	63,3
65-74	2,3	48,6	6,7	59,0	32,5	88,6	19,0	73,6	12,7	63,8
75 e più	2,7	49,8	5,4	44,5	31,7	87,3	13,4	61,9	12,8	59,6
Totale	3,7	53,0	18,1	77,4	34,8	90,2	22,6	79,6	12,6	60,6
MASCHI E FEMMINE										
14-17	8,0	60,5	43,1	90,9	39,9	88,6	45,6	89,7	30,9	78,8
18-19	5,1	54,7	39,3	93,1	35,1	92,0	39,3	90,7	25,9	76,8
20-24	5,9	49,0	35,5	92,6	37,1	90,8	33,8	88,4	20,7	70,1
25-34	4,5	54,3	32,0	91,1	39,8	91,6	30,7	87,8	14,9	65,2
35-44	3,8	54,3	23,3	89,0	35,4	91,0	20,4	83,0	8,6	54,7
45-54	3,5	54,3	15,1	83,3	32,3	90,6	19,0	81,2	9,2	54,8
55-59	3,2	54,0	12,1	78,5	33,0	91,7	19,9	82,0	12,2	61,5
60-64	2,6	55,5	10,0	74,2	33,6	91,9	20,3	82,3	14,2	68,3
65-74	2,4	49,9	7,6	62,5	33,0	89,6	20,1	77,3	14,6	68,5
75 e più	2,8	51,5	6,0	47,9	32,9	88,1	14,7	65,1	14,1	63,0
Totale	3,9	53,6	20,6	80,3	35,2	90,6	23,9	82,0	13,9	63,0

Tavola 8.2 – Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)

	Situazione economica		Salute		Relazioni familiari		Relazioni con amici		Tempo libero	
	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
REGIONI										
Piemonte	3,9	55,5	21,4	82,0	41,0	91,6	30,8	85,7	16,9	67,0
Valle d'Aosta	6,4	69,0	21,5	80,7	33,9	90,9	26,5	85,6	17,1	68,7
Lombardia	3,8	59,2	20,6	82,2	37,1	90,5	24,4	81,7	15,5	66,4
Trentino-Alto Adige	7,8	71,6	29,3	86,1	42,8	90,8	32,3	85,2	21,8	73,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	9,4	75,4	34,4	88,1	44,7	91,8	36,5	87,7	27,2	79,7
<i>Trento</i>	6,4	68,0	24,4	84,2	40,9	89,9	28,3	82,8	16,7	67,5
Veneto	4,0	56,8	20,1	82,9	37,0	91,3	26,1	83,1	14,9	62,4
Friuli-Venezia Giulia	4,4	57,4	20,6	80,0	40,6	88,5	27,2	82,5	15,9	62,8
Liguria	3,0	56,1	18,3	81,0	40,0	92,1	25,4	85,3	15,4	72,0
Emilia-Romagna	4,7	61,1	21,4	81,5	44,7	93,9	30,2	85,8	17,5	67,0
Toscana	4,1	57,5	22,7	82,4	35,9	90,3	26,7	82,7	16,4	69,3
Umbria	4,0	54,6	20,6	76,4	38,1	89,7	28,9	82,5	17,7	64,7
Marche	4,1	59,2	17,9	77,4	35,6	88,9	22,4	81,4	14,3	64,3
Lazio	3,9	52,6	20,0	75,8	32,8	87,7	20,8	80,0	13,6	62,9
Abruzzo	3,6	59,8	21,0	82,5	35,6	92,1	21,5	85,2	13,0	67,3
Molise	3,0	56,6	18,3	79,0	36,0	92,0	21,9	83,1	13,2	60,0
Campania	2,4	46,6	21,4	83,3	28,1	90,4	18,3	78,4	9,2	56,7
Puglia	5,4	45,6	21,6	80,3	27,7	89,0	20,6	78,5	10,6	54,2
Basilicata	2,6	53,3	17,9	80,3	29,4	90,2	23,0	82,8	11,4	61,3
Calabria	3,6	46,5	16,1	74,9	34,6	91,8	23,1	82,7	11,2	60,5
Sicilia	3,3	42,2	21,0	75,5	29,2	91,3	18,3	80,0	9,1	55,5
Sardegna	3,5	41,1	14,2	74,0	32,5	90,3	23,2	82,6	13,8	61,0
Italia	3,9	53,6	20,6	80,3	35,2	90,6	23,9	82,0	13,9	63,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia nord-occidentale	3,8	57,9	20,6	82,0	38,5	91,0	26,4	83,3	15,9	67,2
Italia nord-orientale	4,6	59,7	21,4	82,3	40,8	91,9	28,3	84,3	16,6	65,1
Italia centrale	4,0	55,2	20,6	78,2	34,6	88,9	23,5	81,2	14,9	65,3
Italia meridionale	3,6	48,1	20,4	80,9	29,9	90,4	20,2	80,0	10,4	57,8
Italia insulare	3,4	41,9	19,3	75,2	30,1	91,0	19,5	80,7	10,3	56,9
Italia	3,9	53,6	20,6	80,3	35,2	90,6	23,9	82,0	13,9	63,0
TIPI DI COMUNE										
Comune centro dell'area metropolitana	3,0	47,0	20,3	77,5	31,4	87,2	20,6	76,8	12,2	61,2
Periferia dell'area metropolitana	3,6	53,4	19,8	81,6	35,0	91,1	23,3	81,8	13,6	61,5
Fino a 2.000 abitanti	4,6	59,3	22,2	81,5	37,2	94,1	24,3	85,6	14,6	64,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	3,8	56,9	20,4	81,1	37,2	92,1	25,7	84,8	14,1	63,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4,2	52,9	20,4	80,3	33,3	90,2	23,7	82,1	14,0	63,9
50.001 abitanti e più	4,2	53,6	21,2	80,3	37,8	90,5	25,2	81,2	15,0	63,3
Italia	3,9	53,6	20,6	80,3	35,2	90,6	23,9	82,0	13,9	63,0

Tavola 8.3 – Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro e classe di età – Anno 2003 (per 100 persone della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Maschi occupati		Femmine occupate		Totale occupati		Casalinghe	
	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte
15-17	6,8	56,6	19,8	87,6	9,9	64,1	-	55,7
18-19	13,9	77,2	13,7	67,2	13,8	74,1	-	34,7
20-24	20,2	75,2	18,4	74,0	19,5	74,7	1,6	35,6
25-34	19,5	78,4	17,3	77,6	18,6	78,1	7,3	55,8
35-44	17,1	78,7	14,4	77,7	16,1	78,3	3,7	55,7
45-54	16,5	78,2	14,1	75,0	15,6	77,0	5,4	58,2
55-59	14,0	77,3	15,0	74,9	14,4	76,5	6,2	58,6
60-64	16,3	75,5	13,8	83,7	15,7	77,6	4,0	54,8
65-74	23,6	79,0	12,8	82,2	21,3	79,7	5,6	47,3
75 e più	20,8	79,1	-	20,7	15,8	65,1	3,7	36,0
Totale	17,5	78,0	15,4	76,6	16,7	77,5	5,0	52,6

Tavola 8.4 – Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)

	Maschi occupati		Femmine occupate		Totale occupati		Casalinghe	
	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	18,5	80,2	14,8	76,5	17,0	78,7	6,0	60,0
Italia nord-occidentale	21,7	81,8	19,2	80,2	20,7	81,1	7,1	61,5
Italia nord-orientale	18,4	77,7	14,4	75,5	16,8	76,8	5,3	50,2
Italia centrale	13,2	75,4	12,9	74,5	13,1	75,1	3,9	49,5
Italia meridionale	14,0	71,2	14,1	74,5	14,1	72,2	3,6	43,3
Italia insulare	17,5	78,0	15,4	76,6	16,7	77,5	5,0	52,6
Italia	17,5	78,0	15,4	76,6	16,7	77,5	5,0	52,6
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	14,9	74,5	12,3	70,8	13,8	72,9	3,6	43,9
Periferia dell'area metropolitana	16,0	76,9	12,8	76,9	14,8	76,9	3,8	51,2
Fino a 2.000 abitanti	20,3	81,7	20,3	82,2	20,3	81,9	7,7	57,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	19,7	79,3	16,1	76,7	18,3	78,3	5,7	59,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	17,1	78,3	15,4	77,4	16,5	77,9	4,9	54,0
50.001 abitanti e più	16,9	78,2	17,3	79,1	17,1	78,6	5,9	49,7
Italia	17,5	78,0	15,4	76,6	16,7	77,5	5,0	52,6

Capitolo 9 - Gli amici

Il dato del 2003 conferma quanto rilevato negli anni precedenti per ciò che riguarda la frequenza con cui le persone di 6 anni e più incontrano i propri amici. La percentuale di popolazione che vede gli amici tutti i giorni è pari al 26,5 per cento, mentre è del 28,1 per cento la quota di quelle che li frequentano più di una volta a settimana e del 18,8 per cento quella di chi li vede una volta a settimana. Più contenute sono le quote di persone che frequentano gli amici meno spesso: qualche volta al mese 14,4 per cento e qualche volta l'anno 6,3 per cento. Decisamente minore è la percentuale di chi non incontra mai i propri amici (3,8 per cento) (Prospetto 9.1).

La maggiore abitudine ad incontrare gli amici si riscontra nel Sud (tutti i giorni: 35,6 per cento nel Meridione, 33 per cento nelle Isole), mentre nel Nord si registra una frequenza più bassa di incontri (tutti i giorni: 20,8 per cento sia nel Nord-est che nel Nord-ovest) (Prospetto 9.2).

Ad incontrare gli amici tutti i giorni sono soprattutto i giovani fino a 24 anni, ed in generale i maschi più delle femmine, mentre nelle età più elevate, probabilmente anche come conseguenza dell'entrata nel mondo del lavoro e del sopraggiungere delle responsabilità familiari, gli incontri tendono a diradarsi (Tavola 9.1). Rispetto alla condizione, sono soprattutto gli studenti e chi è in cerca di prima o nuova occupazione ad incontrare gli amici tutti i giorni (rispettivamente 61,3 per cento, 47,8 per cento e 32,8 per cento). Tra gli occupati prevalgono gli incontri più di una volta a settimana (30,2 per cento), mentre i ritirati dal lavoro e le casalinghe dichiarano più frequentemente della media di non vedere mai i propri amici (rispettivamente 7,7 per cento e 6,8 per cento) (Tavola 9.3 del CD-Rom).

Considerando la dimensione del comune di residenza, è più frequente incontrare gli amici tutti i giorni nei piccoli e medi comuni (fino a 50 mila abitanti), piuttosto che nei comuni centro dell'area metropolitana, dove solo il 19,5 per cento delle persone frequenta gli amici tutti i giorni, mentre circa un terzo della popolazione li incontra più di una volta a settimana (31,3 per cento) (Tavola 9.2).

Prospetto 9.1 – Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici – Anni 1993-2003 (per 100 persone)

ANNI	Tutti i giorni	Più di una volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai	Non ha amici
1993	28,2	26,9	17,8	13,5	6,7	3,9	2,5
1994	28,9	27,2	17,9	13,2	6,3	3,7	2,4
1995	28,3	26,5	19,0	13,4	6,1	4,2	2,2
1996	28,6	27,2	18,6	13,1	6,2	4,1	1,9
1997	26,7	27,0	18,5	14,3	7,0	4,0	2,0
1998	25,7	27,8	18,2	14,2	6,4	4,8	2,1
1999	27,2	27,9	18,1	13,6	6,0	4,2	2,1
2000	26,4	27,4	18,5	14,3	5,8	4,1	2,0
2001	25,7	28,2	18,9	14,1	6,7	4,0	1,5
2002	26,0	28,3	19,0	14,4	6,2	4,1	1,6
2003	26,5	28,1	18,8	14,4	6,3	3,8	1,6

Prospetto 9.2 – Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Tutti i giorni	Più di una volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai	Non ha amici
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1993	22,8	26,2	19,7	14,6	8,4	5,0	3,0
1994	23,2	26,9	19,1	15,4	8,2	4,5	2,6
1995	22,6	26,0	20,5	15,2	8,1	4,7	2,7
1996	22,2	27,5	20,4	15,2	7,6	4,8	2,1
1997	22,1	26,2	19,8	16,0	8,4	4,9	2,2
1998	20,1	26,5	19,9	16,7	8,1	5,4	2,2
1999	22,2	27,6	20,5	14,8	6,8	5,0	2,5
2000	21,5	27,3	19,8	16,2	7,6	4,4	2,3
2001	21,0	28,4	20,0	15,8	8,0	4,6	1,5
2002	21,4	27,6	20,9	15,9	7,6	4,5	1,9
2003	20,8	27,9	20,2	16,7	7,9	4,1	1,7
ITALIA NORD-ORIENTALE							
1993	22,3	28,5	20,6	13,7	7,1	4,3	3,2
1994	21,0	30,5	21,8	13,7	6,4	3,6	2,7
1995	22,4	28,7	22,3	13,4	6,0	4,3	2,7
1996	23,0	29,9	21,6	13,1	6,3	3,9	2,0
1997	19,4	29,9	21,9	15,3	7,3	3,7	2,2
1998	19,8	30,1	22,2	14,8	6,3	4,0	2,3
1999	22,3	29,2	20,7	14,1	6,4	4,2	2,6
2000	19,9	28,9	22,8	14,3	6,2	4,6	2,0
2001	20,3	29,7	22,9	13,6	7,1	4,3	1,4
2002	19,8	29,9	22,1	15,5	6,0	4,6	1,8
2003	20,8	29,2	21,8	15,1	7,2	3,6	1,7
ITALIA CENTRALE							
1993	28,4	26,3	16,7	14,5	7,2	3,7	2,5
1994	29,4	26,6	17,6	13,7	6,1	4,2	2,1
1995	28,7	26,5	18,8	13,5	5,6	4,4	2,1
1996	29,0	26,2	17,7	14,0	6,6	4,5	1,8
1997	26,0	27,0	18,5	14,5	7,4	3,9	2,2
1998	25,6	26,7	18,4	14,5	7,3	4,7	2,0
1999	25,2	28,0	18,0	15,4	6,9	4,2	1,6
2000	24,3	28,3	18,4	15,8	6,1	4,2	1,7
2001	24,4	28,3	19,0	14,7	7,3	3,8	1,5
2002	23,6	28,6	19,5	15,4	6,9	4,0	1,3
2003	24,3	28,1	19,5	15,6	6,4	3,8	1,8

Prospetto 9.2 segue – Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI	Tutti i giorni	Più di una volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai	Non ha amici
ITALIA MERIDIONALE							
1993	34,5	27,6	15,7	11,8	5,1	3,1	1,8
1994	36,9	26,1	15,1	10,9	4,7	3,1	2,5
1995	36,2	25,1	16,2	11,4	4,5	4,2	1,9
1996	37,0	25,7	15,8	11,1	4,8	3,8	1,5
1997	34,5	26,4	16,0	11,6	5,3	3,6	1,9
1998	33,4	28,5	14,8	11,6	4,6	4,7	1,7
1999	36,0	27,6	14,9	10,9	4,1	3,6	1,7
2000	34,9	27,3	15,3	11,3	3,9	3,4	1,8
2001	32,1	28,3	15,7	12,6	4,9	3,5	1,6
2002	35,0	28,3	15,4	11,5	4,4	3,3	1,4
2003	35,6	27,8	15,9	11,0	3,9	3,6	1,5
ITALIA INSULARE							
1993	36,5	25,3	14,8	12,6	5,2	3,3	2,0
1994	37,0	26,3	15,7	10,9	5,5	2,7	1,5
1995	33,2	26,9	16,4	13,5	5,6	2,7	1,4
1996	34,0	27,0	16,9	11,6	5,2	3,0	1,9
1997	33,7	25,9	15,0	13,7	6,2	3,4	1,4
1998	32,0	27,5	15,0	12,5	5,4	4,9	2,2
1999	31,3	27,1	15,8	12,8	6,3	3,7	2,0
2000	33,4	24,1	15,6	13,8	4,6	3,8	2,4
2001	33,6	24,7	16,2	12,8	5,9	3,7	1,8
2002	31,2	26,7	16,2	13,3	5,9	4,5	1,6
2003	33,0	27,3	15,3	13,4	5,6	3,7	1,3

Tavola 9.1 – Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, sesso e classe di età – Anno 2003
(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Tutti i giorni	Più di una volta a settimana	Una volta a settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai	Non ha amici
MASCHI							
6-10	65,7	22,0	6,1	3,0	(..)	(..)	(..)
11-14	74,3	18,4	3,8	1,2	0,6	(..)	-
15-17	73,9	20,0	3,5	1,0	(..)	(..)	(..)
18-19	66,5	23,7	5,9	2,0	0,6	(..)	(..)
20-24	55,0	32,6	7,1	3,0	0,7	(..)	0,6
25-34	31,6	36,5	18,6	8,6	2,5	1,0	(..)
35-44	14,7	29,2	28,2	18,3	6,5	1,9	1,0
45-54	14,6	27,5	26,2	20,0	7,6	2,6	1,1
55-59	21,2	25,7	21,7	18,6	7,0	4,1	1,4
60-64	24,8	26,2	19,3	16,7	7,7	3,2	1,7
65-74	27,5	29,3	15,5	12,8	7,7	5,0	2,2
75 e più	22,6	21,0	12,0	15,1	12,7	12,3	4,2
Totale	31,7	28,0	18,0	12,6	5,3	2,7	1,2
FEMMINE							
6-10	64,5	21,8	7,0	2,6	0,7	0,7	(..)
11-14	68,8	21,5	6,2	2,5	(..)	(..)	(..)
15-17	64,5	26,2	6,2	1,9	0,7	(..)	(..)
18-19	57,1	29,6	8,3	3,0	(..)	(..)	0,9
20-24	40,6	38,3	14,5	4,6	0,8	(..)	(..)
25-34	19,1	35,4	24,8	14,0	3,8	1,3	0,9
35-44	11,1	28,9	26,4	22,7	6,9	2,6	1,0
45-54	9,5	25,9	25,6	22,8	9,3	5,0	1,4
55-59	10,2	28,4	22,3	20,6	10,3	5,4	2,7
60-64	12,0	28,7	20,8	19,4	9,7	6,1	2,8
65-74	12,6	27,1	17,8	19,1	10,4	8,5	4,2
75 e più	11,1	20,3	12,0	17,4	15,3	16,7	6,6
Totale	21,6	28,2	19,5	16,2	7,2	4,8	2,1
MASCHI E FEMMINE							
6-10	65,1	21,9	6,6	2,8	0,6	0,6	(..)
11-14	71,6	19,9	5,0	1,9	(..)	(..)	(..)
15-17	69,7	22,8	4,7	1,4	(..)	(..)	(..)
18-19	61,8	26,6	7,1	2,5	(..)	(..)	0,6
20-24	47,7	35,5	10,9	3,8	0,7	(..)	(..)
25-34	25,4	36,0	21,7	11,3	3,1	1,2	0,7
35-44	12,9	29,0	27,3	20,5	6,7	2,2	1,0
45-54	12,0	26,7	25,9	21,4	8,4	3,8	1,2
55-59	15,6	27,1	22,0	19,6	8,7	4,8	2,1
60-64	18,3	27,5	20,1	18,1	8,7	4,7	2,3
65-74	19,3	28,1	16,8	16,3	9,2	6,9	3,3
75 e più	15,3	20,5	12,0	16,6	14,3	15,1	5,7
Totale	26,5	28,1	18,8	14,4	6,3	3,8	1,6

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 9.2 – Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)

	Tutti i giorni	Più di una volta a settimana	Una volta a settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai	Non ha amici
REGIONI							
Piemonte	20,2	28,8	20,2	17,0	8,0	4,2	1,0
Valle d'Aosta	26,3	27,1	19,7	15,5	6,8	3,0	0,8
Lombardia	20,7	28,0	20,2	16,4	7,9	4,1	2,1
Trentino-Alto Adige	21,6	28,7	19,7	16,8	8,0	3,3	1,6
<i>Bolzano-Bozen</i>	23,0	29,7	20,2	14,3	6,9	3,9	1,5
<i>Trento</i>	20,3	27,8	19,3	19,2	9,0	2,7	1,7
Veneto	18,9	30,4	22,7	16,1	6,0	3,3	1,9
Friuli-Venezia Giulia	21,1	28,7	21,4	15,2	8,0	3,4	1,5
Liguria	22,8	25,4	20,0	17,6	8,2	3,6	1,6
Emilia-Romagna	22,7	28,1	21,5	13,7	8,2	4,1	1,5
Toscana	26,3	28,3	19,5	13,4	6,4	4,2	1,7
Umbria	31,6	25,7	18,7	13,2	5,0	4,1	0,9
Marche	25,1	27,5	19,0	16,4	5,9	4,2	1,3
Lazio	21,6	28,4	19,9	17,2	6,7	3,4	2,2
Abruzzo	34,2	29,4	14,6	11,3	5,8	3,0	1,1
Molise	36,3	29,9	14,0	10,0	4,9	3,1	1,0
Campania	34,6	29,6	16,8	10,5	2,8	3,2	1,7
Puglia	34,9	25,4	16,5	11,6	4,3	5,0	1,6
Basilicata	41,2	27,0	13,6	11,3	3,3	2,5	0,6
Calabria	39,1	26,4	14,1	11,0	4,9	3,1	1,0
Sicilia	32,8	27,9	14,9	14,1	5,3	3,2	1,4
Sardegna	33,5	25,4	16,6	11,1	6,5	5,1	1,2
Italia	26,5	28,1	18,8	14,4	6,3	3,8	1,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	20,8	27,9	20,2	16,7	7,9	4,1	1,7
Italia nord-orientale	20,8	29,2	21,8	15,1	7,2	3,6	1,7
Italia centrale	24,3	28,1	19,5	15,6	6,4	3,8	1,8
Italia meridionale	35,6	27,8	15,9	11,0	3,9	3,6	1,5
Italia insulare	33,0	27,3	15,3	13,4	5,6	3,7	1,3
Italia	26,5	28,1	18,8	14,4	6,3	3,8	1,6
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	19,5	31,3	17,7	18,2	6,1	4,1	2,7
Periferia dell'area metropolitana	26,4	25,4	20,3	14,9	6,1	4,8	1,8
Fino a 2.000 abitanti	29,0	26,7	16,6	13,8	7,6	4,7	1,1
Da 2.001 a 10.000 abitanti	29,2	27,1	18,5	13,4	6,9	3,3	1,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	28,3	28,5	19,3	13,0	5,5	3,3	1,3
50.001 abitanti e più	25,4	28,4	19,1	14,5	6,2	4,0	1,9
Italia	26,5	28,1	18,8	14,4	6,3	3,8	1,6

Popolazioni di riferimento

Tavola 1 – Popolazione di riferimento per sesso, classe di età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (a) (dati in migliaia)

	Famiglie (b)	Individui											
		Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
		Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più
REGIONI													
Piemonte	1.820	2.064	2.013	1.815	1.725	2.172	2.132	1.937	1.872	4.237	4.145	3.752	3.597
Valle d'Aosta	53	59	57	51	49	61	59	54	51	119	116	105	100
Lombardia	3.670	4.428	4.309	3.844	3.653	4.645	4.524	4.098	3.938	9.073	8.832	7.941	7.591
Trentino-Alto Adige	370	459	442	386	367	475	458	406	386	934	901	792	753
<i>Bolzano-Bozen</i>	174	226	219	188	179	234	226	197	186	460	445	385	365
<i>Trento</i>	197	232	223	197	188	242	232	209	200	474	456	406	388
Veneto	1.695	2.208	2.136	1.913	1.825	2.298	2.247	2.019	1.923	4.506	4.383	3.932	3.748
Friuli-Venezia Giulia	508	568	554	503	483	610	594	548	530	1.178	1.149	1.052	1.014
Liguria	724	760	742	679	656	840	824	762	737	1.600	1.566	1.441	1.393
Emilia-Romagna	1.689	1.940	1.892	1.714	1.645	2.052	2.007	1.841	1.778	3.992	3.899	3.555	3.423
Toscana	1.413	1.700	1.673	1.501	1.436	1.820	1.777	1.632	1.573	3.520	3.450	3.133	3.009
Umbria	318	406	397	357	344	429	420	383	368	836	817	740	712
Marche	560	714	692	622	589	750	735	664	638	1.463	1.427	1.286	1.227
Lazio	2.194	2.543	2.455	2.183	2.051	2.726	2.643	2.386	2.290	5.269	5.097	4.569	4.341
Abruzzo	471	622	609	536	502	654	634	573	546	1.276	1.243	1.109	1.049
Molise	125	159	154	137	131	166	163	145	139	325	317	282	269
Campania	1.923	2.808	2.708	2.290	2.111	2.950	2.849	2.457	2.299	5.759	5.557	4.747	4.410
Puglia	1.418	1.981	1.915	1.652	1.544	2.086	2.034	1.776	1.664	4.067	3.948	3.428	3.207
Basilicata	210	296	288	250	236	305	296	262	246	600	584	513	482
Calabria	719	994	971	833	774	1.032	1.007	879	828	2.027	1.979	1.711	1.602
Sicilia	1.819	2.446	2.364	2.019	1.875	2.593	2.519	2.186	2.068	5.039	4.883	4.206	3.943
Sardegna	575	803	787	693	649	830	810	727	691	1.632	1.598	1.420	1.340
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE													
Italia nord-occidentale	6.267	7.311	7.121	6.388	6.083	7.718	7.539	6.851	6.600	15.029	14.659	13.239	12.682
Italia nord-orientale	4.262	5.175	5.025	4.516	4.320	5.435	5.307	4.814	4.618	10.610	10.332	9.330	8.938
Italia centrale	4.485	5.363	5.216	4.663	4.420	5.725	5.575	5.065	4.869	11.088	10.791	9.728	9.289
Italia meridionale	4.865	6.860	6.645	5.697	5.297	7.193	6.983	6.092	5.722	14.053	13.628	11.789	11.020
Italia insulare	2.393	3.249	3.152	2.712	2.525	3.422	3.330	2.913	2.759	6.671	6.481	5.625	5.283
TIPI DI COMUNE													
Comune centro dell'area metropolitana	3.834	4.220	4.082	3.617	3.452	4.640	4.530	4.100	3.934	8.859	8.612	7.718	7.387
Periferia dell'area metropolitana	2.570	3.431	3.322	2.904	2.733	3.569	3.456	3.070	2.926	7.000	6.777	5.974	5.659
Fino a 2.000 abitanti	1.421	1.759	1.718	1.531	1.470	1.739	1.705	1.533	1.467	3.497	3.423	3.064	2.937
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.412	7.056	6.856	6.077	5.718	7.372	7.158	6.381	6.072	14.427	14.015	12.458	11.790
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.355	7.032	6.837	6.002	5.626	7.266	7.094	6.346	6.052	14.298	13.931	12.348	11.678
50.001 abitanti e più	3.679	4.461	4.343	3.845	3.646	4.907	4.791	4.304	4.116	9.368	9.135	8.149	7.762
Italia	22.271	27.958	27.158	23.977	22.645	29.493	28.734	25.735	24.568	57.451	55.892	49.712	47.213

(a) Popolazione al 01/10/2001.

(b) Stima indagine multiscopo.

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

1. Obiettivi conoscitivi

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare);
- le regioni geografiche (a eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) comuni appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

- A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- A₂, comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana;

B) comuni non appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

- B₁ comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
- B₂ comuni con 2.001-10.000 abitanti;
- B₃ comuni con 10.001-50.000 abitanti;
- B₄ comuni con oltre 50.000 abitanti.

2. Strategia di campionamento

2.1 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A₁, A₂, B₁, B₂, B₃ e B₄, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non auto rappresentativi (o Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di campionamento a grappoli. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità primarie (U_p) sono i comuni, le Unità secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

2.2 Definizione della dimensione campionaria

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte. La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie, prefissata a livello nazionale essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi, è pari a circa 24.000 famiglie;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1.

2.3 Stratificazione e selezione delle unità campionarie

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme Nar;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; tale numero è stato posto pari a 23;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree A_1 , A_2 , B_1 , B_2 , B_3 e B_4 di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;

- determinazione di una soglia di popolazione per la definizione dei comuni A_r , mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui per la generica regione geografica r si è indicato con: ${}_r\bar{m}$ il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; ${}_r\delta$ il numero medio di componenti per famiglia; ${}_r f$ la frazione di campionamento;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi A_r e Nar : i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_r\lambda$ sono definiti come comuni A_r e i rimanenti come Nar ;
- suddivisione dei comuni dell'insieme Nar in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia ${}_r\lambda$.

Effettuata la stratificazione, i comuni A_r sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni Nar , nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow.¹

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

Nel prospetto 1 viene riportata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

¹ Madow, W.G. "On the theory of systematic sampling II", Ann. Math. Stat., 20, (1949): 333-354

Prospetto 1 – Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione (dati in migliaia)

REGIONI	Comuni		Famiglie		Individui	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo	Campione
Piemonte	1.206	60	1.820.161	1.535	4.236.628	3.642
Valle d'Aosta	74	20	52.533	517	119.329	1.180
Lombardia	1.546	79	3.670.047	1.824	9.072.928	4.527
<i>Bolzano</i>	116	22	173.546	604	460.034	1.659
<i>Trento</i>	223	24	196.704	577	473.872	1.406
Veneto	581	49	1.695.018	1.134	4.506.136	3.064
Friuli-Venezia Giulia	219	31	507.714	777	1.178.292	1.844
Liguria	235	26	724.007	831	1.599.770	1.835
Emilia-Romagna	341	45	1.688.525	1.170	3.992.148	2.826
Toscana	287	49	1.412.899	1.167	3.519.918	2.908
Umbria	92	22	318.129	634	835.596	1.703
Marche	246	36	559.525	864	1.463.300	2.275
Lazio	377	33	2.194.208	1.261	5.268.803	3.069
Abruzzo	305	37	471.252	885	1.275.503	2.412
Molise	136	23	124.590	599	324.783	1.516
Campania	551	54	1.922.896	1.408	5.758.610	4.204
Puglia	258	48	1.417.826	1.163	4.066.859	3.338
Basilicata	131	24	209.786	586	600.454	1.684
Calabria	409	41	718.691	969	2.026.616	2.777
Sicilia	390	48	1.818.778	1.265	5.039.128	3.560
Sardegna	377	38	574.566	804	1.632.290	2.279
Italia	8.100	809	22.271.401	20.574	57.450.997	53.708

(a) Stima Indagine multiscopo

2.4 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentata dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i, indice di comune; j, indice di famiglia; p, indice di componente della famiglia; h, indice di strato di comuni; y, generica variabile oggetto di indagine; Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h; P_{hij} , numero di componenti della

famiglia j del comune i dello strato h ; $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$, totale della variabile y osservato sulla famiglia j del comune i dello strato h ; M_{hi} , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h ; m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h ; N_h , totale di comuni nello strato h ; n_h , numero di comuni campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha $n_h = 1$); H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d , il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità² ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età³ e della popolazione regionale nelle sei aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 . Indicando, quindi, con ${}_kX$ ($k=1, \dots, 18$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con ${}_kX_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_kX = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hijk} X_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_6X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria ${}_6X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia hij .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;

² Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia hij e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

³ Le classi di età considerate sono: 0-5 anni, 6-13 anni, 14-24 anni, 25-44 anni, 45-64 anni, 65 anni e più.

- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata.⁴ Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

3. Valutazione del livello di precisione delle stime

3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con $\hat{V}ar(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{V}ar(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base a una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{V}ar(\hat{Y}_d)$ si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore.

L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da:

⁴ Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa come $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}_{hij}'\beta$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,K})'$ il vettore contenente i valori delle K ($K=18$) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e $\hat{\beta}$, il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x . In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, A_r e N_{ar} , appartenenti al dominio d . La formula di calcolo della varianza, $\hat{\text{var}}(\hat{Z}_h)$, della stima \hat{Z}_h è differente a seconda che lo strato sia A_r oppure N_{ar} . Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati A_r e N_{ar} appartenenti al dominio d .

Negli strati A_r (in cui ciascun comune fa strato a sé e $N_h = n_h = 1$, l'indice i di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione:

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h^2 \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto $M_h = M_{hi}$, $m_h = m_{hi}$, $Z_{hj} = Z_{hij}$ e $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$.

Negli strati N_{ar} , in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente:

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come:

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{\text{var}}(\hat{Y}_d)$, in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come:

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per $P=0.95$ si ha $k=1.96$.

3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'Istat sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo 3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati Ar, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati Nar, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni Nar e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato Nar: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d corrisponde un errore di campionamento relativo $\hat{\epsilon}(\hat{Y}_d)$; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente a una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\epsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto 2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima \hat{Y}_d si riferisce agli individui dell'Italia Nord occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce Persone (a = 8,886722, b = -1,121521).

I prospetti 3 e 4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui e hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse \hat{Y}_d , ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

Prospetto 2 – Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle famiglie e alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	Famiglie			Persone		
	a	b	R ² (%)	a	b	R ² (%)
ITALIA	8,126695	-1,066836	97,2	9,369877	-1,154192	89,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Nord-ovest	8,496129	-1,090057	97,4	8,886722	-1,121521	89,1
Nord-est	7,574664	-1,040243	97,0	8,587317	-1,124175	87,8
Centro	8,202291	-1,087703	96,3	9,215199	-1,170134	89,5
Sud	7,507813	-1,038374	95,8	8,515695	-1,115840	89,9
Isole	7,212753	-1,004348	93,3	8,486695	-1,111427	88,4
TIPI DI COMUNE						
A1	8,587873	-1,114366	97,7	9,696065	-1,205735	92,1
A2	8,431834	-1,093702	94,9	8,702591	-1,114464	86,9
B1	6,181634	-0,939551	89,2	7,781742	-1,081968	81,5
B2	7,859288	-1,051465	95,8	8,532477	-1,106433	87,6
B3	7,929268	-1,055442	95,9	9,032780	-1,139991	88,1
B4	8,077021	-1,097014	97,8	9,431674	-1,206819	93,0
REGIONI						
Piemonte	7,990554	-1,080919	95,2	8,490983	-1,130451	89,2
Valle d'Aosta	5,183400	-1,092713	95,7	5,604077	-1,141310	87,8
Lombardia	8,587960	-1,084839	97,3	8,992577	-1,118753	88,4
<i>Bolzano</i>	6,532910	-1,112950	95,6	7,099820	-1,175166	86,5
<i>Trento</i>	6,424840	-1,072121	94,3	7,099983	-1,152999	87,0
Veneto	7,846408	-1,047495	95,8	8,554572	-1,111292	85,3
Friuli-Venezia Giulia	7,223355	-1,071700	96,2	7,119638	-1,073961	84,8
Liguria	7,534431	-1,082785	94,9	7,906214	-1,118700	89,7
Emilia-Romagna	8,461177	-1,120931	97,5	9,150396	-1,182298	89,6
Toscana	7,884231	-1,078347	97,1	8,469668	-1,131515	88,1
Umbria	7,064439	-1,109360	96,7	7,485775	-1,153576	89,9
Marche	7,352585	-1,098349	96,0	8,130887	-1,171220	88,4
Lazio	8,656221	-1,112372	96,3	9,404646	-1,175593	89,6
Abruzzo	6,723496	-1,042861	93,9	7,360151	-1,106028	87,8
Molise	6,234832	-1,115251	92,5	6,414338	-1,122217	87,2
Campania	7,866663	-1,051461	95,0	8,869668	-1,132210	88,8
Puglia	7,840004	-1,066974	94,2	7,838323	-1,068001	88,6
Basilicata	6,830216	-1,117322	93,1	6,758832	-1,114065	87,3
Calabria	7,652224	-1,107336	94,6	7,798583	-1,112207	89,2
Sicilia	7,419063	-1,011176	88,4	8,407360	-1,096925	88,9
Sardegna	6,962869	-1,039530	94,6	8,172734	-1,146744	88,6

- (a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.
- (b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

Prospetto 3 – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle famiglie per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	29,5	31,7	25,6	27,7	25,0	25,5	29,4	30,1	21,0	27,9	28,3	24,8
30.000	23,8	25,4	20,7	22,2	20,2	20,8	23,5	24,1	17,3	22,5	22,9	19,9
40.000	20,4	21,7	17,8	19,0	17,4	18,0	20,0	20,6	15,1	19,4	19,6	17,0
50.000	18,1	19,2	15,9	16,8	15,5	16,1	17,6	18,3	13,6	17,2	17,5	15,0
60.000	16,4	17,4	14,4	15,2	14,1	14,7	15,9	16,5	12,5	15,7	15,9	13,6
70.000	15,1	16,0	13,3	14,0	13,0	13,6	14,6	15,2	11,6	14,4	14,6	12,5
80.000	14,1	14,9	12,4	13,0	12,2	12,7	13,6	14,1	10,9	13,5	13,6	11,6
90.000	13,2	14,0	11,7	12,2	11,4	12,0	12,7	13,2	10,4	12,6	12,8	10,9
100.000	12,5	13,2	11,1	11,5	10,8	11,4	12,0	12,5	9,9	12,0	12,1	10,3
200.000	8,7	9,0	7,7	7,9	7,6	8,0	8,2	8,6	7,1	8,3	8,4	7,0
300.000	7,0	7,2	6,3	6,3	6,1	6,5	6,5	6,9	5,9	6,7	6,8	5,6
400.000	6,0	6,2	5,4	5,4	5,3	5,7	5,5	5,9	5,1	5,8	5,8	4,8
500.000	5,3	5,5	4,8	4,8	4,7	5,1	4,9	5,2	4,6	5,1	5,2	4,2
750.000	4,3	4,4	3,9	3,9	3,8	4,1	3,9	4,2	3,8	4,1	4,2	3,4
1.000.000	3,7	3,8	3,3	3,3	3,3	3,6	3,3	3,5	3,3	3,6	3,6	2,9
2.000.000	2,5	2,6	2,3	2,3	2,3	2,5	2,3	2,4	2,4	2,5	2,5	2,0
3.000.000	2,0	2,1	1,9	1,8	1,9	2,1	1,8	1,9	2,0	2,0	2,0	1,6
4.000.000	1,7	1,8	1,6	1,6	1,6	1,8	1,5	1,7	1,7	1,7	1,7	1,4
5.000.000	1,6	1,6	1,4	1,4	1,4	1,6	1,4	1,5	1,6	1,5	1,5	1,2
7.500.000	1,3	1,3	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,2	1,3	1,2	1,2	1,0
10.000.000	1,1	1,1	1,0	0,9	1,0	1,1	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8	0,9	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
20.000	25,7	6,0	34,0	10,6	12,3	28,3	18,4	20,3	26,7	24,7	14,1
30.000	20,7	4,8	27,3	8,5	9,9	22,9	14,8	16,3	21,3	19,9	11,2
40.000	17,7	4,1	23,4	7,2	8,5	19,7	12,7	13,9	18,1	17,0	9,6
50.000	15,7	3,6	20,7	6,4	7,5	17,5	11,2	12,4	16,0	15,1	8,5
60.000	14,2	-	18,8	5,8	6,8	15,9	10,2	11,2	14,4	13,7	7,7
70.000	13,1	-	17,2	5,3	6,3	14,7	9,4	10,3	13,2	12,6	7,0
80.000	12,2	-	16,0	4,9	5,8	13,7	8,7	9,6	12,3	11,7	6,5
90.000	11,4	-	15,1	4,6	5,5	12,9	8,2	9,0	11,5	11,0	6,1
100.000	10,8	-	14,2	4,3	5,2	12,2	7,7	8,5	10,8	10,4	5,8
200.000	7,4	-	9,8	-	-	8,5	5,3	5,8	7,3	7,1	3,9
300.000	6,0	-	7,8	-	-	6,8	4,3	4,7	5,9	5,7	3,1
400.000	5,1	-	6,7	-	-	5,9	3,7	4,0	5,0	4,9	-
500.000	4,5	-	5,9	-	-	5,2	3,3	3,6	4,4	4,4	-
750.000	3,6	-	4,8	-	-	4,2	-	-	3,5	3,5	-
1.000.000	3,1	-	4,1	-	-	3,6	-	-	3,0	3,0	-
2.000.000	2,1	-	2,8	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,2	30,7	16,5	9,0	28,0	25,6	12,0	19,1	27,3	18,9
30.000	13,7	24,5	13,3	7,2	22,6	20,6	9,6	15,2	22,3	15,3
40.000	11,7	20,9	11,5	6,1	19,4	17,7	8,2	13,0	19,2	13,2
50.000	10,4	18,5	10,2	5,4	17,3	15,7	7,2	11,5	17,2	11,7
60.000	9,4	16,7	9,3	4,9	15,7	14,2	6,5	10,4	15,7	10,7
70.000	8,6	15,3	8,6	4,5	14,5	13,1	6,0	9,5	14,5	9,9
80.000	8,0	14,2	8,0	-	13,5	12,2	5,5	8,9	13,6	9,2
90.000	7,5	13,3	7,5	-	12,7	11,5	5,2	8,3	12,8	8,6
100.000	7,1	12,6	7,1	-	12,0	10,8	4,9	7,8	12,1	8,2
200.000	4,8	8,5	5,0	-	8,3	7,5	-	5,3	8,5	5,7
300.000	3,9	6,8	4,0	-	6,7	6,0	-	4,3	6,9	4,6
400.000	3,3	5,8	3,5	-	5,8	5,2	-	3,6	6,0	4,0
500.000	2,9	5,1	-	-	5,2	4,6	-	3,2	5,4	-
750.000	-	4,1	-	-	4,2	3,7	-	-	4,4	-
1.000.000	-	3,5	-	-	3,6	3,2	-	-	3,8	-
2.000.000	-	2,4	-	-	2,5	-	-	-	-	-

Prospetto 4 – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	35,7	33,0	28,0	30,5	28,2	28,4	32,5	31,1	23,1	29,7	32,4	28,4
30.000	28,2	26,3	22,3	24,1	22,5	22,6	25,5	24,8	18,5	23,8	25,7	22,2
40.000	23,9	22,3	19,0	20,3	19,1	19,3	21,4	21,2	15,9	20,3	21,8	18,7
50.000	21,0	19,7	16,7	17,9	16,9	17,0	18,7	18,7	14,1	17,9	19,2	16,3
60.000	18,9	17,8	15,1	16,1	15,3	15,4	16,8	16,9	12,7	16,2	17,3	14,6
70.000	17,3	16,3	13,8	14,7	14,0	14,1	15,3	15,5	11,7	14,9	15,8	13,3
80.000	16,0	15,1	12,8	13,6	13,0	13,1	14,1	14,4	10,9	13,8	14,7	12,3
90.000	15,0	14,2	12,0	12,7	12,2	12,3	13,1	13,5	10,2	12,9	13,7	11,4
100.000	14,1	13,4	11,3	11,9	11,5	11,6	12,3	12,7	9,7	12,2	12,9	10,7
200.000	9,5	9,1	7,7	7,9	7,8	7,9	8,1	8,6	6,6	8,3	8,7	7,1
300.000	7,5	7,2	6,1	6,3	6,2	6,3	6,4	6,9	5,3	6,6	6,9	5,5
400.000	6,3	6,1	5,2	5,3	5,3	5,4	5,3	5,9	4,6	5,7	5,9	4,7
500.000	5,6	5,4	4,6	4,6	4,7	4,7	4,7	5,2	4,0	5,0	5,2	4,1
750.000	4,4	4,3	3,7	3,7	3,7	3,8	3,7	4,1	3,2	4,0	4,1	3,2
1.000.000	3,7	3,7	3,1	3,1	3,2	3,2	3,1	3,5	2,8	3,4	3,5	2,7
2.000.000	2,5	2,5	2,1	2,1	2,2	2,2	2,0	2,4	1,9	2,3	2,3	1,8
3.000.000	2,0	2,0	1,7	1,6	1,7	1,8	1,6	1,9	1,5	1,9	1,9	1,4
4.000.000	1,7	1,7	1,4	1,4	1,5	1,5	1,3	1,6	1,3	1,6	1,6	1,2
5.000.000	1,5	1,5	1,3	1,2	1,3	1,3	1,2	1,4	1,2	1,4	1,4	1,0
7.500.000	1,2	1,2	1,0	1,0	1,0	-	0,9	-	-	1,1	1,1	0,8
10.000.000	1,0	1,0	-	-	0,9	-	-	-	-	1,0	0,9	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	21,8	4,9	29,8	8,7	9,7	24,9	14,7	17,3	23,3	21,5	11,7
30.000	20,6	4,6	28,1	8,1	9,1	23,4	13,9	16,3	21,9	20,2	11,0
40.000	17,5	3,9	23,9	6,9	7,7	20,0	11,9	13,9	18,5	17,2	9,4
50.000	15,4	3,4	21,1	6,0	6,8	17,6	10,5	12,3	16,2	15,2	8,2
60.000	13,9	3,1	19,1	5,4	6,1	15,9	9,6	11,1	14,5	13,7	7,4
70.000	12,7	2,8	17,5	5,0	5,6	14,6	8,8	10,2	13,3	12,5	6,8
80.000	11,8	2,6	16,2	4,6	5,2	13,6	8,2	9,4	12,3	11,6	6,3
90.000	11,1	2,5	15,2	4,3	4,8	12,7	7,7	8,8	11,4	10,9	5,9
100.000	10,4	2,3	14,3	4,0	4,6	12,0	7,3	8,3	10,7	10,2	5,5
200.000	7,0	-	9,7	2,7	3,1	8,2	5,0	5,6	7,1	6,9	3,7
300.000	5,6	-	7,7	2,1	2,4	6,5	4,0	4,5	5,6	5,5	2,9
400.000	4,8	-	6,6	1,8	2,1	5,6	3,4	3,8	4,7	4,7	2,5
500.000	4,2	-	5,8	-	-	4,9	3,1	3,4	4,1	4,1	2,2
750.000	3,3	-	4,6	-	-	3,9	2,5	2,7	3,3	3,3	1,7
1.000.000	2,8	-	3,9	-	-	3,3	2,1	2,3	2,8	2,8	-
2.000.000	1,9	-	2,7	-	-	2,3	-	-	1,8	1,9	-
3.000.000	1,5	-	2,1	-	-	1,8	-	-	1,4	1,5	-
4.000.000	1,3	-	1,8	-	-	1,5	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,6	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	14,8	27,4	14,0	8,1	26,1	21,7	10,0	16,9	24,8	17,1
30.000	13,9	25,7	13,3	7,6	24,6	20,5	9,4	16,0	23,4	16,1
40.000	11,8	21,7	11,3	6,5	20,9	17,6	8,0	13,6	20,0	13,7
50.000	10,3	19,1	10,0	5,7	18,4	15,6	7,1	12,0	17,7	12,0
60.000	9,3	17,1	9,0	5,1	16,6	14,1	6,4	10,9	16,0	10,8
70.000	8,5	15,6	8,3	4,7	15,2	13,0	5,9	10,0	14,7	9,9
80.000	7,8	14,5	7,7	4,4	14,1	12,1	5,5	9,3	13,7	9,2
90.000	7,3	13,5	7,2	4,1	13,2	11,4	5,1	8,7	12,8	8,6
100.000	6,9	12,7	6,8	3,9	12,5	10,8	4,8	8,2	12,1	8,1
200.000	4,6	8,4	4,6	2,6	8,4	7,4	3,3	5,6	8,3	5,4
300.000	3,6	6,6	3,7	2,1	6,7	6,0	2,6	4,4	6,6	4,3
400.000	3,1	5,6	3,2	-	5,7	5,1	2,2	3,8	5,7	3,7
500.000	2,7	4,9	2,8	-	5,0	4,6	2,0	3,3	5,0	3,2
750.000	2,1	3,9	2,2	-	4,0	3,7	-	2,7	4,0	2,5
1.000.000	1,8	3,3	1,9	-	3,4	3,1	-	2,3	3,4	2,2
2.000.000	-	2,2	-	-	2,3	2,2	-	1,5	2,3	-
3.000.000	-	1,7	-	-	1,8	1,8	-	-	1,9	-
4.000.000	-	1,5	-	-	1,5	-	-	-	1,6	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,4	-	-	-	1,4	-

3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempio 1

Dalla Tavola 3.1 su CD-Rom risulta che in Italia le persone di età compresa tra i 20 e 24 anni che si sono recate in discoteca nel 2003 sono 2.395.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 2.395.000 nella prima colonna del Prospetto 4 per il totale Italia.

L'errore relativo percentuale della stima considerata è pari a 2,5 per cento (ipotesi di errore relativo più alto, che corrisponde ad una stima di 2.000.000).

L'errore assoluto sarà: $\sigma(2.395.000) = 0,025 \times 2.395.000 = 59.875$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi: $2.395.000 - (2 \times 59.875) = 2.275.250$

$$2.395.000 + (2 \times 59.875) = 2.514.750$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa.

Tali livelli sono 2.000.000 e 3.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 2,5 e 2,0.

L'errore relativo corrispondente a 2.395.000 è pari a :

$$\sigma(2.395.000) = 2,5 - ((2,5-2,0) / (3.000.000 - 2.000.000)) \times (2.395.000-2.000.000) = 2,30\%$$

Il corrispondente errore assoluto è $0,0230 \times 2.395.000 = 55.085$
e l'intervallo di confidenza avrà come estremi: $2.395.000 - (2 \times 55.085) = 2.284.830$
 $2.395.000 + (2 \times 55.085) = 2.505.170$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel Prospetto 2 alla riga Italia, sono i seguenti:

$$a = 9,369877 \quad b = -1,154192.$$

Per $\hat{Y} = 2.395.000$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(9,369877 - 1,154192 \times \log(2.395.000))} = 0,02255$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 2,25 per cento e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

Tavola 1 – Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista, sesso e classe di età – Anno 2003 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
MASCHI				
0-14	22,5	73,3	4,1	100,0
15-24	49,2	48,7	2,1	100,0
25-34	58,1	40,1	1,7	100,0
35-44	67,3	31,2	1,5	100,0
45-54	70,4	27,8	1,8	100,0
55-64	76,2	22,5	1,3	100,0
65-74	82,1	17,2	0,8	100,0
75 e piu'	80,1	18,8	1,1	100,0
Totale	60,9	37,2	1,9	100,0
FEMMINE				
0-14	25,4	71,2	3,4	100,0
15-24	56,7	41,2	2,1	100,0
25-34	74,1	24,0	1,9	100,0
35-44	85,2	13,0	1,7	100,0
45-54	85,0	13,3	1,7	100,0
55-64	87,2	11,4	1,4	100,0
65-74	88,6	10,3	1,1	100,0
75 e piu'	80,8	17,8	1,4	100,0
Totale	72,8	25,3	1,9	100,0
MASCHI E FEMMINE				
0-14	23,9	72,3	3,8	100,0
15-24	52,8	45,1	2,1	100,0
25-34	66,2	32,0	1,8	100,0
35-44	76,5	21,9	1,6	100,0
45-54	77,8	20,5	1,7	100,0
55-64	81,8	16,9	1,4	100,0
65-74	85,6	13,4	1,0	100,0
75 e piu'	80,5	18,2	1,3	100,0
Totale	67,0	31,1	1,9	100,0

Tavola 2 – Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista e regione – Anno 2003
(composizione percentuale)

REGIONI	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
Piemonte	69,0	29,4	1,6	100,0
Valle d'Aosta	69,0	27,3	3,7	100,0
Lombardia	65,1	31,7	3,2	100,0
Trentino-Alto Adige	60,4	38,5	1,1	100,0
<i> Bolzano-Bozen</i>	<i>58,2</i>	<i>39,7</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>
<i> Trento</i>	<i>63,0</i>	<i>37,0</i>	<i>-</i>	<i>100,0</i>
Veneto	63,8	34,7	1,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	70,6	27,5	1,8	100,0
Liguria	71,2	26,1	2,7	100,0
Emilia-Romagna	72,5	26,3	1,2	100,0
Toscana	66,3	32,0	1,7	100,0
Umbria	72,0	27,2	0,8	100,0
Marche	65,5	33,1	1,4	100,0
Lazio	68,3	29,5	2,3	100,0
Abruzzo	62,9	34,4	2,8	100,0
Molise	66,6	30,5	2,9	100,0
Campania	67,4	30,9	1,7	100,0
Puglia	67,8	30,6	1,6	100,0
Basilicata	66,5	32,1	1,4	100,0
Calabria	70,1	27,9	2,1	100,0
Sicilia	63,6	34,9	1,5	100,0
Sardegna	68,8	29,1	2,1	100,0
Italia	67,0	31,1	1,9	100,0

Tavola 3 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età – Anno 2003 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
MASCHI												
0-14	45,1	43,7	11,2	100,0	7,2	30,1	12,3	40,7	0,5	(..)	9,1	100,0
15-24	52,7	41,5	5,8	100,0	16,3	16,0	53,9	8,8	0,9	0,8	3,4	100,0
25-34	48,7	47,5	3,8	100,0	24,4	15,6	50,9	5,1	0,6	0,9	2,5	100,0
35-44	47,3	48,9	3,8	100,0	28,5	11,7	51,3	4,9	0,6	0,4	2,6	100,0
45-54	50,4	46,1	3,5	100,0	28,4	10,4	52,1	5,8	0,6	0,1	2,7	100,0
55-64	43,2	53,5	3,4	100,0	36,3	9,1	46,8	4,8	0,6	0,1	2,2	100,0
65-74	33,5	63,7	2,8	100,0	50,7	8,5	31,6	6,4	0,5	0,1	2,2	100,0
75 e piu'	24,0	73,8	2,2	100,0	60,7	11,9	15,4	9,5	0,9	0,2	1,4	100,0
Totale	45,0	50,2	4,9	100,0	28,3	14,7	41,1	11,3	0,6	0,3	3,5	100,0
FEMMINE												
0-14	46,3	43,9	9,8	100,0	9,2	29,0	14,4	39,1	0,4	0,1	7,8	100,0
15-24	52,5	42,0	5,5	100,0	18,3	13,3	57,7	5,6	0,7	0,6	3,8	100,0
25-34	48,6	46,4	5,0	100,0	27,8	9,0	55,1	3,4	0,4	0,8	3,3	100,0
35-44	49,3	46,9	3,8	100,0	30,9	5,9	57,1	2,5	0,4	0,2	3,0	100,0
45-54	49,7	45,5	4,8	100,0	32,2	5,2	54,2	4,5	0,7	0,1	3,0	100,0
55-64	39,9	57,3	2,8	100,0	45,1	5,8	41,5	5,2	0,5	0,1	1,8	100,0
65-74	28,1	68,3	3,6	100,0	60,3	5,5	23,0	7,5	0,8	0,2	2,6	100,0
75 e piu'	20,7	76,8	2,5	100,0	64,6	11,3	9,4	12,2	0,7	0,1	1,7	100,0
Totale	43,0	52,2	4,8	100,0	34,7	10,6	40,6	9,9	0,6	0,3	3,4	100,0
MASCHI E FEMMINE												
0-14	45,7	43,8	10,5	100,0	8,2	29,6	13,4	39,9	0,4	0,1	8,5	100,0
15-24	52,6	41,7	5,7	100,0	17,3	14,7	55,8	7,2	0,8	0,7	3,6	100,0
25-34	48,7	47,0	4,4	100,0	26,1	12,3	53,0	4,3	0,5	0,9	2,9	100,0
35-44	48,3	47,9	3,8	100,0	29,7	8,7	54,2	3,7	0,5	0,3	2,8	100,0
45-54	50,0	45,8	4,2	100,0	30,3	7,8	53,1	5,1	0,6	0,1	2,9	100,0
55-64	41,5	55,4	3,1	100,0	40,8	7,4	44,1	5,0	0,5	0,1	2,0	100,0
65-74	30,6	66,2	3,2	100,0	55,9	6,9	27,0	7,0	0,7	0,2	2,4	100,0
75 e piu'	21,9	75,7	2,4	100,0	63,1	11,5	11,6	11,2	0,8	0,1	1,6	100,0
Totale	43,9	51,2	4,8	100,0	31,6	12,6	40,8	10,6	0,6	0,3	3,5	100,0

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 4 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione – Anno 2003
(composizione percentuale)

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	39,2	58,3	2,5	100,0	38,4	12,7	37,4	9,0	1,0	0,3	1,2	100,0
Valle d'Aosta	32,9	62,9	4,2	100,0	37,4	15,4	34,2	9,2	0,4	0,4	2,9	100,0
Lombardia	36,0	61,6	2,4	100,0	34,5	13,9	39,4	10,3	0,4	0,1	1,2	100,0
Trentino-Alto Adige	57,9	37,2	4,9	100,0	19,7	8,7	53,9	11,6	2,3	0,9	2,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>54,3</i>	<i>40,6</i>	<i>5,1</i>	<i>100,0</i>	<i>21,3</i>	<i>11,3</i>	<i>48,3</i>	<i>13,4</i>	<i>1,4</i>	<i>0,7</i>	<i>3,5</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>61,8</i>	<i>33,5</i>	<i>4,7</i>	<i>100,0</i>	<i>17,9</i>	<i>5,9</i>	<i>60,0</i>	<i>9,6</i>	<i>3,3</i>	<i>1,2</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	53,2	44,9	2,0	100,0	22,2	7,3	55,8	12,7	0,1	0,1	1,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	44,0	51,5	4,5	100,0	32,3	10,6	42,5	10,3	0,6	0,7	2,9	100,0
Liguria	40,9	55,9	3,2	100,0	34,2	10,4	43,2	10,3	0,4	-	1,7	100,0
Emilia-Romagna	39,3	57,8	2,9	100,0	34,0	11,8	41,3	9,7	0,2	0,3	2,7	100,0
Toscana	44,0	51,8	4,2	100,0	33,2	12,7	41,0	9,6	0,3	0,1	3,2	100,0
Umbria	53,1	43,0	3,9	100,0	30,7	9,5	46,2	10,1	1,3	0,3	2,0	100,0
Marche	45,3	48,4	6,3	100,0	30,3	12,6	39,1	11,8	1,1	0,2	5,0	100,0
Lazio	35,9	56,1	8,0	100,0	39,3	10,7	32,7	9,8	0,9	0,2	6,4	100,0
Abruzzo	44,6	47,8	7,6	100,0	30,0	12,9	38,2	12,4	2,6	0,4	3,5	100,0
Molise	47,3	46,4	6,2	100,0	29,9	11,1	40,9	12,3	0,4	0,1	5,5	100,0
Campania	19,9	73,8	6,3	100,0	46,5	20,0	19,8	8,8	0,2	0,4	4,3	100,0
Puglia	34,7	61,2	4,1	100,0	33,0	15,9	36,3	11,1	0,3	0,1	3,4	100,0
Basilicata	37,3	58,0	4,7	100,0	31,5	16,3	31,7	16,1	0,3	0,7	3,3	100,0
Calabria	37,5	57,7	4,8	100,0	29,9	11,6	40,4	14,3	(..)	0,2	3,5	100,0
Sicilia	31,9	61,1	7,0	100,0	36,5	18,5	27,3	12,3	0,7	0,4	4,5	100,0
Sardegna	36,3	59,5	4,2	100,0	33,0	14,9	40,1	8,3	0,9	0,2	2,6	100,0
Italia	39,8	55,5	4,6	100,0	33,2	13,1	38,7	10,9	0,7	0,3	3,2	100,0

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Tavola 5 – Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione – Anno 2003 (composizione percentuale)

REGIONI	Numero di rispondenti			Totale
	Un componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	51,5	47,8	0,7	100,0
Valle d'Aosta	56,6	41,3	2,1	100,0
Lombardia	51,9	46,4	1,6	100,0
Trentino-Alto Adige	51,7	47,0	1,3	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	52,3	45,5	2,3	100,0
<i>Trento</i>	51,0	48,7	0,3	100,0
Veneto	49,3	50,0	0,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	46,1	53,8	0,2	100,0
Liguria	56,4	41,8	1,8	100,0
Emilia-Romagna	48,7	51,1	0,2	100,0
Toscana	50,6	43,8	5,6	100,0
Umbria	44,4	54,4	1,2	100,0
Marche	54,6	43,6	1,8	100,0
Lazio	58,7	38,6	2,7	100,0
Abruzzo	57,3	40,4	2,3	100,0
Molise	54,8	44,1	1,1	100,0
Campania	53,9	43,6	2,5	100,0
Puglia	52,2	46,1	1,7	100,0
Basilicata	54,7	44,3	1,0	100,0
Calabria	47,4	50,8	1,8	100,0
Sicilia	63,3	34,6	2,1	100,0
Sardegna	41,8	57,5	0,6	100,0
Italia	52,4	45,8	1,7	100,0

Tavola 6 – Famiglie per disponibilità all'intervista e regione – Anno 2003 (composizione percentuale)

REGIONI	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	3,5	4,4	4,2	12,7	53,4	15,3	6,5	100,0
Valle d'Aosta	2,1	1,7	3,3	15,9	60,3	10,6	6,0	100,0
Lombardia	2,7	5,2	3,1	14,1	50,7	17,9	6,4	100,0
Trentino-Alto Adige	1,9	3,4	1,9	28,0	49,4	11,9	3,6	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,3	2,6	1,3	35,9	38,9	12,1	6,8	100,0
<i>Trento</i>	1,4	4,2	2,4	19,8	60,3	11,8	0,2	100,0
Veneto	3,7	3,7	2,9	11,7	52,4	16,8	8,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,0	5,9	2,7	12,4	57,8	9,9	8,4	100,0
Liguria	2,0	2,0	1,8	14,2	55,0	15,3	9,6	100,0
Emilia-Romagna	2,3	4,3	2,8	13,7	59,0	12,7	5,2	100,0
Toscana	3,4	3,6	4,0	13,8	47,7	17,3	10,1	100,0
Umbria	1,4	2,8	2,1	12,9	54,1	21,1	5,5	100,0
Marche	3,7	4,6	2,0	15,4	49,0	15,5	9,8	100,0
Lazio	3,4	5,2	4,6	21,4	43,8	10,4	11,2	100,0
Abruzzo	2,7	4,3	4,0	22,1	50,5	8,9	7,5	100,0
Molise	2,3	2,0	2,7	17,9	48,4	14,9	11,9	100,0
Campania	6,3	9,1	4,8	23,6	37,3	8,5	10,4	100,0
Puglia	3,8	6,2	3,3	25,5	39,6	14,1	7,7	100,0
Basilicata	1,9	4,1	2,6	20,1	45,7	17,2	8,4	100,0
Calabria	7,2	4,7	4,2	22,3	34,1	20,1	7,3	100,0
Sicilia	5,0	7,4	4,4	25,1	36,5	15,3	6,2	100,0
Sardegna	2,1	3,9	2,4	13,7	58,3	14,6	5,1	100,0
Italia	3,4	4,7	3,3	18,0	48,4	14,4	7,7	100,0

Glossario

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più.
Si precisa inoltre che per:

occupato si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

persona in cerca di occupazione si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

casalinga è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

studente è chi si dedica prevalentemente allo studio;

ritirato dal lavoro è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

in altra condizione è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, eccetera).

- **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

dirigenti, imprenditori, liberi professionisti;

direttivi, quadri, impiegati;

capo operai, operai, subalterni (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

lavoratori in proprio, coadiuvanti (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **le ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

Italia nord-occidentale comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

Italia nord-orientale comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

Italia centrale comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Italia meridionale comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

Italia insulare comprende: Sicilia, Sardegna.

- **il tipo di comune**

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

comuni centro delle aree metropolitane: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane: costituiscono i comuni delle cinture urbane;

altri comuni: suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare**

Si precisa che:

la **famiglia** è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;

il **nucleo** è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;

Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

Indice dei dati statistici

1. Mass media e letture

Prospetto 1.1 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 11 anni e più che leggono quotidiani e libri - Anni 1993-2003	Pag. 11
Prospetto 1.2 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 11 anni e più che leggono quotidiani e libri, per ripartizione geografica - Anni 1993-2003	" 12
Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, sesso e classe di età - Anno 2003	" 14
Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003	" 15

2. L'uso del personal computer ed Internet

Prospetto 2.1 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 11 anni e più per frequenza con cui usano Internet e sesso - Anni 2000, 2003 (per 100 persone dello stesso sesso)	" 17
Prospetto 2.2 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 11 anni e più per frequenza con cui usano Internet e ripartizione geografica - Anni 2000 - 2003 (per 100 persone della stessa zona)	" 18
Tavola 2.1 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)	" 19
Tavola 2.2 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)	" 20

3. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti

Prospetto 3.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti - Anni 1993-2003 (per 100 persone)	" 21
Prospetto 3.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti, per ripartizione geografica - Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)	" 22
Tavola 3.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti per sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)	" 24

Tavola 3.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona).....	Pag. 25
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

4. Attività fisica e sportiva

Prospetto 4.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso - Anni 1995-2003 (per 100 persone dello stesso sesso).....	" 27
Prospetto 4.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per ripartizione geografica - Anni 1995- 2003 (per 100 persone della stessa zona).....	" 29
Tavola 4.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso e classe di età - Anno 2003 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età).....	" 30
Tavola 4.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (per 100 persone della stessa zona)	" 31

5. Le vacanze

Prospetto 5.1 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza - Anni 1993-2003	" 33
Prospetto 5.2 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza e ripartizione geografica - Anni 1993-2003 (per 100 persone della stessa zona)	" 34
Tavola 5.1 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, sesso e classe di età - Anno 2003	" 36
Tavola 5.2 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003	" 37
Tavola 5.3 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, sesso e classe di età - Anno 2003	" 38
Tavola 5.4 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 2003.....	" 39

6. La partecipazione sociale e la pratica religiosa

Prospetto 6.1 - Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale e pratica religiosa - Anni 1993-2003	" 41
Prospetto 6.2 - Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale, pratica religiosa e ripartizione geografica - Anni 1993-2003	" 42

Tavola 6.1 -	Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso e classe di età - Anno 2003	Pag. 44
Tavola 6.2 -	Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003.....	" 45
 7. La partecipazione politica		
Prospetto 7.1 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate - Anni 1993-2003 (<i>per 100 persone</i>).....	" 47
Prospetto 7.2 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per ripartizione geografica - Anni 1993-2003 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 48
Prospetto 7.3 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e sesso – Anni 1999-2003 (<i>per 100 persone dello stesso sesso</i>).....	" 50
Prospetto 7.4 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e ripartizione geografica – Anni 1999-2003 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 51
Prospetto 7.5 -	Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana e sesso – Anni 1999-2003 (<i>per 100 persone che si informano di politica dello stesso sesso</i>)	" 52
Prospetto 7.6 -	Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana e ripartizione geografica – Anni 1999-2003 (<i>per 100 persone che si informano di politica della stessa zona</i>).....	" 53
Prospetto 7.7 -	Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana per motivi prevalenti e sesso – Anni 1999-2003	" 54
Prospetto 7.8 -	Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana per motivi prevalenti e ripartizione geografica – Anni 1999-2003	" 55
Tavola 7.1 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>).....	" 56
Tavola 7.2 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 57
Tavola 7.3 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per sesso e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>)	" 58

Tavola 7.4 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	Pag. 59
Tavola 7.5 -	Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per sesso e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 persone che si informano di politica dello stesso sesso e classe di età</i>).....	" 60
Tavola 7.6 -	Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (<i>per 100 persone che si informano di politica della stessa zona</i>)	" 61
Tavola 7.7 -	Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, sesso e classe di età - Anno 2003	" 62
Tavola 7.8 -	Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003	" 63

8. La soddisfazione per l'anno trascorso

Prospetto 8.1 -	Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto e abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti della vita quotidiana - Anni 1993-2003 (<i>per 100 persone</i>)	" 65
Prospetto 8.2 -	Persone di 14 anni e più che si dichiarano molto e abbastanza soddisfatte dei diversi aspetti della vita quotidiana per ripartizione geografica - Anni 1993-2003 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>).....	" 66
Tavola 8.1 -	Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per sesso e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>).....	" 68
Tavola 8.2 -	Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 69
Tavola 8.3 -	Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 persone della stessa classe di età</i>).....	" 70
Tavola 8.4 -	Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 70

9. Gli amici

Prospetto 9.1 -	Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici - Anni 1993-2003 (<i>per 100 persone</i>).....	" 71
Prospetto 9.2 -	Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici e ripartizione geografica - Anni 1993-2003 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 72

Tavola 9.1 -	Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, sesso e classe di età - Anno 2003 (<i>per 100 persone dello stesso sesso e classe di età</i>).....	Pag. 74
Tavola 9.2 -	Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (<i>per 100 persone della stessa zona</i>)	" 75

Indice dei dati statistici su CD-Rom

1. Mass media e letture

- Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, sesso e classe di età - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)
- Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)
- Tavola 1.3 - Persone di 15 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio, leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia*)
- Tavola 1.4 - Persone di 6 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio, leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia*)

2. L'uso del personal computer ed Internet

- Tavola 2.1 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 2.2 - Persone di 3 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano Internet, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia*)
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer ed Internet, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia*)
- Tavola 2.4 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui usano un personal computer ed Internet, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia*)

3. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti

- Tavola 3.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo dei vari tipi di spettacoli e di intrattenimenti per sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)
- Tavola 3.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e di intrattenimenti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 3.3 - Persone di 15 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e di intrattenimenti per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia*)

Tavola 3.4 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di spettacoli e di intrattenimenti, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia*)

4. Attività fisica e sportiva

Tavola 4.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 4.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 4.3 - Persone di 15 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia*)

Tavola 4.4 - Persone di 6 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti per sesso, classe di età, titolo di studio - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia*)

5. Le vacanze

Tavola 5.1 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, sesso e classe di età - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

Tavola 5.2 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

Tavola 5.3 - Persone di 15 anni e più andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

Tavola 5.4 - Persone di 6 anni e più andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

Tavola 5.5 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, sesso e classe di età - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

Tavola 5.6 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

Tavola 5.7 - Persone di 15 anni e più non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

Tavola 5.8 - Persone di 6 anni e più non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia*)

6. La partecipazione sociale e la pratica religiosa

Tavola 6.1 - Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso e classe di età - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

Tavola 6.2 - Persone di 14 anni e più che hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

Tavola 6.3 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

Tavola 6.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 (*valori percentuali e dati in migliaia*)

7. La partecipazione politica

Tavola 7.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 7.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 7.3 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia*)

Tavola 7.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia*)

Tavola 7.5 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per sesso e classe di età - Anno 2003 (*per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 7.6 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia*)

- Tavola 7.7 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*
- Tavola 7.8 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*
- Tavola 7.9 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana per sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 7.10 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 7.11 - Persone di 15 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*
- Tavola 7.12 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso classe di età, titolo di studio e sesso e dati in migliaia)*
- Tavola 7.13 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana per motivi prevalenti, sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 7.14 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana per motivi prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 7.15 - Persone di 15 anni e più che non si informano mai di politica italiana per motivi prevalenti, sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*
- Tavola 7.16 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana per motivi prevalenti, sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

8. La soddisfazione per l'anno trascorso

- Tavola 8.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 8.2 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*

- Tavola 8.3 - Persone di 15 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*
- Tavola 8.4 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 8.5 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 8.6 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione del lavoro, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone nella stessa condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*

9. Gli amici

- Tavola 9.1 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici per sesso e classe di età - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso e classe di età e dati in migliaia)*
- Tavola 9.2 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 persone della stessa zona e dati in migliaia)*
- Tavola 9.3 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici per sesso, condizione e posizione nella professione - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, condizione e posizione nella professione e dati in migliaia)*
- Tavola 9.4 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici per sesso, classe di età e titolo di studio - Anno 2003 *(per 100 persone dello stesso sesso, classe di età e titolo di studio e dati in migliaia)*

APPENDICE
MODELLI DI RILEVAZIONE



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

**ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 2003**

5	Numero dei componenti la famiglia attuale _ _
----------	-------------------------------------------------------

CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

Col. 1 - Numero d'ordine dei componenti

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a 2 cifre)

Col. 3 - Relazione di parentela con PR

PR (persona di riferimento del questionario)	01
Coniuge di 01	02
Convivente (coniugalmente) di 01	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza	06
Figlio di 01 o del coniuge o convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a)	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	11
Fratello/sorella di 01	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01)	16
Persona legata da amicizia	17

Col. 4 - Sesso

Maschio	1
Femmina	2

Col. 6 - Stato civile (6 anni e più)

Celibe o nubile	1
Coniugato/a coabitante col coniuge	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto)	3
Separato/a legalmente	4
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

Col. 7 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea	1
Laurea	2
Diploma universitario	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni)	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni)	5
Licenza di scuola media inferiore	6
Licenza elementare	7
Nessun titolo - sa leggere e scrivere	8
Nessun titolo - non sa leggere e scrivere	9

Col. 8- Condizione (15 anni e più)

Occupato	1
In cerca di nuova occupazione	2
In cerca di prima occupazione	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo	4
Casalinga	5
Studente	6
Inabile al lavoro	7
Persona ritirata dal lavoro	8
In altra condizione	9

Col. 9 - Posizione nella professione (per gli occupati)

a) Alle dipendenze come:

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati	04
Apprendista	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresе	06

b) Autonomo come:

Imprenditore	07
Libero professionista	08
Lavoratore in proprio	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio	10
Coadiuvante	11

Col. 10 - Attività economica (per gli occupati)

Agricoltura, caccia, pesca	1
Industria, estrazione, manifatture, energia	2
Costruzioni	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e Ristoranti	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali	6
Pubblica amministrazione e difesa	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	8
Altri servizi	9

Col. 11 - Fonte di reddito principale (15 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente	1
Reddito da lavoro autonomo	2
Pensione	3
Indennità e provvidenze varie	4
Redditi patrimoniali	5
Mantenimento da parte dei familiari	6

Col. 17 - Anno matrimonio attuale

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

Col. 18 - Stato civile precedente

Celibe o nubile	1
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06.

DATI ANAGRAFICI

Sesso Maschio 1

Femmina 2

Età (in anni compiuti) |_|_|

VACANZE E MOTIVI
DELLA NON VACANZA

(PER TUTTI)

Negli ultimi 12 mesi si è recato in vacanza per un periodo di almeno 4 notti consecutive?

NO 00

SI, quante volte? N. |_|_|

(Se non si è recato in vacanza)
Per quali motivi?
(possibili più risposte)

Per ragioni economiche 1

Per motivi di lavoro
o studio 2

Per mancanza di abitudine 3

Perché già residente in località
di villeggiatura 4

Per motivi di famiglia 5

Per motivi di salute 6

Per l'età 7

Per altri motivi 8

(specificare)

ATTIVITA' FISICA
E SPORTIVA(PER LE PERSONE
DI 3 ANNI E PIÙ)

Nel tempo libero pratica con carattere di continuità uno o più sport?

NO 1

SI 2

(Se NO)

Nel tempo libero pratica saltuariamente uno o più sport?

NO 1

SI 2

(Se non pratica sport)

Le capita di svolgere nel tempo libero qualche attività fisica come fare passeggiate di almeno 2 chilometri, nuotare, andare in bicicletta o altro almeno qualche volta l'anno?

NO 1

Sì, una o più volte a settimana 2

Sì, una o più volte al mese 3

Sì, più raramente 4

AMICI

(PER LE PERSONE
DI 6 ANNI E PIÙ)

Con che frequenza si vede con amici nel tempo libero?

Tutti i giorni 1

Più di una volta alla settimana 2

Una volta alla settimana 3

Qualche volta al mese (meno di 4) 4

Qualche volta durante l'anno 5

Mai 6

Non ho amici 7

INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono ritenute necessarie al Paese.

L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e i cittadini sono tenuti a parteciparvi (decreto legislativo n.322/89). Le informazioni raccolte saranno utilizzate nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale esclusivamente per fini statistici in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che le forniscono, assicurando così la massima riservatezza. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 6.1, 6.2, 6.3 del questionario ISTAT/IMF-7/A.03 (scheda individuale), 1.1, 12.1, 14.2, 14.3 del questionario ISTAT/IMF-7/B.03 (questionario per autocompilazione).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare con noi insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incarico del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al **numero verde (800.637760)** (ore 8,30-13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore del Dipartimento delle statistiche sociali.

RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema statistico nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" - artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni - Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali - artt. 1 (finalità e definizioni), 8 (responsabile), 10 (informazioni rese al momento della raccolta), 13 (diritti dell'interessato);
- Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 281 Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica;
- Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 31 luglio 2002 "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico nazionale" (Gazzetta Ufficiale n. 230 del 1 ottobre 2002);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2001 - Programma statistico nazionale per il triennio 2002-2004 (supplemento ordinario n. 1 alla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2002);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 4 marzo 2002 - Elenco delle rilevazioni per le quali sussiste l'obbligo di risposta per i soggetti privati (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2002).



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

**ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 2003**

**Questionario per autocompilazione
(componente n. |__|__|)**

Sesso Maschio 1
 Femmina 2

RADIO

**(PER LE PERSONE
 DI 3 ANNI E PIÙ)**

Ha l'abitudine di ascoltare la radio?

NO 1
 Sì , tutti i giorni 2
 Sì , qualche giorno 3

TV

(PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)

ha l'abitudine di guardare la TV?

NO 1
 Sì , tutti i giorni 2
 Sì , qualche giorno 3

PERSONAL COMPUTER

**(PER LE PERSONE
 DI 3 ANNI E PIÙ)**

Lei usa un personal computer?

Tutti i giorni 1
 Qualche volta alla settimana 2
 Una volta alla settimana 3
 Qualche volta al mese
 (meno di quattro volte) 4
 Qualche volta all'anno 5
 Mai 6

INTERNET

(PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)

Lei usa un personal computer?

Tutti i giorni 1
 Qualche volta alla settimana 2
 Una volta alla settimana 3
 Qualche volta al mese
 (meno di quattro volte) 4
 Qualche volta all'anno 5
 Mai 6

**CINEMA, TEATRO,
 SPETTACOLI VARI**

**(PER LE PERSONE
 DI 6 ANNI E PIÙ)**

Consideri gli ultimi 12 mesi,
 quante volte, pressappoco, è andato a:

	Mai	1-3 volte	4-6 volte	7-12 volte	Più di 12 volte
Teatro	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Cinema	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Musei, mostre	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Concerti di musica classica, opera	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Altri concerti di musica	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Spettacoli sportivi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Discoteche, balere, night club, o altri luoghi dove ballare	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Siti archeologici, monumenti	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

LETTURE

**(PER LE PERSONE
 DI 6 ANNI E PIÙ)**

Legge quotidiani almeno una volta alla settimana?

NO 1
 Sì , uno o due giorni 2
 Sì , tre o quattro giorni 3
 Sì , cinque o sei giorni 4
 Sì , tutti i giorni 5

Ha letto libri negli ultimi 12 mesi?

(considerare solo i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali)

NO 1
 Sì 2

(Se Sì)

Quanti libri ha letto negli ultimi 12 mesi?

(indicare solo i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali)

N. |_|_|

PARTECIPAZIONE RELIGIOSA

(PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ)

Abitualmente con che frequenza si reca in chiesa o in altro luogo di culto?

- Tutti i giorni 1
- Qualche volta alla settimana 2
- Una volta alla settimana 3
- Qualche volta al mese (meno di quattro volte) 4
- Qualche volta all'anno 5
- Mai 6

SODDISFAZIONE PER L'ANNO TRASCORSO

(PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)

Pensi agli ultimi 12 mesi. Lei si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti che hanno riguardato la sua vita? (una risposta per ogni riga)

	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente
Situazione economica	1	2	3	4
Salute	1	2	3	4
Relazioni familiari	1	2	3	4
Relazioni con amici	1	2	3	4
Tempo libero	1	2	3	4

(Per gli occupati e le casalinghe)

Pensi agli ultimi 12 mesi. Lei si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti che hanno riguardato la sua vita?

- Molto 1
- Abbastanza..... 2
- Poco 3
- Per niente 4

PARTECIPAZIONE SOCIALE

(PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)

Con quale frequenza le capita di parlare di politica?

- Tutti i giorni 1
- Qualche volta alla settimana 2
- Una volta alla settimana 3
- Qualche volta al mese 4
- Qualche volta l'anno 5
- Mai 6

Ha partecipato negli ultimi 12 mesi a riunioni di: (una risposta per ogni riga)

	NO	SI
Partiti politici	1	2
Organizzazioni sindacali (sindacati confederali, autonomi, sindacati di tutte le categorie, anche dei pensionati, ecc.)	3	4
Associazioni o gruppi di volontariato	5	6
Associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace	1	2
Associazioni culturali, ricreative o di altro tipo	3	4
Associazioni professionali, o di categoria	5	6

Negli ultimi 12 mesi:

(una risposta per ogni riga)

	NO	SI
Ha partecipato a un comizio	1	2
Ha partecipato a un corteo	3	4
Ha sentito un dibattito politico	5	6
Ha dato soldi a un partito (per sottoscrizione, iscrizione, sostegno)	7	8
Ha dato soldi ad una associazione	1	2
Ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato	3	4
Ha svolto attività gratuita per una associazione non di volontariato.....	5	6
Ha svolto attività gratuita per un partito	7	8
Ha svolto attività gratuita per un sindacato	1	2

Con che frequenza si informa dei fatti della politica italiana?

- Tutti i giorni 1
- Qualche volta alla settimana 2
- Una volta alla settimana 3
- Qualche volta al mese 4
- Qualche volta l'anno 5
- Mai 6

(Se si informa di politica, gli altri passano alla domanda successiva)

In che modo si informa dei fatti della politica italiana?

Attraverso:

(possibili più risposte)

- Radio 01
- Televisione 02
- Quotidiani 03
- Settimanali 04
- Altre riviste non settimanali 05
- Amici 06
- Parenti 07
- Conoscenti 08
- Collegi di lavoro 09
- Incontri o riunioni presso organizzazioni politiche 10
- Incontri o riunioni presso organizzazioni sindacali..... 11
- Altro 12

(specificare)

(Se non si informa mai di politica)

Quali sono i motivi prevalenti per cui non si informa mai di politica?










- Non mi interessa 1
- Non ho tempo 2
- È un argomento troppo complicato 3
- Sono sfiduciato dalla politica italiana 4
- Altro 5


Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati


Anno 2004

10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003* 
11. *La mortalità per causa nelle regioni italiane. Anni 2000 e 2002* 
12. *Statistiche sull'innovazione delle imprese. Anni 1998-2000*
13. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2002* 
14. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto. Anno 2000* 
15. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo. Anno 2000*
16. *Struttura e attività degli istituti di cura. Anni 2000 - 2001*
17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002 - Dati definitivi*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 
28. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni. Anno 2000*
29. *I consumi energetici nelle imprese industriali. Anno 2001* 
30. *Conti economici delle imprese. Anno 1999* 
31. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002* 
32. *Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado. Anni 2001-2002* 
33. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia. Anno 2001*
34. *Statistiche del turismo. Anno 2002* 
35. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
36. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2002* 
37. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2002* 
38. *Interruzioni volontarie della gravidanza in Italia. Anni 2000 -2001*
39. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1998-2003* 

Anno 2005

1. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2003* 
2. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anno 2002*
3. *Statistiche del trasporto aereo. Anno 2002*
4. *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome – Anno 2001* 
5. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – Anno 2001* 
6. *Conti economici delle imprese - Anno 2000* 
7. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro – Inserimento professionale dei diplomati universitari. Indagine 2002* 
8. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2001 – Previsioni 2002-2003*
9. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – Anno 2002* 
10. *Trasporto merci su strada. Anno 2003* 
11. *La produzione dell'industria siderurgica. Anno 2003* 
12. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2003* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



*Produzione editoriale
&
Altri servizi*

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2004
pp. XXIV-808+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1119-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2004
pp. 360; € 10,00
ISBN 88-458-0857-2

Italian Statistical Abstract 2002
pp. 308; € 10,00
ISBN 88-458-1094-1

Metodologie e tecniche di tutela della riservatezza nel rilascio di informazione statistica
Metodi e norme, n. 20, edizione 2004
pp. 196; € 12,50
ISBN 88-458-1148-4

Proceedings of the 17th Roundtable on Business Survey Frames
Rome, 26-31 October 2003
Volume I e II
Essays, n. 15/2004
pp. 546; € 34,00
ISBN 88-458-1128-X

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516; € 23,00
ISBN 88-458-1109-3
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 88-458-1110-7

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

▶ AMBIENTE E TERRITORIO

Contabilità ambientale e "risposte" del sistema socio-economico: dagli schemi alle realizzazioni
Annali di statistica, n. 1 - Roma 2003
pp. 616; € 36,00
ISBN 88-458-0658-8

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*) - Anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

▶ POPOLAZIONE

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni
anno 2002
Annuari, n. 15, edizione 2004
pp. 268+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1137-9

Tavole di mortalità della popolazione italiana
anno 2000
Informazioni, n. 28, edizione 2004
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-1138-7

▶ SANITÀ E PREVIDENZA

Applying Acs to Causes of Death Statistics in Italy
Some Clues on Implementation, Bridge Coding and Further Steps
Essays, n. 13/2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-0852-1

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2004
pp. 76; € 8,00
ISBN 88-458-1133-6

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2002
Informazioni, n. 31, edizione 2004
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1142-5

Death Certificate and Certification Practices: an International Comparison
Essays, n. 14/2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-0853-X

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia
anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2004
pp. 88; € 8,00
ISBN 88-458-1144-1

Informazione statistica e politiche per la promozione della salute
Atti del convegno
Roma 10-11-12 settembre 2002
pp. 408+1 cd-rom; € 36,50
ISBN 88-458-1135-2

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia
anni 2000-2001
Informazioni, n. 38, edizione 2004
pp. 126; € 11,50
ISBN 88-458-0855-6

Le notifiche di malattie infettive in Italia
anno 2002
Informazioni, n. 2, edizione 2005
pp. 128; € 22,00
ISBN 88-458-0862-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici
anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

CULTURA

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

La produzione libraria nel 2002

Dati definitivi
Informazioni, n. 22, edizione 2004
pp. 80; € 7,50
ISBN 88-458-1131-X

Statistiche culturali

anni 2000-2001
Annuari, n. 42, edizione 2004
pp. 252; € 20,00
ISBN 88-458-1136-0

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

I consumi delle famiglie

anno 2002
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 180+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-1101-8

Famiglie, abitazioni e zona in cui si vive

anno 2002
Informazioni, n. 36, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1092-5

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

anno 2002
Informazioni, n. 27, edizione 2004
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1130-1

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa

anni 1994-2000
Informazioni, n. 6, edizione 2004
pp. 208+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1103-4

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2004
pp. 76; € 8,00
ISBN 88-458-1133-6

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2002
Informazioni, n. 31, edizione 2004
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1142-5

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

anno 2001
Informazioni, n. 23, edizione 2004
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1132-8

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2000
Informazioni, n. 9, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1106-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

GIUSTIZIA

La criminalità minorile nei grandi centri urbani

anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2003
pp. 88+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1085-2

Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado

anni 2001-2002
Informazioni, n. 32, edizione 2004
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1143-3

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

Statistiche giudiziarie civili

anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2004
pp. 252; € 20,00
ISBN 88-458-1140-9

Statistiche giudiziarie penali

anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2004
pp. 544; € 31,00
ISBN 88-458-1121-2

CONTI NAZIONALI

Contabilità nazionale Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003

Annuari, n. 9, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0862-9

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1998-2003
Informazioni, n. 39, edizione 2004
pp. 136+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-0860-2

LAVORO

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

+ Guida alla classificazione
Metodi e norme, n. 18, edizione 2003
pp. 404 + 32; € 25,50
ISBN 88-458-1086-0

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

Forze di lavoro

Media 2003
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 296; € 20,00
ISBN 88-458-0859-9

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari "atipici"

Argomenti, n. 28, edizione 2004
pp. 212; € 20,00
ISBN 88-458-1116-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

PREZZI

Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Base 2000=100
Metodi e norme, n. 22, edizione 2004
pp. 96; € 8,00
ISBN 88-458-0856-4

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003

Informazioni, n. 21, edizione 2004
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1127-1

AGRICOLTURA

Aspetti socio-rurali in agricoltura anno 1999

Argomenti, n. 26, edizione 2003
pp. 288; € 20,00
ISBN 88-458-1087-9

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*)

anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

INDUSTRIA

I consumi energetici delle imprese industriali

anno 2001
Informazioni, n. 29, edizione 2004
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1139-5

Conti economici delle imprese (*) anno 2000

Informazioni, n. 6, edizione 2005
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0868-8

La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 34, edizione 2003
pp. 56+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1089-5

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2002
Informazioni, n. 20, edizione 2004
pp. 56+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1126-3

Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2002

Informazioni, n. 37, edizione 2004
pp. 50+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1151-4

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 1998-2000
Informazioni, n. 12, edizione 2004
pp. 172; € 14,00
ISBN 88-458-1112-3

SERVIZI

Conti economici delle imprese (*) anno 2000

Informazioni, n. 6, edizione 2005
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0868-8

Statistiche del trasporto aereo anno 2002

Informazioni, n. 3, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-0865-3

Statistiche del turismo

anno 2002
Informazioni, n. 34, edizione 2004
pp. 140+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1145-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2003

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2003-2004* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 6, edizione 2004
pp. 368 + 440 + 376 + 48
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-1120-4

**5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
22 OTTOBRE 2000**

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00
Fascicoli regionali; € 14,00

VOLUMI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4
Volume II - Vitigni
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

**Organizzazione e atti del 5° Censimento generale
dell'agricoltura**

pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

**14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E
DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001**

Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

**8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI
SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001**

Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei *PRODOTTI CENSUARI* è previsto uno sconto del 25%.

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2005

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2005, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, e appartenenti alle seguenti collane: Annuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme, Monografie regionali e Annali di statistica. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2005, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero e i censimenti. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2003 e l'elenco 2004 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2003 e 2004.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, da novembre 2004, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on-line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/5013090 Fax 071/5013095

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/6566152 Fax 051/6566182-5

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/507635

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/2393312 Fax 055/2393335

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497501 Fax 010/5985840

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/4930190 Fax 081/5514069

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/7290915-25 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/5826495 Fax 075/5826485

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/377299 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/539412

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070812-3-4 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario:

Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

 *Famiglia e società*

 *Cultura*

Cultura, socialità e tempo libero

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 2003*

Il volume presenta i risultati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", condotta ad ottobre 2003. Sono illustrati i dati per i diversi aspetti della vita, relativi ai comportamenti legati al tempo libero, alla socialità e alla cultura. Sono state raggiunte 21 mila famiglie, per un totale di 54 mila individui circa. L'analisi è condotta prendendo in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociali e territoriali degli individui, in modo da restituire un'immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali.

Nel CD-Rom allegato al volume sono contenute tavole aggiuntive in formato Excel oltre a quelle stampate.

Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo".

€ 17,00

ISBN 88-458-0881-5



2101200501200005